



## PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO

<b>VERBALE N. 04</b>	DATA SEDUTA
	<b>18 APRILE 2023</b>

Il giorno 18 aprile 2023 ore 14.00 si è riunito, regolarmente convocato dal Presidente Prof. Ulrico Agnati, con nota del 11 aprile 2023 prot. n. 65351, il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 573 del 11 novembre 2022 e D.R. 635 del 5 dicembre 2022, unitamente alla Dott.ssa Daniela Capponi – Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità, in modalità mista (da remoto e in presenza) presso l'Aula Magna del Rettorato, in Via Saffi 2 (Palazzo Bonaventura) oppure tramite la piattaforma ZOOM, per discutere il seguente ordine del giorno:

Risultano presenti/assenti i seguenti componenti del PQA:

1.	Agnati Ulrico	P
2.	Bordoli Roberto	P
3.	Busà Lorenzo	P
4.	De Bellis Roberta	P
5.	Farci Manolo	P
6.	Frunzio Marina	P
7.	Frontalini Fabrizio	AG
8.	Murmura Federica	P
9.	Nicoletti Carmela	P
10.	Pigrucci Simona	P
11.	Michele Guescini	P
12.	Anna Santucci	P
13.	Pietro Gobbi	P

Presiede la seduta il Prof. Ulrico Agnati e svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Daniela Capponi, in presenza.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione per la presenza del quorum necessario, ringraziati i presenti per essere intervenuti alla riunione e per l'impegno dimostrato nello



svolgere le numerose attività del PQA, dà inizio alla seduta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

#### **Attività istituzionale:**

- 1) Comunicazioni;
- 2) Presa d'atto del Verbale n.03 del 21 marzo 2023;
- 3) CV componenti del PQA;
- 4) Accessibilità ai dati per il PQA e ricognizione di detentori di password;

#### **AVA3 – Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)**

- 5) Cronoprogramma PQA - Autovalutazione, monitoraggio, azioni (SAQ e SG);
- 6) Documento delle Politiche e del Sistema di Assicurazione della Qualità - revisione, aggiornamento, implementazione alla luce di AVA3 – Architettura del Sistema AQ (SAQ);
- 7) Analisi del PIAO 2023-2025 approvato il 31 marzo 2023 (SG);
- 8) Piano Strategico di Ateneo – Processo per la stesura;
- 9) Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo - Analisi e proposta (SG);
- 10) Individuazione del Rappresentante degli Studenti e delle Studentesse nel PQA (SG);
- 11) Sito Web di Ateneo - Proposta Revisione;
- 12) Punto AQ nei Consigli di Dipartimento (SAQ);
- 13) Follow up del PQA delle raccomandazioni con giudizio del NdV di non pieno superamento;

#### **AQ Didattica – Monitoraggio e Riesame Sistema AQ**

- 14) Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Didattica;
- 15) Ordinamenti dei CdS – Pareri CUN -Presa d'atto;
- 16) Monitoraggio andamento dei CdS alla luce dei PdA e degli AdC – AVA3;
- 17) Monitoraggio intermedio Indicatori ANVUR di Ateneo al 31.12.2022;
- 18) Monitoraggio annuale delle OPIS a.a. 2021/2022 – Elaborazione dei dati e Analisi;
- 19) CPDS:
  - a. *Scheda di restituzione presa in carico delle criticità segnalate: una scheda di restituzione dipartimentale con altre voci oltre la didattica;*
  - b. *Scheda di restituzione per le criticità di livello di Ateneo;*
- 20) Rapporti di Riesame Ciclici (RRC): Linee Guida;
- 21) SUA CdS: Linee Guida 2023 – Aggiornamento;
- 22) Attività di approfondimento sui contenuti dei programmi di insegnamento dei singoli CdS: sovrapposizioni;
- 23) Dottorato:
  - a. *Analisi del Regolamento della Scuola di Dottorato;*
  - b. *Questionari ANVUR: Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno e Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca;*

#### **AQ Ricerca - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ**

- 24) Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Ricerca;
- 25) Questionario “*Human Resources Strategy for Researchers*” nell’ambito del processo di adesione alla “*European Charter for Researchers*”.



## **AQ Terza Missione e Impatto Sociale - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ**

26) Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Terza Missione;

27) Resoconto attività dei sottogruppi.

Alle ore **14.15** è invitata a prendere parte all'incontro la Prof.ssa Berta Martini (Prorettore alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità) per discutere i punti dal 5 al 12 dell'ordine del giorno.

Alle ore **15.45** è invitato a prendere parte all'incontro il prof. Pietro Gobbi per discutere i punti dell'AQ Didattica dell'ordine del giorno.

Alle ore **16.30** è invitato a prendere parte all'incontro il prof. Michele Guescini per discutere i punti dell'AQ Ricerca dell'ordine del giorno.

Alle ore **16.40** è invitata a prendere parte all'incontro la prof.ssa Anna Santucci per discutere i punti dell'AQ Terza Missione/Impatto Sociale dell'ordine del giorno.

### **Attività istituzionale**

#### **1. Comunicazioni**

In apertura di riunione, come prima attività, il Presidente e il PQA danno il benvenuto al Rappresentante degli Studenti Lorenzo Busà, componente del PQA. Vd. anche punto nr. 10 di questo verbale.

Il Presidente, considerato che tramite l'Ufficio AQ ai membri del PQA viene costantemente inviata l'informazione delle note/delle comunicazioni/delle informative che vengono trasmesse da e per il Presidio della Qualità, si limita ad alcune brevi comunicazioni relative al periodo intercorso dalla riunione precedente.

Il Presidente inoltre ricorda e invita i componenti del PQA a prendere nota dei compiti che scaturiscono dalla plenaria del PQA e invita i referenti dei sottogruppi a farsi parte attiva nell'organizzare l'attività del sottogruppo, per ultimare le azioni programmate nei tempi stabiliti. In breve informa il PQA che:

#### **- Regolamento funzionamento PQA**

Il nuovo Regolamento di funzionamento del PQA è stato pubblicato ed è in vigore dal 13 aprile 2023.

#### **2. Presa d'atto del verbale n.03 del 31 marzo 2023**

Il PQA prende atto del verbale n. 03 della seduta del 21 marzo 2023, che verrà pubblicato alla pagina di Ateneo del PQA [Qualità -Riunioni](#) e inviato al NdV.

#### **3. CV componenti del PQA;**

Il Presidente chiede ai componenti del PQA di procedere all'aggiornamento dei propri CV in formato Euro pass (si può prendere a modello quello della prof.ssa Murmura), evidenziando però la parte gestionale e di procedere alla pubblicazione sulla propria pagina web.

I CV dovranno essere resi pubblici entro il mese di luglio.



#### 4. Accessibilità ai dati per il PQA e ricognizione di detentori di password;

Il PQA decide di richiedere ufficialmente l'accessibilità al costituendo cruscotto e alle altre banche dati utili al PQA per il Presidente del PQA e per l'Ufficio AQ per i dati di interesse del PQA. Il PQA, inoltre, dà mandato all'Ufficio AQ di procedere alla ricognizione di quali PW sono in uso per l'accesso ai singoli gruppi di dati.

#### AVA3 – Sistema di Governo (SG) e Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)

Alla luce di AVA3 il PQA identifica come priorità da seguire attentamente nei prossimi mesi, indicativamente fino a novembre 2023, ai fini dell'autovalutazione, monitoraggio e affiancamento dei vari responsabili, le attività e i documenti posti in evidenza nel Cronoprogramma che segue (che verrà via via arricchito della specificazione dei referenti del PQA per le singole azioni).

#### 5. Cronoprogramma PQA - Autovalutazione, monitoraggio, azioni (SAQ e SG);

### CRONOPROGRAMMA PQA AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO, AZIONI

Il Presidio della Qualità (PQA) ha partecipato agli incontri formativi sul modello AVA3 organizzati dall'Università di Urbino con esperti valutatori ANVUR (Prof. Matteo Turri, 27 ottobre 2022 e Prof. Giuseppe Crescenzo, 17 gennaio 2023 e 9 marzo 2023).

Il PQA (nelle persone delle prof.sse Marina Frunzio e Federica Murmura, della dott.ssa Simona Pigrucci, del Presidente del PQA prof. Ulrico Agnati) ha partecipato alle attività formative organizzate direttamente dall'ANVUR (27 e 28 marzo 2023 formazione a distanza delle CEV, relatore prof. Massimo Tronci del direttivo ANVUR; 4 e 5 aprile 2023 formazione a distanza delle CEV, relatori proff. Massimo Tronci e Menico Rizzi del direttivo ANVUR).

In qualità di esperto disciplinare e Presidente del PQA, su invito del Magnifico Rettore prof. Calcagnini, il prof. Ulrico Agnati ha partecipato in presenza il 29 marzo 2023 all'Università di Macerata all'incontro di formazione tenuto dal Prof. Antonio Uricchio, Presidente dell'ANVUR, e dal Prof. Massimo Tronci, direttivo dell'ANVUR.

Dopo analitica ed approfondita lettura delle linee Guida pubblicate dall'ANVUR (aggiornate a febbraio del 2023), e successivamente a una ricognizione complessiva della situazione dei processi e dei documenti dell'Ateneo iniziata a dicembre 2022 e conclusa a fine febbraio 2023 dal PQA e dal Gruppo di lavoro (della quale la Prorettrice AQ Berta Martini, insieme al Presidente Agnati, ha dato riscontro il 1 marzo 2023 al NdV e il 15 marzo 2023 alla governance), il PQA ritiene fondamentale definire, per le competenze e le responsabilità che il modello AVA3 gli assegna, un cronoprogramma di azioni, propedeutiche alla visita ANVUR (**ottobre 2024**) e alla stesura del rapporto di autovalutazione, coinvolgendo, ciascuno per la sua parte, tutti gli interlocutori dell'Ateneo ai fini dell'Assicurazione della Qualità e per impiegare costruttivamente, e non in una logica adempimentale, le energie richieste per preparare l'Ateneo alla valutazione esterna.

In base a tali premesse il PQA definisce e adotta il seguente cronoprogramma, suddiviso per gli ambiti del modello AVA3, stabilendo le priorità di azioni e il relativo calendario.

### Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Entro fine novembre 2023 si terranno visite CEV in otto atenei e da questa attività svolta da ANVUR il PQA riceverà riscontri e indicazioni. ANVUR ha segnalato l'elasticità e l'evoluzione progressiva del



sistema. Nel frattempo l'Ateneo di Urbino avrà confezionato il PSA e i PSD e il NdV avrà prodotto la propria relazione. Quanto richiamato consiglia al PQA di intraprendere un'autovalutazione sistematica della sede con processi e documenti a partire dalla fine dell'anno in corso (che farà seguito alla ricognizione preliminare presentata dal PQA al NdV il 1° marzo 2023 e alla governance il 15 marzo 2023 dalla Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità e dal Presidente del PQA).

### **Piano Strategico**

L'ambito A è fortemente incardinato alle Strategie e agli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire nel prossimo futuro. L'attuale Piano Strategico 2021-2023 conclude il suo orizzonte temporale di raggiungimento degli obiettivi alla fine del 2023, ma è necessario programmare tempestivamente tutto quanto necessario per individuare obiettivi strategici *"chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo"* per il prossimo arco temporale (2024-2027).

La responsabilità primaria di questa azione ricade sul Rettore, sul Direttore Generale e sugli Organi di Governo, ma il PQA intende promuovere, supportare e monitorare tutte le azioni necessarie affinché l'Ateneo si doti di una bozza **entro la fine di giugno 2023** per orientare su tale base azioni e documenti chiave per la stesura dell'autovalutazione.

Il PQA intanto realizzerà un monitoraggio intermedio degli obiettivi del PSA 2021-2023 e degli indicatori quantitativi individuati dall'ANVUR (31.12.2022) (vd. punto 17 o.d.g. del Verbale del 18.04.23), utile per individuare possibili obiettivi/azioni da trasmettere alla **governance entro la fine di aprile 2023**.

Il PQA, infine, proporrà alla governance, una volta che sarà stata predisposta la bozza del PSA, il coinvolgimento ed il confronto a) con esperti esterni, per un parere, b) con gli *stakeholders* interni ed esterni all'Ateneo, per ricevere suggerimenti e spunti in merito agli obiettivi e alle strategie individuate nella bozza del PSA – a tal fine proporrà alla governance di procedere attraverso una call pubblicata su una pagina dedicata del sito di Ateneo con predisposizione di un format (dove il proponente dichiara alcune sue caratteristiche – ad es. residente nella provincia di PU -, pur mantenendo l'anonimato) attraverso il quale raccogliere idee e suggerimenti che il PQA filtrerà (vd. punto 8 o.d.g. del Verbale del 18.04.23), c) proposta di coinvolgimento strutturato al Consiglio degli Studenti anche attraverso la collaborazione del Rappresentante degli Studenti e delle Studentesse che siede nel PQA; **entro metà settembre 2023**.

### **Riesame del Sistema di Governo**

Il PQA ha già intrapreso un'attività di Riesame del Sistema di Governo con l'obiettivo di razionalizzare, chiarire e semplificare strutture e processi, attraverso un'analisi critica dello Statuto, del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti in materia di funzionamento Strutture e Organismi e si riserva di portare all'attenzione degli Organi di Governo alcuni aspetti già emersi da questa prima fase di analisi documentale ed in particolare:

- a. funzioni, attività e competenze di Prorettori, Delegati e Delegate rettorali e Commissioni;
- b. Regolamenti delle strutture didattiche (vd. Verbale del PQA del 21 marzo 2023) con particolare attenzione alle incoerenze rilevate tra i Regolamenti dei Dipartimenti e i Regolamenti di funzionamento delle Scuole.

Il PQA, in un'ottica di rilettura critica e revisione dei Regolamenti di Ateneo, intende sottoporre ad analisi il vigente regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati.





La conclusione di questa fase di revisione critica, che prevede anche un confronto continuo e diretto con la governance, è fissata **entro la fine di settembre 2023** (vd. punto 9 o.d.g. del Verbale n. 04 del PQA del 18.04.23).

### ***Riesame del Sistema dell'AQ***

Il sistema e l'architettura dell'AQ di Ateneo, alla luce di quanto previsto dal Modello AVA3 e tenuto conto delle raccomandazioni espresse dal NdV (Verbale del NdV n° 13/22 del 27 giugno 2022), merita un'attenta e sostanziale revisione, soprattutto per le strutture periferiche, dove appare "macchinosa" e sovra strutturata. Ciò è, almeno in parte, il risultato di un accrescimento alluvionale, spesso con caratteristiche emergenziali, che ora deve essere portato a razionalità; recependo quindi la raccomandazione del NdV e tenuto conto delle novità introdotte da AVA3, il PQA proporrà **entro il mese di maggio 2023** una nuova architettura del Sistema di AQ, definendo compiti, ruoli, funzioni e responsabilità dei singoli attori e gruppi dell'AQ attivi presso le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS) con l'obiettivo di razionalizzare, chiarire e semplificare le strutture ed i processi. (vd. Punto 6 o.d.g. del Verbale del PQA del 18 aprile 2023).

Il PQA, inoltre, al fine di rafforzare il ruolo e la centralità degli studenti e delle studentesse e per garantire la loro piena partecipazione in tutte le attività gestionali e dell'AQ di Ateneo procederà all'inserimento del/della rappresentante degli studenti e delle studentesse nel PQA del **18 aprile 2023** (vd. Punto 10 o.d.g. del 18.04.23).

**Entro settembre 2023** il PQA aggiornerà il documento con gli adempimenti AQ dipartimentali (inviato in data 19.01.22 su richiesta del SA nel corso della seduta del 26.11.2022) e proporrà un'articolazione dettagliata per la Didattica, Ricerca e TM/IS da condividere preliminarmente con le rispettive Commissioni e Prorettori.

## **Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE**

Nelle diverse attività di formazione è stato più volte ribadito che l'ambito B rappresenta una delle vere novità introdotte dal nuovo modello AVA3.

L'Ambito B valuta l'insieme delle risorse disponibili e programmate dall'Ateneo in termini di risorse umane (personale docente e tecnico amministrativo); risorse economico-finanziarie; risorse strutturali, infrastrutturali e logistiche; risorse multimediali. La valutazione di questo ambito richiede l'accesso a documenti economici finanziari (Bilanci di previsione, di esercizio e consuntivi, piani finanziari, e altri), al modello organizzativo adottato dall'Ateneo, al piano delle performance, al PIAO, ai piani di sviluppo edilizio e di manutenzione degli immobili, alla fruibilità degli spazi e alla dotazione infrastrutturale, alla presenza di cruscotti e di strumenti multimediali di datawarehouse.

La responsabilità è in capo soprattutto al Direttore Generale e al Rettore, ma ricomprende tutta la governance.

Il PQA intende comunque, per quanto di competenza, supportare e favorire la valutazione di questo ambito attraverso:

- L'analisi del PIAO 2023-2025, approvato il 31 marzo, (vd. punto 7 o.d.g. del Verbale del PQA n. 04 del 18.04.23) con restituzione delle osservazioni e indicazioni del PQA **entro fine luglio 2023**.
- Coinvolgimento di esperti esterni per un'analisi terza del PIAO 2023-2025 (Verbale del PQA n. 02 del 24 febbraio 2023) con riscontro sul PIAO al Direttore Generale in un incontro da tenersi **entro fine ottobre 2023**.
- Un'analisi specifica del PQA sulla Struttura/Modello organizzativo **entro fine luglio 2023** da restituire al Direttore Generale **entro fine settembre 2023**.



- Sopralluoghi alle strutture ed infrastrutture a disposizione dell'Ateneo, in particolare delle sedi decentrate, con acquisizione di piantine e piani di manutenzione ordinari e straordinari, **entro dicembre 2023**.
- La verifica delle banche dati a cui accede l'Ateneo ed il funzionamento dei cruscotti direzionali, **entro dicembre 2023**.

### Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

L'Ambito C valuta i processi di Assicurazione della Qualità adottati dall'Ateneo a tutti i livelli. La responsabilità ricade direttamente sul PQA (C1), sulle strutture periferiche (C.2) e sul Nucleo di Valutazione (C.3) e, ciascuno per le proprie competenze, deve rispondere delle attività messe in atto per soddisfare questo punto.

Il PQA intende promuovere, supportare e monitorare tutte le attività ad esso assegnate dal modello AVA3 e già numerose attività sono state avviate, alcune espletate e altre sono programmate. Questo stesso documento rappresenta una mappa temporale di tutte le attività che il PQA deve svolgere per soddisfare tutti gli ambiti del sistema AVA3.

Sul sistema periferico, come già descritto nell'ambito A, è necessario che il PQA svolga un'azione di radicale revisione e di affiancamento ai gruppi e alle/agli attori/attrici dell'AQ che sarà meglio dettagliata nei successivi Ambiti D ed E.

Una particolare attenzione del PQA sarà rivolta all'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti (**CPDS**) la cui relazione annuale del 2023 rappresenterà uno dei documenti chiave, di sicura analisi delle CEV, nella visita del 2024.

Per tale motivo il PQA ha già incontrato le coordinatrici e i coordinatori delle CPDS **in data 16 febbraio 2023**, condividendo le Linee Guida revisionate e ha pianificato:

- a. La revisione del documento processi attività CPDS al fine di semplificarlo e aggiornarlo (revisione **entro giugno**);
- b. un incontro, **entro fine giugno 2023**, di approfondimento sulla scrittura della relazione annuale;
- c. consegna della prima bozza della relazione **entro il 20 ottobre 2023**, che eventualmente, sarà analizzata anche da esperti esterni, per simulare le attività di valutazione delle CEV;
- d. un incontro con ciascuna CPDS tra il **25 ottobre 2023** e il **10 novembre 2023** per restituire il feedback sulla relazione annuale;
- e. dal **10 novembre 2023** al **10 dicembre 2023** adeguamento della Relazione alle osservazioni del PQA e degli esperti esterni;
- f. dal **10** al **15 dicembre 2023** verifica da parte del PQA dell'adeguamento delle relazioni alle osservazioni.
- g. dal **15 dicembre** al **31 dicembre 2023** caricamento/pubblicazione delle Relazioni sulla piattaforma pubblica.

Il PQA ritiene inoltre necessario predisporre, **entro fine maggio 2023**, di concerto con la Sottocommissione del Senato Accademico, una scheda di restituzione per le criticità segnalate dalle CPDS che ricadono sotto la responsabilità dell'Ateneo (risorse, strutture ed infrastrutture) (vd. Punto 19 o.d.g. del Verbale del PQA n. 04 del 18.04.23).

Una particolare attenzione del PQA è rivolta anche:

- alla costruzione delle pagine web AQ dei CdS e dei Dipartimenti (sezioni comuni obbligatorie per didattica, infrastrutture, AQ e altre specifiche per ciascun CdS (Linee Guida/Indicazioni **entro luglio-settembre 2023**);



- alla adozione di uno strumento per la gestione delle segnalazioni/criticità/proposte di miglioramento dei docenti, studenti, PTA e dottorandi (**entro luglio-settembre 2023**).

### **Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI e Ambito di Valutazione D.CDS – L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CDS**

In merito a questi ambiti di valutazione le attività programmate del PQA riguardano diversi aspetti e richiedono attività mirate alla semplificazione di alcuni processi e alla ristrutturazione dell'architettura dell'AQ periferica.

Alcune attività riguardo i processi e l'aggiornamento delle Linee Guida sono state già avviate, in particolare:

#### **A. Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA CDS)**

È stato organizzato un incontro il 3 aprile 2023 con le/i Referenti dei CdS, per la condivisione delle Linee Guida SUA-CDS 2023 aggiornate ad AVA3 e per analizzare alcune criticità rilevate nella compilazione delle schede SUA-CdS 2022.

Il PQA, a seguito dell'incontro ha intrapreso un'attività di verifica/monitoraggio delle singole SUA-CDS ed affiancherà, con ulteriori incontri, le/i rispettivi Referenti del CdS nella compilazione dei quadri (prima scadenza: **entro fine maggio 2023**).

#### **B. Monitoraggio dei Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC)**

Il PQA, allo scopo di diffondere il Modello AVA3 e di aumentare il grado di consapevolezza dei singoli attori e attrici dell'AQ, ha inviato un primo modello per il monitoraggio rapido dei Punti di Attenzione (PdA) e degli Aspetti da Considerare (AdC) previsti dalla scheda di Valutazione dei CdS del modello AVA3.

Il modello è stato inviato il **21 marzo 2023** con restituzione fissata al **5 maggio 2023**; dalle risposte ottenute dalle/dai singoli Referenti dei CdS il PQA ricaverà una serie d'informazioni e produrrà una relazione di restituzione **entro fine giugno 2023**. Un secondo modello, con una richiesta di analisi più approfondita potrà essere inviato ai CdS che il PQA riterrà da curare con maggiore attenzione alla luce dell'analisi effettuata. Questo lavoro è finalizzato ed è propedeutico alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) (vedi infra sub D).

#### **C. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**

a. Il PQA ha programmato la revisione delle LG per l'analisi della SMA e per la compilazione del breve commento aggiornate al Modello AVA3 per gli indicatori "sentinella" e per l'individuazione degli indicatori ad andamento "critico". Le Linee Guida saranno condivise con i "responsabili dell'azione" (tra il **10 e 20 giugno 2023**) per la successiva approvazione del PQA **del 30 giugno 2023**.

b. I responsabili dell'azione dovranno compilare il breve commento alla SMA e trasmetterlo al PQA **entro il 10 settembre 2023** (senza chiudere il commento sulla SMA); il PQA incontrerà "le/i responsabili" per affiancarli e discutere il loro commento **entro fine settembre 2023** ed eventualmente suggerire modifiche e cambiamenti ed **entro fine ottobre 2023** il PQA relazionerà sulle criticità emerse dagli indicatori.

#### **D. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**

Nel contesto dell'attività di monitoraggio e autovalutazione in itinere, il PQA coinvolgerà i 28 CdS sui 37 attivi nell'Università di Urbino Carlo Bo, escludendo in questa prima fase i 9 CdS già oggetto di visita nel 2016 e del follow up del NdV, concluso nel 2022, e li selezionerà in base ai monitoraggi effettuati e discussi precedentemente (sub B) e in ragione dell'andamento degli indicatori della SMA. Il PQA prevede per questo processo:





- a. La redazione delle Linee Guida (da approvare nella riunione del PQA del 18.04.23);
- b. L'incontro con le/i Responsabili del Riesame per affiancamento nella redazione del RRC (nei **mesi di giugno/luglio 2023**);
- c. La trasmissione dei RRC in bozza al PQA **entro il 31 ottobre 2023**;
- d. L'affiancamento e discussione con il PQA **entro dicembre 2023**;
- e. Il caricamento del RRC 2023 definitivo sulla piattaforma **entro gennaio 2024**.

#### **E. Schede degli insegnamenti (Syllabus)**

Il PQA prevede per questo processo:

- a. Revisione delle Linee Guida (da approvare nella riunione del PQA del 24.05.23);
- b. Incontro con le/i referenti per affiancamento nelle criticità di compilazione (nel mese di **giugno 2023**);
- c. Monitoraggio del PQA della corretta compilazione **entro ottobre 2023**;
- d. Affiancamento del PQA nel mese di **dicembre 2023**.

#### **F. Comitati di Indirizzo dei CdS**

Il PQA prevede per questo processo:

- a. Revisione delle Linee Guida (da approvare nella riunione del PQA del 30 giugno 2023);
- b. Incontro con le/i Referenti dei CdS/Presidenti di Scuola (nel mese di **luglio 2023**);
- c. Monitoraggio del PQA **entro gennaio 2024**.

#### **G. CdS nuova istituzione e Matrice di Tuning**

Il PQA prevede per questo processo:

- a. Aggiornamento delle Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei CdS (da approvare nella riunione del PQA del 24.05.23);
- b. Invio delle Linee Guida **entro giugno 2023**;
- c. Affiancamento del PQA nei mesi di luglio, settembre, novembre 2023;
- d. LG per la compilazione della Matrice di Tuning dei CdS (da approvare nella riunione del PQA del 24.05.23);
- e. Invio delle Linee Guida **entro giugno 2023**.

#### **H. Documento di gestione del CdS**

Il PQA prevede per questo processo:

- a. La revisione delle Linee Guida (da approvare **entro giugno 2023**);
- b. Incontro con le/i Referenti dei CdS per affiancamento nella redazione (aggiornamento del Documento di gestione del CdS) (nel mese di **settembre 2023**);
- c. Monitoraggio del PQA corretta compilazione **entro dicembre 2023**.

#### **I. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del CdS**

Il PQA prevede per questo processo, in attesa di indicazioni più mirate:

- a. Linee Guida **entro settembre 2023**;
- b. Incontro con le/i Delegati di Dipartimento e Delegato rettorale **entro ottobre 2023**;
- c. Monitoraggio del PQA nei mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024.

Entro **settembre 2023** il PQA aggiornerà il documento con gli adempimenti AQ dipartimentali (inviato in data 19.01.22 su richiesta del SA nel corso della seduta del 26.11.2022) e proporrà un'articolazione dettagliata per la Didattica, Ricerca e TM/IS da condividere preliminarmente con le rispettive Commissioni e Prorettori.



## Ambito di valutazione D.PHD ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

### Ambito di valutazione E.DIP ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI

#### A. Dottorato

La valutazione del Dottorato rappresenta un'altra delle novità del Modello AVA3, le cui dinamiche valutative non sono ancora del tutto definite, secondo quanto dichiarato dal prof. Menico Rizzi del direttivo dell'ANVUR, nella giornata di formazione indirizzate alle CEV del 5 aprile 2023 e sul quale pertanto la stessa ANVUR si riserva di fornire ulteriori indicazioni nel corso di quest'anno, dopo che il primo ciclo di visite AVA3 si sarà concluso. Tuttavia, in attesa di ulteriori indicazioni dell'ANVUR, il PQA ha ritenuto utile avviare:

- a. un monitoraggio preliminare eseguito nei **mesi di gennaio e febbraio 2023**;
- b. la revisione critica del Regolamento per l'istituzione di una struttura di raccordo dei dottorati attivi presso l'Ateneo (Scuola di Dottorato) (vd. Punto 23, lett. A) del Verbale del PQA n. 04 del 18.04.23 punto 23, lett. a);
- c. la stesura di Linee Guida specifiche **entro fine maggio 2023**;
- d. l'adozione dei modelli dei questionari dottorato di ricerca proposti da ANVUR **entro fine giugno 2023**;

Il PQA ha, inoltre, inviato il 5 aprile 2023 le necessarie indicazioni per la predisposizione delle Schede di accreditamento e ha calendarizzato e comunicato le tempistiche da osservare.

#### B. Dipartimento

Il PQA, come da Modello AVA3, in attesa del PSA ha programmato:

- **PSD**
  - a. adozione delle Linee Guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti entro il mese di **giugno 2023** e comunque dopo la prima stesura del PSA;
  - b. incontro con le Direttici e i Direttori di Dipartimento.
- **Piani di reclutamento triennali**
  - a. Monitoraggio dei carichi didattici, **entro giugno 2023**;
  - b. Monitoraggio degli insegnamenti con bassa o nulla numerosità **entro giugno 2023**.

## Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

L'ambito E dipartimentale non ha subito radicali innovazioni e il PQA intende mantenere aperte tutte le linee di collaborazione instaurate negli anni e implementarle.

Alcune azioni nello specifico:

- La bozza del PSA, che auspicabilmente sarà disponibile da fine giugno 2023, richiederà un ripensamento e una riscrittura dei PSD; il PQA opererà per collegare la revisione del piano strategico di Ateneo a quelli dipartimentali e assisterà le Diretrici e i Direttori nella stesura ed aggiornamento del piano strategico dipartimentale.
- **Entro il 15 dicembre 2023** il PQA provvederà a costruire, partendo dal modello predisposto per i CdS di restituzione delle azioni intraprese in risposta alle criticità segnalate dalle CPDS, una autonoma scheda di restituzione dipartimentale (vd. Punto 19, lett. a) del Verbale del PQA n. 04 del 18.04.2023).



- **Entro settembre 2023** il PQA aggiornerà il documento con gli adempimenti AQ dipartimentali (inviato in data 19.01.22 su richiesta del SA nel corso della seduta del 26.11.2022) e proporrà un'articolazione dettagliata per la Didattica, Ricerca e TM/IS da condividere preliminarmente con le rispettive Commissioni e Prorettori.

#### **Per quanto riguarda la Ricerca**

- Il PQA ha predisposto lo schema per la relazione della ricerca dei Dipartimenti (sulla base della struttura della SUA-RD) alla luce di AVA3 (Verbale n. 02 del PQA del 24 febbraio 2023) e trasmesso alla Commissione e al Prorettore; il PQA effettuerà il monitoraggio della Relazione 2022 entro un mese dalla ricezione.

- Documento di gestione dei processi AQ Ricerca e TM/IS: revisione e semplificazione del documento dopo bozza PSA 2024 2026 – **(giugno 2023)**

- Il PQA analizzerà **entro novembre 2023** le schede di autovalutazione prodotte dalle audizioni PQA/Dipartimenti nel luglio 2021 su Ricerca e TM e le valuterà alla luce dei nuovi punti di attenzione e aspetti da considerare di AVA3; **entro dicembre 2023** il PQA valuterà se e quanto un simile esercizio sia sovrapponibile alle nuove schede di accreditamento e se e quando, nel 2024, riproporre audizioni dipartimentali (eventualmente selettive).

- Il PQA si rende disponibile ad affiancare il Prorettore alla Ricerca e la Commissione Ricerca relativamente al tema della gestione delle grandi strumentazioni: regolamento e funzionamento di Ateneo. È già oggetto di una trattazione tra i due Dipartimenti scientifici; il PQA si prodiga di capire in quale modo entrare in corso della discussione della proposta tra il Dipartimento DISB e il DISPeA e portare all'attenzione del Prorettore stesso.

#### **Per quanto riguarda la Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS):**

- Il PQA ha predisposto lo schema per la relazione della TM/IS dei Dipartimenti (sulla base della struttura della SUA-RD) alla luce di AVA3 (Verbale n. 02 del PQA del 24 febbraio 2023) e trasmesso alla Commissione Terza Missione e al Prorettore alla Terza Missione; il PQA effettuerà il monitoraggio della Relazione 2022 entro un mese dalla ricezione;

- Il PQA si propone di rivedere e semplificare il documento di gestione dei processi AQ TM/IS di Ateneo dopo che sarà stata resa disponibile (auspicabilmente per giugno 2023) la bozza PSA 2024-2026; la revisione del PQA sarà espletata **entro ottobre 2023**.

- Il PQA si propone di predisporre, di concerto con la Commissione TM/IS, una scheda di restituzione dipartimentale per eventuali segnalazioni/ integrativi e/o migliorativi delle Linee Guida TM/IS adottate con D.R. n. 148/2023 del 12 aprile 2023, in vigore dal 14 aprile 2023, ai Dipartimenti da parte della Commissione TM/IS (**entro ottobre 2023**).

- Il PQA si propone di riprendere le schede di autovalutazione prodotte dalle audizioni PQA/Dipartimenti nel luglio 2021 su TM, secondo le modalità già previste per la Ricerca (**novembre 2023**).

- Il PQA si propone di favorire, in stretta sinergia con la Commissione TM/IS e gli uffici competenti, l'adozione di uno strumento (database) relazionale per l'anagrafica di tutte le attività inerenti alla TM/IS, secondo una tempistica da concordare.

Il PQA delibera nella riunione plenaria che si tiene con cadenza mensile.

Il PQA, sotto la supervisione e con il coordinamento del Presidente del PQA, e con il supporto della Responsabile dell'Ufficio AQ, opera suddiviso in sottogruppi che si occupano di ambiti specifici e di azioni determinate. I sottogruppi sono determinati collegialmente nelle sedute plenarie e, ove necessario, sono sostenuti e integrati dal Gruppo di Lavoro AVA3 (nominato con D.G. del 7 dicembre 2022).



Il PQA interagisce con la governance come organismo, rappresentato dal Presidente del PQA, e attraverso la Prorettrice alla Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione della Qualità.

Il PQA interagisce con le Commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione/IS come organismo, rappresentato dal Presidente del PQA, e attraverso i tre componenti del PQA che sono contestualmente componenti delle rispettive Commissioni.

Il PQA interagisce con i Dipartimenti come organismo, rappresentato dal Presidente del PQA, e attraverso i sei componenti del PQA che afferiscono ciascuno a uno dei sei Dipartimenti dell'Ateneo.

Il cronoprogramma, qui esposto in termini discorsivi e dettagliati, si può consultare anche come diagramma nell'allegato nr. 01 al presente verbale quale parte integrante.

## **6. Documento delle Politiche e del Sistema di Assicurazione della Qualità - revisione, aggiornamento, implementazione alla luce di AVA3 – Architettura del Sistema AQ (SAQ)**

Il PQA proporrà entro il mese di maggio una prima bozza di nuova architettura del Sistema di AQ, definendo compiti, ruoli, funzioni e responsabilità dei singoli attori e gruppi dell'AQ attivi presso le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS) con l'obiettivo di razionalizzare, chiarire e semplificare le strutture ed i processi.

## **7. Analisi del PIAO 2023-2025 approvato il 31 marzo 2023 (SG)**

Il PQA, seppur la responsabilità è in capo soprattutto al Direttore Generale e al Rettore, e ricomprende tutta la *governance*, intende comunque, per quanto di competenza, supportare e favorire la valutazione di questo ambito attraverso:

- L'analisi del PIAO 2023-2025, approvato il 31 marzo, (vd. punto o.d.g. 7 del 18.04.23) con restituzione delle osservazioni e indicazioni del PQA entro fine luglio.
- Coinvolgimento di esperti esterni per un'analisi terza del PIAO 2023-2025 (verbale n. 02 del 24 febbraio 2023) con riscontro sul PIAO al DG in un incontro da tenersi entro fine ottobre.
- Un'analisi specifica del PQA sulla Struttura/Modello organizzativo entro fine luglio da restituire al DG entro fine settembre.

Il PQA dà mandato di procedere alla prof.ssa Federica Murmura (Referente), con il supporto di Daniela Capponi e la collaborazione delle componenti del GdL, nonché degli altri componenti del PQA che si riterrà opportuno coinvolgere.

## **8. Piano Strategico di Ateneo – Processo per la stesura**

Il PQA propone un processo di costruzione del PSA che coinvolga (una volta che la governance avrà stesa la bozza, auspicabilmente prima dell'estate) per suggerimenti e confronto gli stakeholders, il PTA, docenti, studenti, territorio (istituzioni e cittadini) ed esperti esterni. Il PQA auspica che il PSA sia dotato di visione, capace di identificare obiettivi che valorizzino le specificità dell'Ateneo, del suo possibile sviluppo, del rapporto con il territorio; che espliciti come vogliamo l'Ateneo nel 2026, ponendo indicatori e target; procedendo in dialogo e coordinamento con i PSD, rispettando le specificità di ciascun dipartimento; mirando all'inclusione e alla sostenibilità.



Il PQA intanto realizza un monitoraggio intermedio (31.12.2022) degli obiettivi del PSA 2021-2023 e degli indicatori quantitativi stabiliti da ANVUR (vd. questo o.d.g. 18.04.22 punto 17), utile per individuare possibili obiettivi/azioni da trasmettere alla *governance* **entro la fine di aprile**;

Il PQA propone alla *governance*, una volta che sarà stata predisposta la bozza del PSA, il coinvolgimento ed il confronto a) con esperti esterni, per un parere tecnico altamente qualificato; b) con gli stakeholders interni ed esterni all'Ateneo, per ricevere suggerimenti e spunti in merito agli obiettivi e alle strategie individuate nella bozza del PSA – a tal fine proporrà alla *governance* di procedere attraverso una call pubblicata su una pagina dedicata del sito di Ateneo con predisposizione di un indirizzo di posta elettronica attraverso il quale raccogliere idee e suggerimenti che il PQA filtrerà (vd. questo o.d.g. del 18.04.23 punto 8) **entro metà settembre**.

### **9. Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo - Analisi e proposta (SG);**

Il PQA, in un'ottica di rilettura critica e revisione dei Regolamenti di Ateneo, intende sottoporre ad analisi il vigente Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati.

Il PQA dà mandato al prof. Fabrizio Frontalini (Referente) e la collaborazione delle componenti del GdL nonché degli altri componenti del PQA che si riterrà opportuno coinvolgere. L'analisi sarà compiuta entro il  **mese di settembre**.

### **10. Individuazione del Rappresentante degli Studenti e delle Studentesse nel PQA (SG)**

Il PQA, al fine di rafforzare il ruolo e la centralità degli studenti e per garantire la loro piena partecipazione in tutte le attività gestionali e dell'AQ di Ateneo, ha proceduto all'inserimento del/della rappresentante degli studenti/studentesse nel PQA.

Il Presidente, a nome del PQA, rinnova il benvenuto al sig. Lorenzo Busà Rappresentante degli Studenti/Studentesse nel PQA, individuato dal Consiglio degli studenti del 4 aprile 2023 con delibera nr 5/2023. Il Presidente rimarca che si tratta di un momento importante per il PQA, che rappresenta il completamento della sua struttura e che arricchirà l'azione del Presidio. Sicuramente Busà sarà invitato a svolgere con i competenti sottogruppi del PQA alcune attività specifiche (come analizzare le OPIS e le relazioni CPDS) e sarà invitato, se riterrà utile e opportuno, a presentare istanze, raccogliendole tra gli studenti con strumenti ad hoc, spiegare necessità e richieste della componente studentesca. Sin da ora il PQA invita Busà a prendere visione di un video dell'Ateneo Ca' Foscari e del corso sulla AQ predisposto dal PQA di Urbino, nonché dell'incontro formativo dedicato alla CPDS del 4.04.2022 e gli prospetta la possibilità di organizzare un incontro di formazione con esperti studenti per formare i nostri studenti negli organi e organismi di Ateneo.

### **11. Sito Web di Ateneo - Proposta Revisione**

Il PQA ritiene opportuno avere maggiore visibilità nel banner di Ateneo e conferire maggiore evidenza e linearità ai percorsi AQ sul sito di ateneo.

Il PQA dà mandato al prof. Frontalini di analizzare la situazione con il competente ufficio ed eventualmente, di concerto con Lorenzo Busà, di vagliare la possibilità di collaborare con gli studenti di Informatica applicata per individuare i siti meglio strutturati e più semplici.





Studierà, inoltre, insieme al prof. Farci, come organizzare nel sito la struttura di Dipartimenti, Scuole e CdS.

Altresì, come da cronoprogramma il PQA ha in programma la costruzione delle pagine web AQ dei CdS e dei Dipartimenti (sezioni comuni obbligatorie per didattica, infrastrutture, AQ e altre specifiche per ciascun CdS (LG/Indicazioni **entro luglio-settembre**); Referente prof. Manolo Farci.

## 12. Punto AQ nei Consigli di Dipartimento (SAQ)

Il PQA suggerisce ai Dipartimenti, in preparazione della visita dell'ottobre 2024, di inserire nell'O.d.g. di ogni consiglio di Dipartimento un punto AQ; le docenti e i docenti che afferiscono a tale Dipartimento e siedono nel PQA provvederanno, anche sunteggiando il verbale del PQA a dare riscontro dell'attività del PQA, riservando particolare rilievo alle incombenze AQ che fanno capo ai singoli docenti (e.g. aggiornamento, controllo compilazione schede insegnamento ecc.), ai CdS, alle Scuole e al Dipartimento. Ciò conseguirà molteplici obiettivi positivi, sensibilizzando i Dipartimenti alla AQ e consolidando il ruolo di riferimento per i docenti del PQA nei rispettivi Dipartimenti.

## 13. Follow up del PQA delle raccomandazioni con giudizio del NdV di non pieno superamento

Il PQA ha già dato seguito, ma si richiede un lavoro sistematico di revisione di quanto fatto e di quanto resta da fare (dal Verbale del NdV: *Il Presidente del Nucleo riassume l'esperienza della precedente visita che si è conclusa con la presentazione all'ANVUR delle Schede di verifica delle Raccomandazioni per il superamento delle criticità; nelle Schede di verifica non tutte le Raccomandazioni hanno ricevuto un giudizio di pieno superamento, in alcuni casi infatti il Nucleo ha accertato che sussistevano le condizioni per il superamento entro breve, e che avrebbe effettuato la verifica definitiva in occasione delle Relazione annuale. Con AVA 3 il sistema dei punteggi è sostituito dai giudizi che devono essere presenti in misura soddisfacente entro determinate percentuali; da una prima proiezione, il risultato non è molto soddisfacente*).

Essendo già state individuate le singole segnalazioni (è disponibile un file redatto dall'Ufficio AQ) il sottogruppo incaricato, composto da Roberto Bordoli e Manolo Farci, segnalerà le azioni residue da intraprendere, che verranno discusse dal PQA **entro giugno** e saranno affrontate insieme ai destinatari **entro dicembre**.

Alle ore **15.45** entra il prof. Pietro Gobbi per discutere i punti dell'AQ Didattica dell'ordine del giorno.

## AQ Didattica – Monitoraggio e Riesame Sistema AQ

### 14. Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Didattica

Prende la parola il prof. Gobbi che ha scritto al Rettore alla Didattica, in previsione del fatto che il PQA si riuniva il giorno prima della Commissione Didattica (e l'ultima riunione è stata precedente - 15 marzo - a quella del PQA), nel caso vi siano delle comunicazioni (anche in via preliminare e informale) che il Rettore ritenga importante riportare in PQA.

Il PQA ha le seguenti comunicazione per la Commissione Didattica:

- insieme all'Ufficio Dottorati predisporrà entro il mese di maggio una bozza di Indicazioni riguardanti la Didattica dei Dottorati e la porterà all'attenzione del Rettore alla Didattica e della Delegata Rettoriale all'Alta Formazione e dei Coordinatori dei Dottorati per avviare la discussione;



- recepire il documento "indicazioni sulla compilazione dell'Anagrafe dei Dottorati" - predisposto dall'Ufficio Dottorati e condiviso con il Sottogruppo Dottorati del PQA.

### 15. Ordinamenti dei CdS – Pareri CUN – Presa d’atto

Il PQA ha ricevuto per conoscenza i pareri favorevoli espressi dal CUN in merito agli ordinamenti didattici del Corso di Studio in modifica XX *“Gentilissimi/e, il C.U.N. nell’adunanza del 23 marzo u.s. (cfr. Banca dati RAD) ha espresso le osservazioni di seguito riportate, in merito alla proposta di modifica dell’ordinamento didattico del corso di studio in XX”*

Il PQA prende atto.

### 16. Monitoraggio andamento dei CdS alla luce dei PdA e degli AdC – AVA3

Il PQA, allo scopo di diffondere il modello AVA3 e di aumentare il grado di consapevolezza dei singoli attori e attrici dell’AQ un primo modello per il monitoraggio rapido dei Punti di Attenzione (PdA) e degli Aspetti da Considerare (AdC) previsti dalla scheda di Valutazione dei CdS del modello AVA3. Il modello è stato **inviato il 21 marzo**, nota prot. n. 58850, con restituzione fissata al **5 maggio**; dalle risposte ottenute dalle/dai singoli Referenti dei CdS il PQA ricaverà una serie d’informazioni e produrrà una relazione di restituzione **entro fine giugno 2023**.

Un secondo modello, con una richiesta di analisi più approfondita potrà essere inviato ai CdS che il PQA riterrà da curare con maggiore attenzione alla luce dell’analisi effettuata. Questo lavoro è finalizzato ed è propedeutico alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

In questo modo il PQA svolge un monitoraggio rapido dell’andamento di tutti i CdS (prima del Rapporto di Riesame di ottobre), raccoglie le informazioni base e valuta la capacità delle/dei Referenti di individuare le criticità ed i punti di forza.

Il Presidente propone di formare un sottogruppo con referente la prof.ssa Marina Frunzio e come componenti del PQA i docenti prof.ssa De Bellis, proff. Farci e Frontalini, con il supporto della dott.ssa Raimondi del GdL.

### 17. Monitoraggio intermedio Indicatori ANVUR di Ateneo al 31.12.2022

Il Presidente dà la parola alla prof.ssa Murmura che espone dettagliatamente l’analisi come da allegato nr 02 al presente verbale quale parte integrante.

Il PQA individua possibili azioni **entro la fine di aprile**, specificamente ai fini del PSA.

Il PQA monitorerà la prossima elaborazione degli indicatori al luglio 2023.

### 18. Monitoraggio annuale delle OPIS a.a. 2021/2022 – Elaborazione dei dati e Analisi

Ottemperando alla richiesta del NdV, pervenuta via mail al Presidio della Qualità (PQA), in data 30 marzo, con termine di consegna entro e non oltre il 7 aprile, è stata inviata la Relazione di monitoraggio annuale del PQA sulle Opinioni degli Studenti a.a. 2021/2022.

La rilevazione, gestione, elaborazione e diffusione dei dati sull’opinione degli studenti sono di competenza del Presidio della Qualità (PQA), che riferisce su di essa nella relazione annuale, trasmessa anche al Nucleo di Valutazione (NdV).

Il Presidente ribadisce che la Relazione non intende interferire nell’attività di valutazione di competenza del NdV, ma corona l’attività di monitoraggio svolta dal PQA e si inquadra in un’opera di supporto che il PQA svolge per il NdV e su richiesta dello stesso.



Il Presidente concede la parola alla professoressa Federica Murmura e alla sig.ra Carmela Nicoletti, che illustrano la Relazione.

Il documento redatto in grande urgenza per il NdV è stato rivisto e aggiornato.

Il PQA approva, nella sua versione aggiornata, la relazione di monitoraggio annuale delle OPIS 2021 2022 come da allegato nr. 03 al presente verbale quale parte integrante.

Il Presidente ricorda infine che la discussione in seduta congiunta Senato Accademico e PQA è stata calendarizzata per il prossimo 26 maggio.

Il Presidente dà la parola allo studente Busà che ribadisce la necessità di modificare il questionario e delle non totale percezione da parte delle studentesse e degli studenti dell'anonimato del questionario. Il Presidente informa Busà del lavoro che il PQA sta svolgendo, con il supporto del dott. Cappellacci, per sfruttare al meglio SisValDidat per questi aspetti e dell'interlocuzione in corso con CINECA.

Come anticipato (punto nr. 10) Busà sarà sempre proficuamente coinvolto nella azione che il PQA attuerà in questo ambito.

## 19. CPDS:

*a. Scheda di restituzione presa in carico delle criticità segnalate: una scheda di restituzione dipartimentale con altre voci oltre la didattica;*

Nell'ambito del riesame del sistema AQ, il PQA stabilisce di scorporare dal modello per i CdS il livello di Dipartimento e predisporre una scheda di restituzione dipartimentale con altre voci oltre la didattica.

Il PQA dà mandato al sottogruppo CPDS (Referente prof.ssa De Bellis).

*b. Scheda di restituzione per le criticità di livello di Ateneo;*

Il PQA ritiene utile predisporre, entro **fine maggio**, di concerto con la Sottocommissione del Senato Accademico, una scheda di restituzione per le criticità segnalate dalle CPDS che ricadono sotto la responsabilità dell'Ateneo (risorse, strutture ed infrastrutture).

Il PQA dà mandato al sottogruppo CPDS (Referente prof.ssa De Bellis).

Il Presidente ricorda la revisione del documento processi attività CPDS al fine di semplificarlo e aggiornarlo (revisione **entro giugno**) e ringrazia il sottogruppo che vi sta lavorando.

## 20. Rapporti di Riesame Ciclici (RRC): Linee Guida

Il Presidente dà la parola alla prof.ssa Frunzio, Referente del sottogruppo.

Il PQA approva la Versione nr. 1 delle Linee Guida per la redazione dei Rapporto di Riesame Ciclo del Corso di Studio (2023) come allegato nr. 04 al presente verbale quale parte integrante.

Come da cronoprogramma il PQA nel contesto dell'attività di monitoraggio e autovalutazione in itinere, coinvolgerà i 28 CdS sui 37 attivi in Ateneo, escludendo in questa prima fase i 9 CdS già oggetto di visita nel 2016 e del follow up del NdV, concluso nel 2022, e li selezionerà in base ai monitoraggi effettuati e discussi precedentemente e in ragione dell'andamento degli indicatori della SMA.



## 21. SUA CdS: Linee Guida 2023 – Aggiornamento

Il Presidente ricorda che la SUA-CdS è il documento chiave utilizzato dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) nella fase di valutazione preliminare all'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione dalle Commissioni di Esperti per la Valutazione (CEV) in occasione della visita di accreditamento periodico per l'accertamento dei Requisiti dei corsi di studio (Ambito D-CDS: l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio).

Considerate le Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - modello AVA 3 (approvato il 12 ottobre 2022 e modificato il 13 febbraio 2023) occorre aggiornare ed adeguare le precedenti Linee Guida (Documento del 28 marzo 2022 Versione n. 1) al Modello AVA3

In specifico: aggiornato semplificato e coordinato con AVA3 e inserito i punti di attenzione Ambito D.CDS per i corrispondenti quadri della SUA – CdS.

Il Presidente ringrazia il sottogruppo, il Gdl, la Referente prof.ssa Marina Frunzio e il prof. Fabrizio Frontalini

Si approva l'aggiornamento alla versione n.1 (del 2022) delle Linee Guida Schede Unica Annuale dei CdS (SUA-CdS) come da allegato nr. 05 al presente verbale quale parte integrante.

## 22. Attività di approfondimento sui contenuti dei programmi di insegnamento dei singoli CdS: sovrapposizioni

Il Presidente riferisce che nel Senato Accademico del 31 marzo 2023 il Rettore ha domandato al PQA di organizzare un monitoraggio che a livello periferico prenda in considerazione i contenuti dei singoli insegnamenti, per evitare inutili ripetizioni e sterili sovrapposizioni di programmi.

Si osserva che il dato nelle OPIS non emerge ed è importante coinvolgere le studentesse e gli studenti, anche attraverso le CPDS.

Tenuto conto anche delle indicazioni di AVA3 (PdA dell'Ambito D.CDS.) il PQA domanderà alle/ai Referenti dei CdS e alle Coordinatrici e ai Coordinatori delle CPDS di procedere, **entro il 10 giugno**. Il componente del PQA Lorenzo Busà si adopererà per coinvolgere il Consiglio degli Studenti al fine di sensibilizzare la componente studentesca, in particolare delle CPDS, su questo tema.

## 23. Dottorato

### a. *Analisi del Regolamento della Scuola di Dottorato;*

Il PQA ha proceduto ad un'analisi del Regolamento della Scuola di Dottorato e formula le seguenti osservazioni:

#### a) **Prospettiva AVA3**

Siamo ancora in fase di assestamento del quadro ANVUR per il dottorato. Un paio di settimane fa hanno prodotto linee guida per i questionari per i dottorandi. Stanno dando indicazioni e prevedono di darle nel corso di tutto il 2023.

Al corso per esperto valutatore che il Presidente e altri componenti del PQA hanno seguito, sono state poste alcune domande al relatore ANVUR, Menico Rizzi, e sono emerse alcune indicazioni:

- in questa fase la CEV seleziona un dottorato e il dipartimento nel quale il dottorato è incardinato: dunque ANVUR in questa fase vede per lo più il dottorato come parte di una filiera che



fa capo al dipartimento; nel caso di esistenza di una Scuola viene sempre e comunque audito il Coordinatore del PhD e si aggiunge nell'audizione il Presidente della Scuola (risposta del prof. Tronci ad un altro quesito);

- si consiglia di non caricare i dottorandi di didattica: la finalità primaria del PhD è la ricerca;
- si sollecita ad insegnare ai dottorandi a comunicare i risultati della ricerca (il DG dott. Perfetto ha osservato, in un confronto informale, che si tratta di un'attività trasversale che potrebbe svolgere la scuola per tutti e il PQA fa propria questa prospettiva).

## **b) Regolamento**

La discussione del Regolamento ha avuto come esito la proposta del PQA di riformulare parzialmente alcuni articoli, come risulta dal Regolamento allegato al presente verbale (Allegato nr 06), che è in modalità revisione per evidenziare gli interventi del PQA.

## **c) Quesito sulla presenza dei dottorandi**

Il Rettore e il Direttore generale hanno posto al PQA questo quesito. Non essendo compiutamente delineata l'idea definitiva di Scuola si può rispondere in termini generali: i dottorandi non devono necessariamente essere presenti all'interno della giunta. È importante, però, garantire l'ascolto dei dottorandi; ci sono già i questionari, ma si possono organizzare metodi alternativi (ad es. focus group ogni sei mesi) e il PQA sta ultimando le valutazioni su questo aspetto.

## **d) Osservazioni**

Il PSA di Ateneo dovrà dare evidenza e dimostrare coerenza di definizione di progetto e valore aggiunto circa la creazione di una nuova interfaccia funzionale. La Scuola – per assolvere i compiti identificati – deve disporre di adeguate risorse in termini di personale, in primo luogo.

Il PQA dà mandato al Presidente di confrontarsi con la governance ai fini di sostenere l'azione dell'Ateneo in questo ambito.

Si consiglia di sottoporre la bozza del Regolamento della Scuola ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti.

## **b. Questionari ANVUR: Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno e Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca**

Il Presidente dà la parola ai componenti del sottogruppo PhD, in particolare alla referente, prof.ssa Frunzio.

Il PQA ha atteso, come opportuno, che ANVUR producesse il suo questionario; esso è stato valutato nello specifico dal sottogruppo e GdL primo e secondo anno; l'obiettivo è di procedere all'adozione dei modelli dei questionari del dottorato di ricerca proposti da ANVUR **entro fine giugno**, pensando a dei quesiti specifici. Per chi si è addottorato si mantiene il questionario AlmaLaurea.

Il PQA dà mandato di implementarli rapidamente su SISVALDIDAT.

Il PQA decide di implementare il questionario in italiano e in inglese.

Alle ore **16.30** entra il prof. Michele Guescini per discutere i punti dell'AQ Ricerca dell'ordine del giorno.

## **AQ Ricerca - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ**

### **24. Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Ricerca**





In riferimento al punto all'ordine giorno il prof. Guescini non ha nulla da riferire in quanto nel mese di aprile la Commissione ricerca si riunirà il giorno 20 Aprile.

## **25. Questionario “Human Resources Strategy for Researchers” nell’ambito del processo di adesione alla “European Charter for Researchers”;**

Il Presidente ricorda che come PQA siamo impegnati anche su questo progetto e che lui stesso è componente dello Steering committee in rappresentanza del PQA.

Il Presidente, facendo seguito alla sua mail del \*\*, invita nuovamente i docenti del PQA a compilare il questionario e afferma: “la scadenza per la compilazione è vicinissima (**23 aprile**) e siamo un piccolo ateneo con pochi docenti - dobbiamo quindi cercare di invitare anche i nostri Colleghi extra PQA a compilare il questionario perché altrimenti la partecipazione di Urbino risulterà danneggiata. Il questionario non è breve, sebbene si sia cercato di contenerlo, ma si può salvare durante la compilazione e riprendere la compilazione in un secondo momento. Sarà un altro bel segno da parte del PQA non soltanto partecipare all'elaborazione dei progetti, ma anche al loro svolgimento, nel nostro ruolo di docenti-compilatori”.

Alle ore **17.45** entra la prof.ssa Anna Santucci per discutere i punti dell'AQ Terza Missione/Impatto Sociale dell'ordine del giorno.

## **AQ Terza Missione e Impatto Sociale - Monitoraggio e Riesame Sistema AQ**

### **26. Comunicazioni e determinazioni dalla Commissione Terza Missione**

Il Presidente dà la parola alla prof.ssa Santucci che comunica che con D.R. n. 148/2023 del 12 aprile 2023 sono state adottate le Linee Guida per le attività di terza missione, in vigore dal 14 aprile 2023. Le predette Linee Guida sono consultabili sul sito web dell'Ateneo nella sezione “Statuto e Regolamenti – Regolamenti in materia di terza missione”.

Si segnala il link, da integrare nella ricognizione dei documenti inerenti alla TM/IS:

<https://www.uniurb.it/ateneo/governance/statuto-e-regolamenti/regolamenti-in-materia-di-terza-missione>.

### **27. Resoconto attività dei sottogruppi.**

Il Presidente ringrazia tutti i sottogruppi, evidenziando che la documentazione attestante il lavoro svolto da tutti i sottogruppi di lavoro del PQA è già o sarà a breve depositata presso l'Ufficio AQ. Per il resoconto delle attività svolte e da svolgere il Presidente dà la parola alla dott.ssa Capponi.

La tabella adempimenti aggiornata verrà trasmessa. È specificato il referente del sottogruppo, al quale spetta di organizzare il lavoro del sottogruppo per chiudere l'azione nella tempistica indicata. La dott.ssa Capponi resta a disposizione per ogni necessario supporto. Il Presidente è sempre consultabile per dubbi e problemi che dovessero sorgere.

Il Presidente chiede al prof. Manolo Farci aggiornamenti relativamente a Pagina web Uniurb “*studia con noi*”, una pagina dedicata 'rappresentanti degli studenti' e regolamentazione. Alla luce di AVA3 diventa dirimente avere una pagina di Ateneo dedicata.

La pagina studia con noi è stata aggiornata con un link che rinvia alle rappresentanze studentesche (<https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/rappresentanza-studentesca>)



Nella pagina verrà anche inserito il PQA quale organo per il quale sono previste le Rappresentanze degli studenti e delle studentesse.

Ora ogni dipartimento (ad eccezione del DESP che lo ha già fatto) dovrebbe far aggiungere un link alla pagina in ognuno dei suoi CdS.

Il PQA decide di procedere con l'invio comunicazione.

Il prof. Farci riferisce che, per quanto riguarda la questione video che spieghi le modalità di prenotazione online, nel confronto con il dott. Trisolino che ha dato la disponibilità a realizzarlo e il prof. Farci stesso ha già preparato la possibile sceneggiatura. Segnala, però, due problemi: 1. Non tutte le Scuole gestiscono l'overbooking correttamente e a volte non viene predisposta la seconda aula per seguire la lezione in modalità blended. 2. La procedura che spiega cosa succede quando si prenota l'aula e si finisce in "attesa" di essere dirottati nell'aula blended non corrisponde all'esperienza riferita da alcuni studenti.

Il PQA dà mandato al prof. Farci (Referente), sig. Carmela Nicoletti e allo studente Lorenzo Busà, coinvolgendo il Delegato Rettorale Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, all'implementazione di un lettore QRCode posizionato davanti alle aule.

Lo studente Busà procederà con un'indagine sul punto.

### **Sottogruppo CPDS**

Il sottogruppo composto dalla Prof.ssa Roberta De Bellis (Referente), Manolo Farci, Roberto Bordoli, Fabrizio Frontalini analizza la problematica sollevata dal prof. Luca Lanci, Coordinatore della CPDS del DISPeA e relativa ad un sito web nel quale depositare i verbali delle riunioni

Il PQA decide di inviare una circolare nella quale si precisa l'opportunità di creare una cartella con accesso riservato nel sito del Dipartimento vicino alla composizione della CPDS.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 18.16.

La Segretaria verbalizzante	Il Presidente
Dott.ssa Daniela Capponi	Prof. Ulrico Agnati

CRONOPROGRAMMA PQA -AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO, AZIONI

Table with columns for months from Feb 2023 to Feb 2024 and rows for activities under categories: Ambito A: Strategia, Pianificazione, Organizzazione; Ambito B: Gestione delle risorse; Ambito C: Assicurazione della Qualità; Ambito D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Includes sub-sections like PIANO STRATEGICO, RIESAME SISTEMA DI GOVERNO, PIAO, CPDS, SUA CDS, and MONITORAGGIO PdA e AdC.





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEO

Allegato 2 Verbale n. 04 del 18.04.2023

# **Monitoraggio intermedio**

## **Indicatori ANVRU di Ateneo al 31.12.2022**

### **Analisi del Presidio della Qualità di Ateneo**

**(aprile 2023)**





## Introduzione

L'obiettivo di questa analisi è fornire un monitoraggio *in itinere* dei risultati conseguiti dall'Ateneo rispetto ad alcuni indicatori, in modo da avere una migliore e piena consapevolezza dell'andamento di alcune criticità.

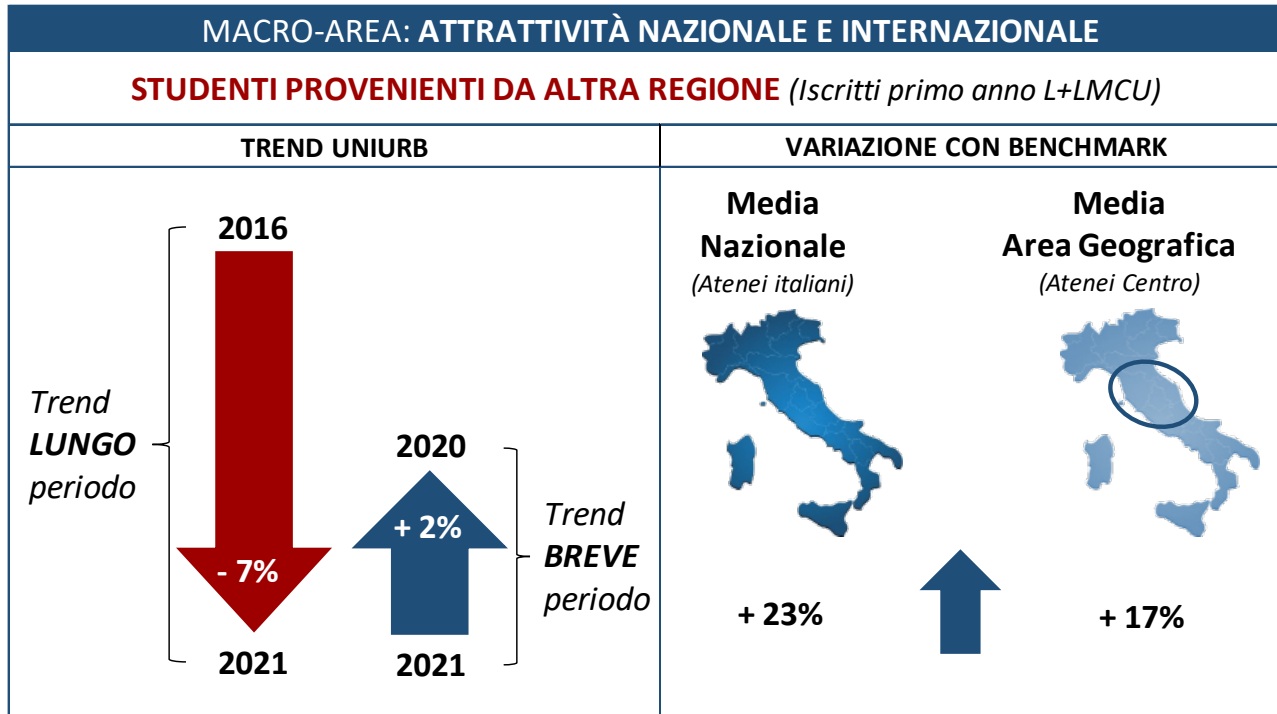
I dati considerati sono i risultati degli indicatori di Ateneo relativi all'anno accademico 2021/2022 aggiornati al **31.12.2022**.<sup>1</sup>

Il rapporto analizza i dati tenendo conto delle Linee Guida Monitoraggio Indicatori di Ateneo 2022 del Nucleo di Valutazione.

Il PQA ritiene alla luce delle LG ANVUR Relazione Nuclei 2023 di portare all'attenzione i dati con scostamento al **10%**.

---

<sup>1</sup> La presente relazione è stata redatta, con la collaborazione di Martina Di Pierdomenico (Ufficio Supporto ai Processi di Valutazione, Banche Dati e Reporting) per l'elaborazione dati.

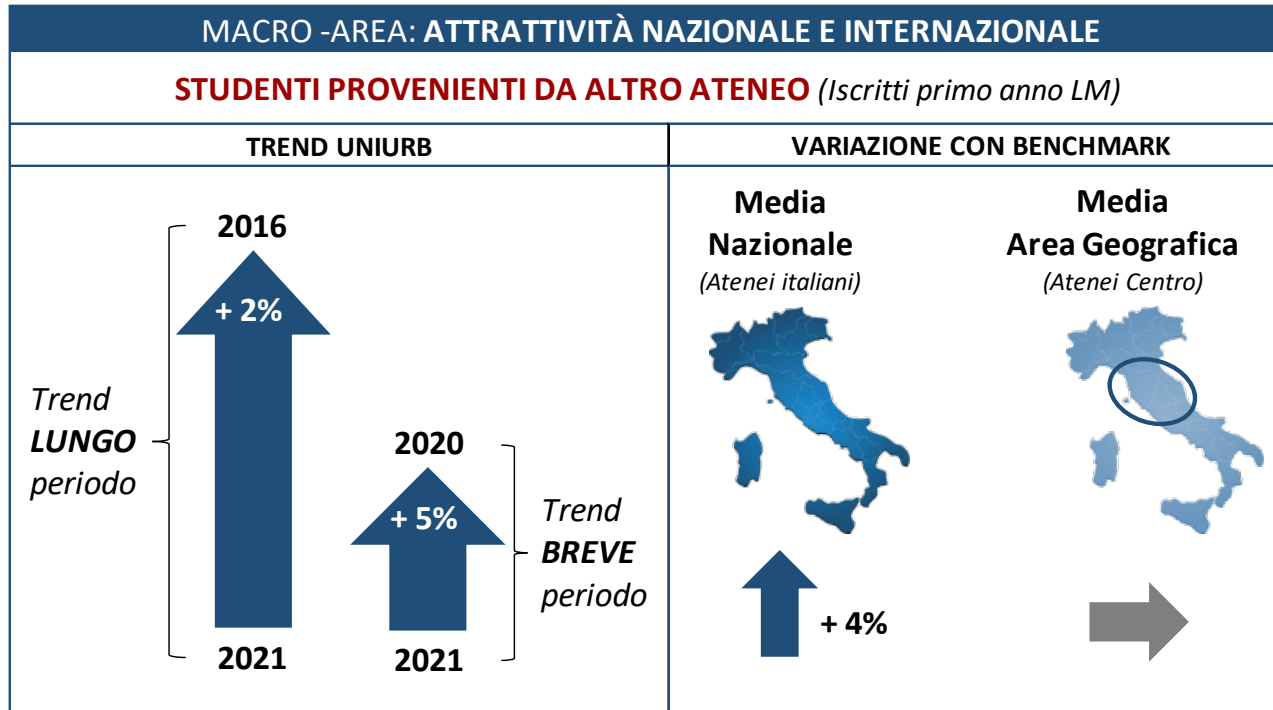


**Analisi longitudinale/temporale:**

- 1) Trend Lungo periodo = diminuzione - 7 punti %
- 2) Trend Breve periodo = leggero aumento + 2 punti %

**Analisi trasversale con i Benchmark:**

- 1) Variatione Media Nazionale = molto positiva + 23 p. %
- 2) Variatione Media Area Geo. = molto positiva + 18 p. %

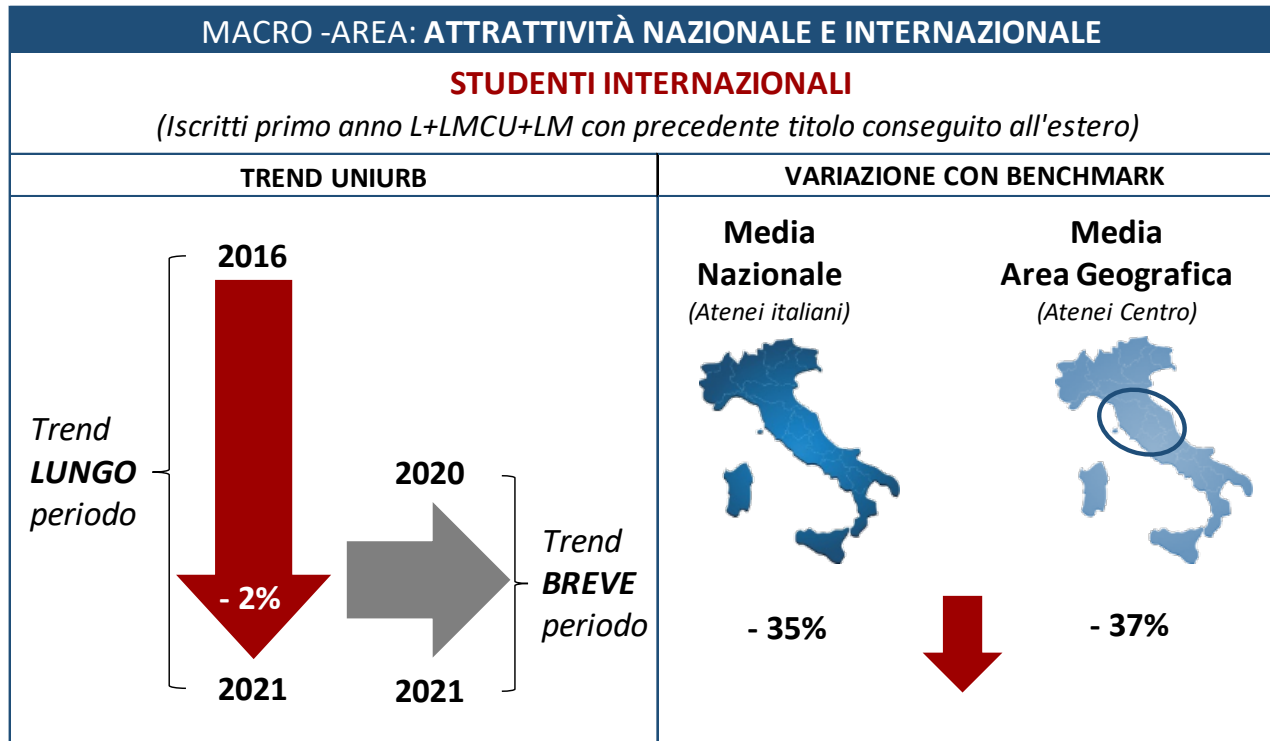


**Analisi longitudinale/Temporale:**

- 1) Trend Lungo periodo= leggero aumento + 2 p. %
- 2) Trend Breve periodo= aumento + 5 p. %

**Analisi trasversale con i Benchmark:**

- 1) Variazione Media Nazionale = positiva + 4 p. %
- 2) Variazione Media Area Geo.= nessuna



**Analisi longitudinale/Temporale:**

- 1) Trend Lungo periodo= leggera diminuzione - 2 p. %
- 2) Trend Breve periodo= stabile

**Analisi trasversale con i Benchmark:**

- 1) Variazione Media Nazionale = molto negativa - 35 p. %
- 2) Variazione Media Area Geo.= molto negativa - 37 p. %



	Codice e Descrizione Indicatore	Anno	UNIURB					Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento Uniurb vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale	
			Num.	Den.	Ind.	*Trend LUNGO periodo	**Trend BREVE periodo					
<b>ATTRATTIVITÀ NAZIONALE E INTERNAZIONALE</b>												
Atrattività da altra Regione	iA3	% di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2021	1.639	3.402	48,2%	↓↓	↑	30,4%	25,6%	17,9%	22,7%
Atrattività da altro Ateneo	iA4	% iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2021	493	1.119	44,1%	↑	↑↑	44,0%	40,1%	0,1%	4,0%
Atrattività dei Cds	iA12	% di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2021	67	4.521	14,8‰	↓	→	51,9‰	49,3‰	-37,1‰	-34,5‰

### **Analisi al 31/12/2022**

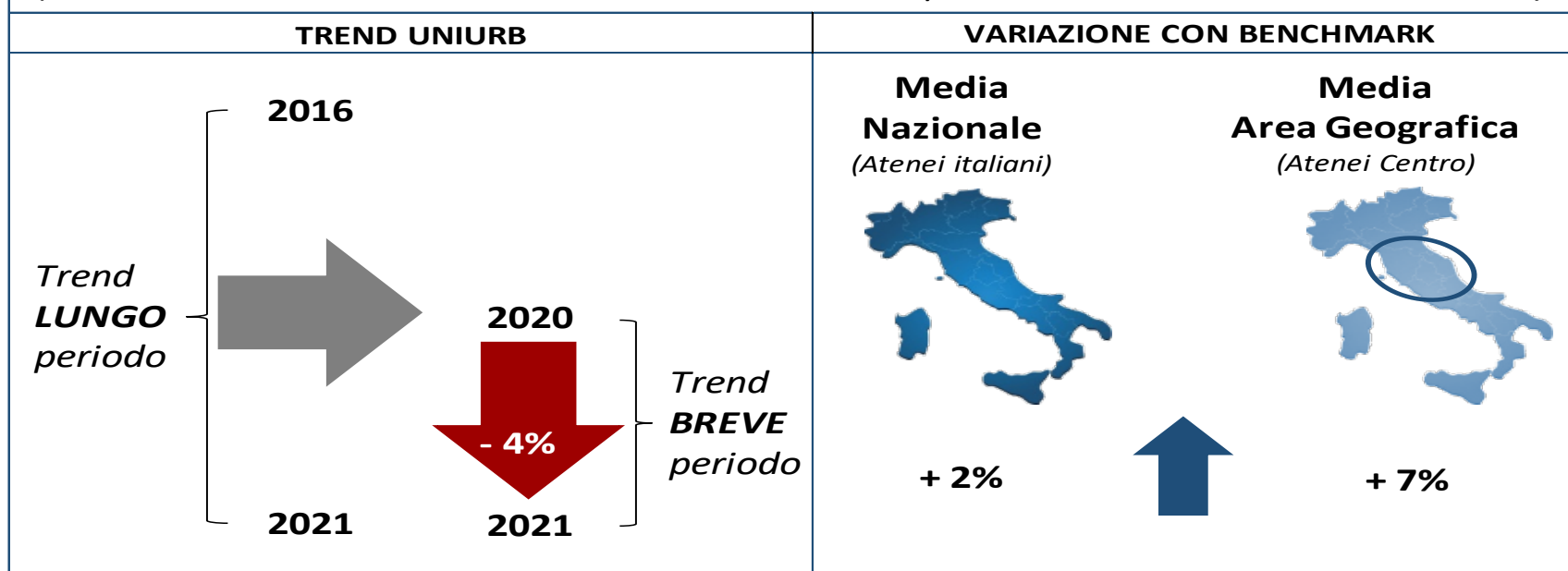
- A.** Nell'analisi longitudinale dell'indicatore *relativo alla percentuale degli iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre regioni* (iA3), si riscontra un lieve incremento nell'anno 2021 rispetto al valore dell'anno precedente. Se prendiamo in considerazione il quinquennio, invece, il dato è ancora in flessione. Si conferma in aumento la *percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* (iA4). Sostanzialmente stabile l'attrattività internazionale (iA12), cioè *gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*
- B.** Nell'analisi trasversale con i benchmark di riferimento si mantiene positiva la variazione complessiva degli indicatori relativi all'*attrattività di studenti da altre regioni o altri Atenei* (iA3 e iA4). **In particolare, l'indicatore iA3 (iscritti al primo anno provenienti da altre regioni), presenta un valore significativamente superiore sia rispetto all'area geografica di riferimento (+ 17, 9%) che a quella nazionale (+22,7%).** L'indicatore iA4 invece ha un valore superiore rispetto al dato nazionale (+4%). Mentre una situazione opposta si rileva per l'indicatore iA12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*). **Il valore dell'indicatore si conferma inferiore sia rispetto alla media del benchmark di area geografica (-37,1‰) che di quella nazionale (-34,5‰).**



## MACRO-AREA: REGOLARITÀ DEGLI STUDI E DELLA CARRIERA

### REGOLARITÀ E PERFORMANCE

(iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare)



#### Analisi longitudinale/Temporale:

- 1) Trend Lungo periodo= stabile
- 2) Trend Breve periodo= diminuzione - 4 p. %

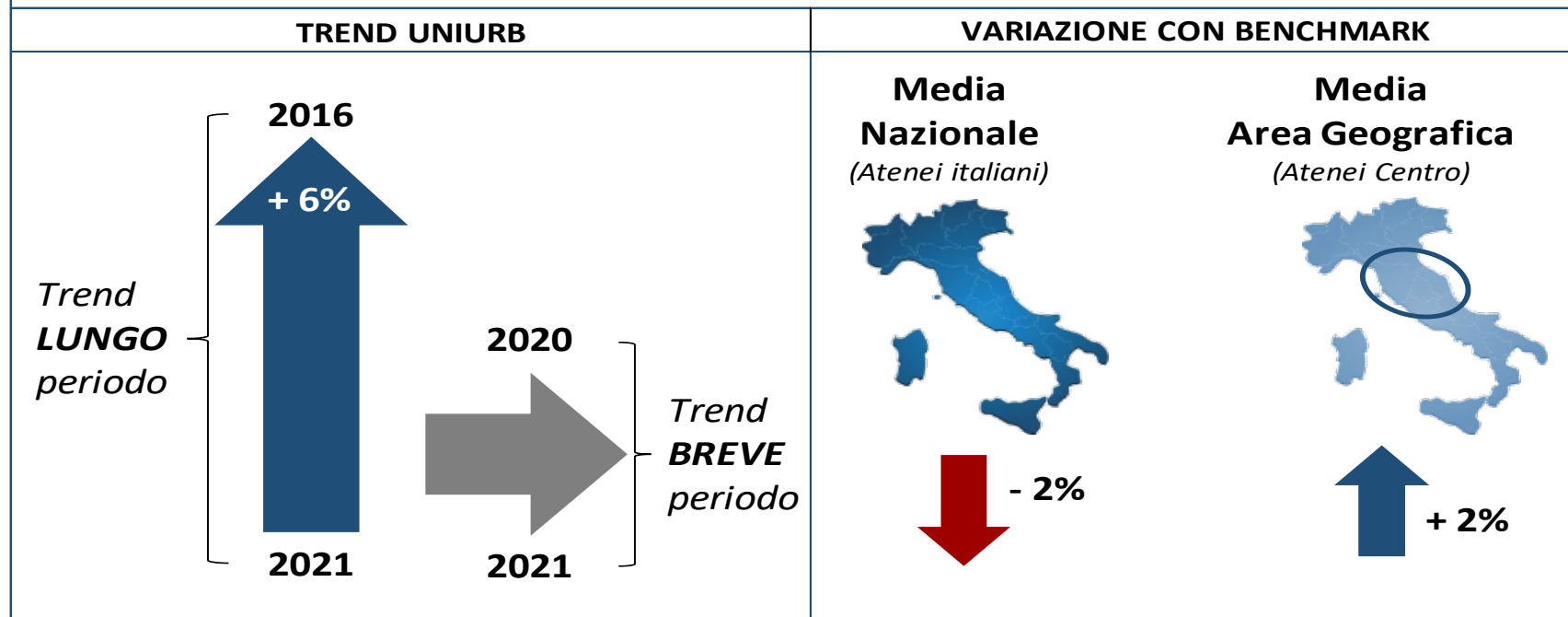
#### Analisi trasversale con i Benchmark:

- 1) Variazione Media Nazionale = leggermente positiva + 2 p. %
- 2) Variazione Media Area Geo.= positiva + 7 p. %

## MACRO-AREA: REGOLARITÀ DEGLI STUDI E DELLA CARRIERA

### REGOLARITÀ COMPLESSIVA

(immatricolati (L+LM+LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS)



#### Analisi longitudinale/Temporale:

- 1) Trend Lungo periodo= aumento + 6 p. %
- 2) Trend Breve periodo= stabile

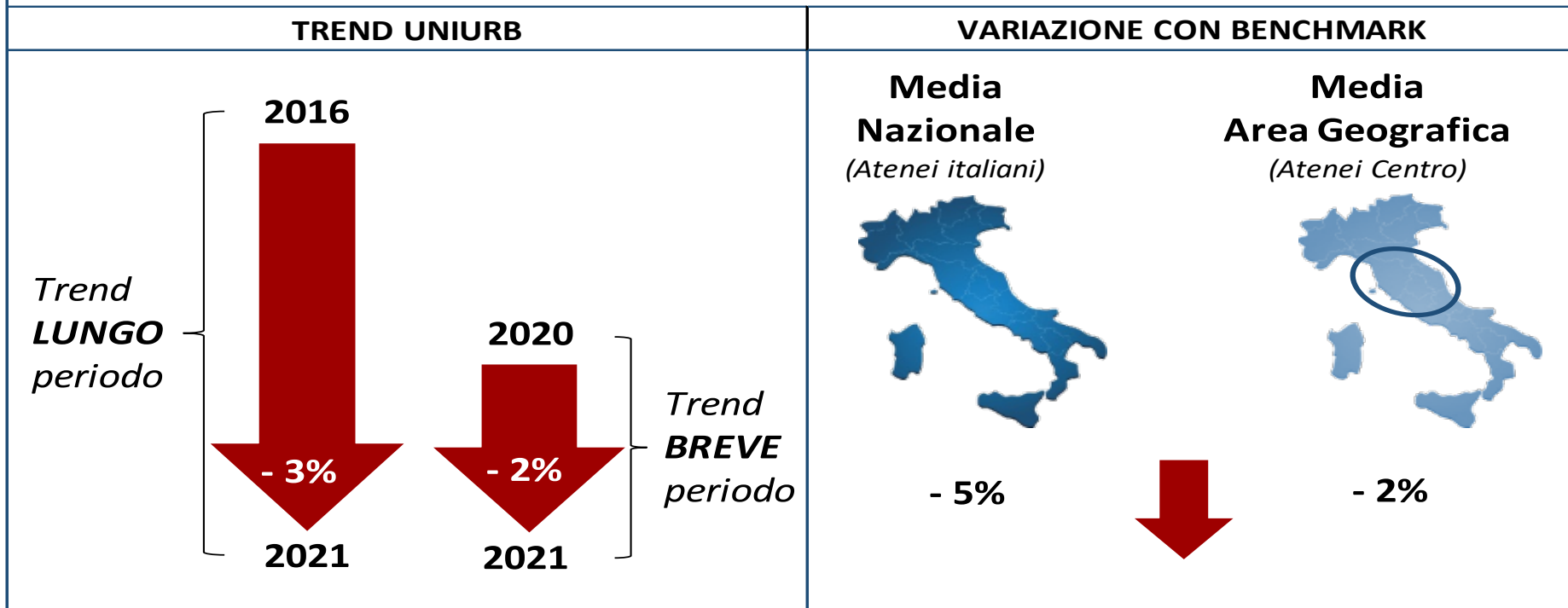
#### Analisi trasversale con i Benchmark:

- 1) Variazione Media Nazionale = leggermente negativa - 2 p. %
- 2) Variazione Media Area Geo.= leggermente positiva + 2 p. %

## MACRO-AREA: REGOLARITÀ DEGLI STUDI E DELLA CARRIERA

### REGOLARITÀ DELLA CARRIERA

(studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo)



#### Analisi longitudinale/Temporale:

- 1) Trend Lungo periodo = diminuzione - 3 p. %
- 2) Trend Breve periodo = leggera diminuzione - 2 p. %

#### Analisi trasversale con i Benchmark:

- 1) Variazione Media Nazionale = negativa - 5 p. %
- 2) Variazione Media Area Geo. = leggermente negativa - 2 p. %



	Codice e Descrizione Indicatore		Anno	UNIURB					Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento Uniurb vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
				Num.	Den.	Ind.	*Trend LUNGO periodo	**Trend BREVE periodo				
<b>REGOLARITÀ DEGLI STUDI</b>												
Regolarità e performance	iA1	% di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	2020	6.173	11.504	<b>53,7%</b>	→	↓↓	47,3%	51,9%	6,5%	1,8%
	iA2	% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	2021	1.534	2.718	<b>56,4%</b>	↑	→	58,0%	60,4%	-1,6%	<b>-4,0%</b>
Regolarità e produttività	iA13	% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2020	36	60	<b>59,5%</b>	→	→	57,3%	58,6%	2,2%	0,9%
	iA14	% di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2020	2.911	3.781	<b>77,0%</b>	→	→	74,3%	77,1%	2,7%	0,0%
	iA15	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2020	2.639	3.781	<b>69,8%</b>	→	→	63,6%	67,5%	6,2%	2,3%
	iA15BIS	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2020	2.641	3.781	<b>69,8%</b>	→	→	63,7%	67,7%	6,1%	2,1%
	iA16	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2020	1.855	3.781	<b>49,1%</b>	→	→	41,1%	46,8%	8,0%	2,3%
	iA16BIS	% di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2020	1.864	3.781	<b>49,3%</b>	→	→	41,3%	47,5%	8,1%	1,8%



Regolarità complessiva	iA17	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2020	1.925	3.444	55,9%	↑↑	→	54,0%	57,6%	1,9%	-1,7%
	<b>PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLA CARRIERA</b>											
Percorso di studio e regolarità della carriera	iA21	% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2020	3.197	3.781	84,6%	↓	→	83,6%	85,2%	1,0%	-0,6%
	iA21BIS	% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	2021	2.585	3.357	77,0%	↓	↓	78,9%	81,8%	-1,9%	-4,8%
	iA22	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	2020	1.311	3.534	37,1%	↑	↓	37,2%	42,5%	-0,1%	-5,4%
	iA23	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2020	110	3.781	2,9%	→	→	5,0%	4,4%	-2,1%	-1,5%
	iA24	% di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2020	825	3.444	24,0%	↓↓	→	25,6%	23,4%	-1,6%	0,6%
<b>MOBILITÀ ALL'ESTERO</b>												
Mobilità all'estero	iA10	% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2020	2.735	433.937	6,3‰	↓↓	↓↓	9,8‰	11,5‰	-3,5	-5,2
	iA11	% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2021	123	1.534	8,0%	↓	→	9,0%	9,2%	0,0	0,0





## **Analisi al 31/12/2022**

- A. Nell'analisi longitudinale** dell'indicatore iA1 relativo alla *percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*, si evidenzia un decremento nel breve periodo (-4% nel 2021 rispetto al 2020) mentre il dato è stabile nel lungo periodo. L'indicatore iA17 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea\*\**), dopo un sostanziale incremento nel lungo periodo, si è stabilizzato negli ultimi due anni. L'indicatore iA21bis (*percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo*) mostra valori in diminuzione sia nel lungo che nel breve periodo.
- B. Nell'analisi trasversale** con i benchmark di riferimento si mantiene positiva la variazione degli indicatori iA1 (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*). L'indicatore iA17 (*percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea*) mostra un valore in diminuzione rispetto al benchmark nazionale (-1,9%), ed un lieve incremento rispetto al dato regionale (+ 1,7%). L'indicatore iA21bis (*percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo*) si conferma come indicatore da monitorare con attenzione presentando un valore inferiore al 5% rispetto a quello nazionale e al 2% rispetto a quello regionale



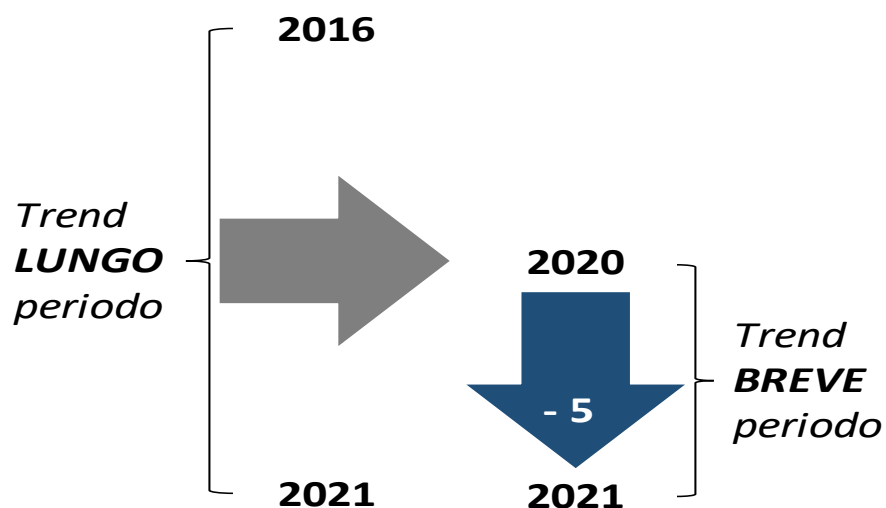
## MACRO-AREA: DOCENZA

### SOSTENIBILITÀ DEI CDS: AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Rapporto studenti regolari / docenti

(professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

#### TREND UNIURB



#### VARIAZIONE CON BENCHMARK

**Media Nazionale**  
(Atenei italiani)



**+ 16**

**Media Area Geografica**  
(Atenei Centro)



**+ 17**

#### Analisi longitudinale/Temporale:

- 1) Trend Lungo periodo = stabile.
- 2) Trend Breve periodo = in diminuzione - 5 p.

#### Analisi trasversale con i Benchmark:

- 1) Variazione Media Nazionale = molto negativa + 16 p.
- 2) Variazione Media Area Geo. = molto negativa + 17 p.

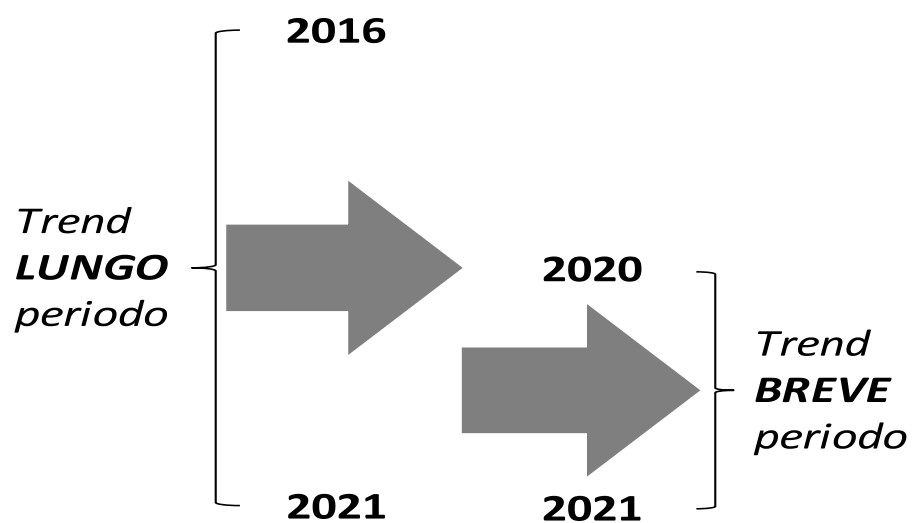
**N.B.** Area Umanistico-Sociale: quasi in linea con i benchmark  
(+2 Media Nazionale; + 3 Media Area Geografica)

## MACRO-AREA: DOCENZA

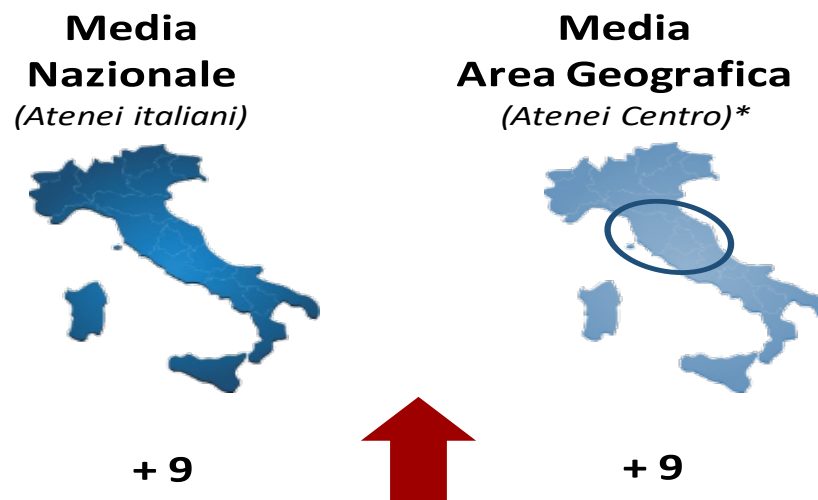
### **SOLIDITÀ DELLA DOCENZA: AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

*Rapporto studenti iscritti / ore docenza erogata  
(sommatoria delle ore di docenza erogata nell'A.A. divisa per 120)*

#### TREND UNIURB



#### VARIAZIONE CON BENCHMARK



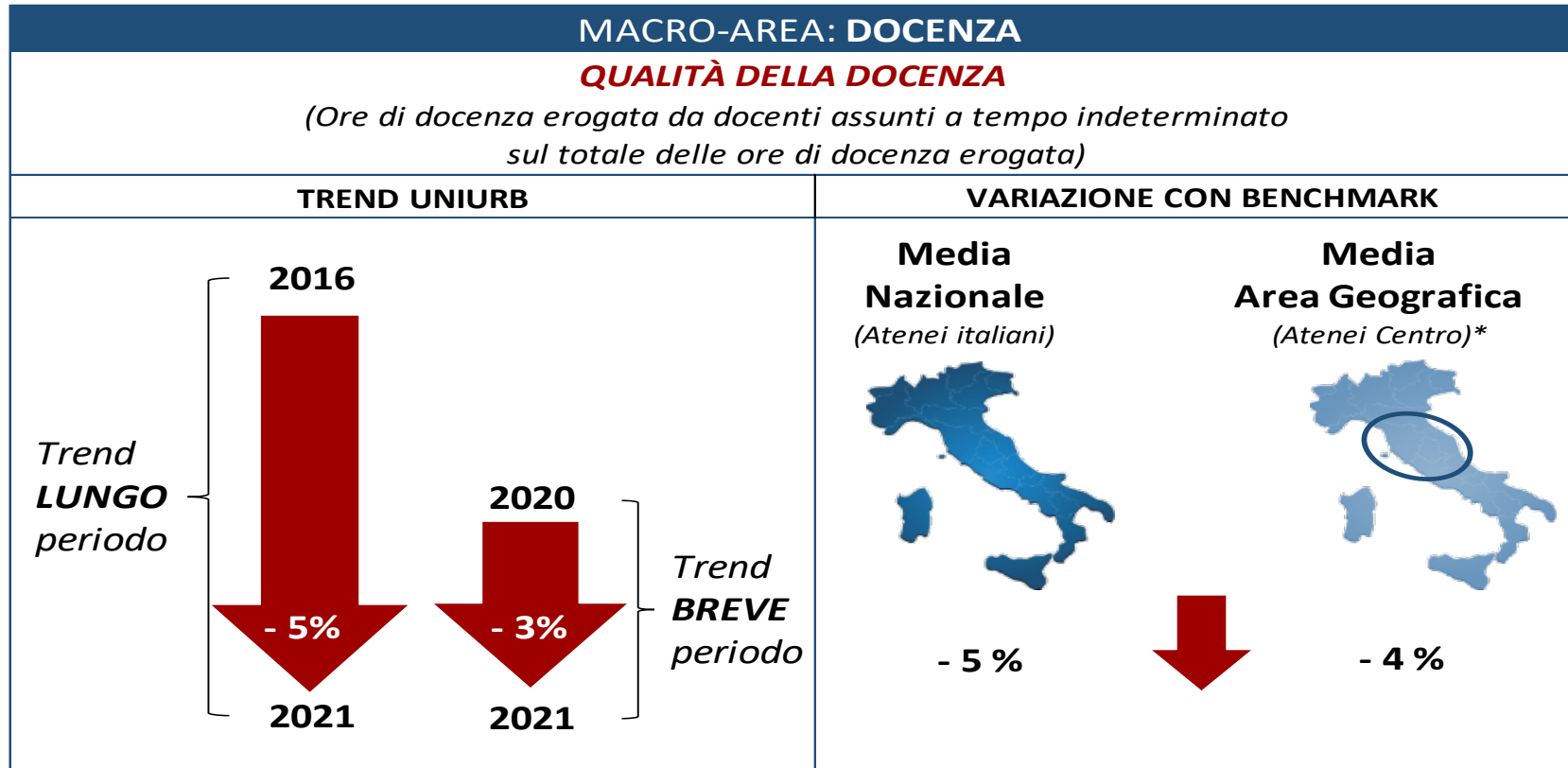
#### Analisi longitudinale/Temporale:

- 1) Trend Lungo periodo= stabile (PRIMO ANNO - 6 p.)
- 2) Trend Breve periodo= stabile (PRIMO ANNO stabile)

#### Analisi trasversale con i Benchmark:

- 1) Variazione Media Nazionale = molto negativa + 9 p. (PRIMO ANNO + 6 p.)
- 2) Variazione Media Area Geo.= molto negativa + 9 p. (PRIMO ANNO + 6 p.)

**N.B.** Area Umanistico-Sociale: in linea con i benchmark



#### Analisi longitudinale/Temporale:

- 1) Trend Lungo periodo= diminuzione - 5 p. %
- 2) Trend Breve periodo= diminuzione - 3 p. %

#### Analisi trasversale con i Benchmark:

- 1) Variazione Media Nazionale = negativa - 5 p. %
- 2) Variazione Media Area Geo = negativa - 4 p. %



C	Codice e Descrizione Indicatore		Anno	UNIURB					Media Area Geo. (Atenei Centro)	Media Nazionale (Atenei italiani)	Scostamento Uniurb vs Area Geo.	Scostamento UNIURB vs Nazionale
				Num.	Den.	Ind.	*Trend LUNGO periodo	**Trend BREVE periodo				
<b>DOCENZA: SOSTENIBILITÀ E SOLIDITÀ</b>												
Sostenibilità dei Cds	iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, i ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	2021	3.980	127	<b>31,3</b>	→	↓	14,8	15,7	16,5	15,57
	iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	2021	7.394	202	<b>36,6</b>	↑	→	34,1	34,6	2,54	2,01
Solidità della docenza	iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2021	5.562	224	<b>24,8</b>	→	→	15,9	16,0	8,91	8,8
	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2021	9.521	372	<b>25,6</b>	↑	→	25,1	25,6	0,51	-0,01
	iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2021	1.508	105	<b>14,4</b>	↓↓	→	8,1	8,5	6,32	5,9



S	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2021	2.813	212	13,3	→	↓	13,2	13,7	0,09	-0,38
<b>DOCENZA: ADEGUATEZZA E QUALITÀ</b>												
Adeguatezza dei docenti	iA8	% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2021	290	307	94,5%	→	→	94,0%	94,2%	0,5%	0,3%
Qualità della ricerca	iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2021	17	17	1,00	→	→	0,99	0,99	0,01	0,01
Qualità della docenza	iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	29.280	49.253	59,4%	↓↓	↓	63,4%	64,1%	-4,0%	-4,7%
	iA19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2021	33.295	49.253	67,6%	↑	→	68,5%	69,7%	-0,9%	-2,1%
	iA19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2021	34.446	49.253	69,9%	↑	→	71,7%	73,7%	-1,8%	-3,8%
<b>SODDISFAZIONE DI LAUREANDI E LAUREATI</b>												
Soddisfazione laureandi e laureati	iA18	% di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2021	1.914	2.531	75,6%	↑↑	→	74,3%	73,0%	1,4%	2,6%
	iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2021	2.352	2.508	93,8%	↑	→	90,7%	90,5%	3,1%	3,3%





### Analisi al 31/12/2022

- A. Nell'analisi longitudinale** l'indicatore (iA5B) *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, nr di ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*, registra un valore sostanzialmente stabile nel lungo periodo ed in diminuzione (e quindi il dato è positivo) nel breve periodo. L'indicatore iA27B *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica* è stabile sia nel lungo che nel breve periodo. L'indicatore iA19 (*Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata*) mostra un valore in calo sia nel lungo che nel breve periodo
- B. Nell'analisi trasversale**, considerati i benchmark di riferimento l'indicatori iA5B (Rapporto studenti regolari/docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, nr. di ricercatori di tipo a e tipo b- per l'area scientifico- tecnologica), ha un andamento sostanzialmente negativo, con uno scostamento di + 16 % rispetto al dato regionale e + 17% rispetto al dato nazionale. Relativamente all'indicatore iA27B (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica) il valore è negativo con un +9% rispetto al dato regionale e + 9% rispetto al dato nazionale. **Si sottolinea che si tratta di due indicatori a polarità inversa e cioè si considerano critici se il trend cresce o se il valore è molto maggiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e/o alla media nazionale.** L'indicatore iA19 (*Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata*) presenta un valore in diminuzione sia rispetto alla media dell'area geografica di riferimento sia rispetto alla media nazionale.



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEО

Allegato 3 Verbale n. 04 del 18.04.2023

# RELAZIONE

## di monitoraggio

### sulle Opinioni delle Studentesse e degli Studenti e delle Laureate e dei Laureati a.a. 2021-2022

## Presidio della Qualità di Ateneo

(Aggiornata, revisionata e approvata nella riunione del PQA del 18 aprile 2023)



## Indice

OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE.....	2
NOTA METODOLOGICA.....	2
Modalità di rilevazione .....	3
Struttura del questionario.....	3
Elaborazione dati .....	4
Metodo di costruzione dell'Indice di Valutazione Critica (IVC).....	4
PUNTI DI RILIEVO .....	4
ASPETTI POSITIVI.....	4
AREE DI MIGLIORAMENTO.....	5
1.    RISULTATI DELLA RILEVAZIONE .....	6
Il grado di copertura .....	7
Grado di Copertura per Dipartimento.....	7
Rapporto questionari compilati/questionari attesi .....	8
2.    LE VALUTAZIONI E I SUGGERIMENTI DEI LAUREATI E DEGLI STUDENTI .....	9
2.1 I Laureati .....	9
<b>2.2 GLI STUDENTI IN CORSO (OPIS).....</b>	<b>10</b>
3.    ANALISI DELLE DOMANDE OPIS NEI SINGOLI CdS - Indice Valutazione Critica Ponderato.....	13
Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP).....	14
Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) .....	15
Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB).....	15
Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI) .....	15
Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPeA) .....	16
Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM).....	16
TAVOLE .....	18
SUGGERIMENTI.....	20
APPENDICE.....	23



## OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

La presente relazione<sup>1</sup> impiega i dati delle rilevazioni OPIS per individuare gli aspetti critici e i margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa.

La rilevazione, gestione, elaborazione e diffusione dei dati sull'opinione delle studentesse e degli studenti sono di competenza del Presidio della Qualità (PQA), che riferisce su di essa nella relazione annuale, trasmessa anche al Nucleo di Valutazione (NdV). Questa relazione non intende interferire nell'attività di valutazione di competenza del NdV, ma corona l'attività di monitoraggio svolta dal PQA e si inquadra in un'opera di supporto che il PQA svolge per il NdV, ottemperando a una specifica richiesta del NdV, pervenuta via mail al PQA, in data 30 marzo, con termine di consegna della relazione entro e non oltre il 7 aprile.

Il principale obiettivo della rilevazione è quello di:

- fornire alle Direttrici e ai Direttori Di Dipartimento, alle/ai Presidenti delle Scuole, alle/ai Referenti dei Corsi di Studio (CdS) e ai Gruppi di Riesame i dati sulla valutazione affinché possano esaminare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti, prevedere azioni correttive, definire tempi, modalità e responsabili per la loro realizzazione;
- agevolare la Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS) di Dipartimento nel valutare i questionari relativi alla soddisfazione delle studentesse e degli studenti;
- fornire alle/ai docenti indicazioni e suggerimenti riferiti sia ai contenuti di insegnamento sia ai metodi didattici per la programmazione e l'erogazione degli insegnamenti futuri.

Da maggio 2020 la consultazione dei dati delle OPIS è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di Studi mediante il portale **SisValDidat**<sup>2</sup>.

L'accesso al sistema per la visione dei dati non pubblici avviene mediante un sistema di protezione che riconosce l'utente e gli attribuisce i privilegi per lui configurati.

Alla data odierna, i dati elaborati nella presente relazione sono consultabili su SisValDidat.

Relativamente alla rilevazione delle opinioni delle laureande e dei laureandi e delle laureate e dei laureati, l'Ateneo aderisce al Consorzio **AlmaLaurea**<sup>3</sup> che offre un quadro riassuntivo delle opinioni, espresse da coloro che stanno per concludere la propria esperienza universitaria, su temi di carattere generale del CdS e sui servizi di supporto erogati dall'Ateneo. In questa Relazione si commentano i risultati dei "Giudizi sull'esperienza Universitaria" anno 2021.

## NOTA METODOLOGICA

L'indagine realizzata rileva la soddisfazione degli "studenti in corso" a livello del singolo insegnamento. L'attività di rilevazione è stata effettuata per tutti i CdS offerti dall'Ateneo. La compilazione dei questionari via web è stata attivata in due momenti. Per i corsi tenuti nel primo semestre: a partire dalla metà di novembre, ovvero a decorrere dallo svolgimento dei 2/3 delle attività formative, in base al calendario accademico. Per i corsi tenuti nel secondo semestre: a partire dalla seconda metà di aprile, ovvero a decorrere dallo svolgimento dei 2/3 delle attività formative, in base al calendario accademico. I dati riportati nella presente relazione sono quindi aggiornati al 20 marzo 2023.

1

La relazione è stata redatta dal Sottogruppo del PQA specificamente nominato (come da verbali del PQA) e composto dal prof. Ulrico Agnati, Presidente del PQA, prof.ssa Federica Murmura e sig.ra Carmela Nicoletti.

2

Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria: <https://sisvaldidat.it/>

3

Ulteriori indicazioni sulla struttura del questionario AlmaLaurea si possono trovare alla pagina web:

[https://www.almalaurea.it/laureandi/login\\_laureandi](https://www.almalaurea.it/laureandi/login_laureandi)



## Modalità di rilevazione

In attuazione della normativa vigente, a partire dall'a.a. 2013/14 l'Università di Urbino Carlo Bo ha adottato le indicazioni ANVUR per la somministrazione dei questionari di valutazione per la rilevazione dell'OPIS e ha introdotto l'obbligatorietà della compilazione del questionario per l'iscrizione online agli esami. La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti o moduli che si concludono con un esame o con una prova di idoneità. Non è prevista la compilazione di questionari per la verbalizzazione delle "altre attività formative".

Occorre tenere presente che le "unità di valutazione" non coincidono con le Attività Didattiche (AD) ma entrano nel dettaglio delle eventuali ramificazioni di ciascuna AD; sono pertanto riferite ai singoli "segmenti" o ai singoli "moduli" che possono comporre l'AD.

La codifica numerica adottata per le modalità di risposta di tutte le domande che rilevano il grado di soddisfazione delle studentesse e degli studenti è in sintonia con quella proposta nelle linee guida dell'ANVUR del gennaio 2013 (2 = Decisamente NO; 5 = Più NO che SÌ; 7 = Più SÌ che NO e 10 = Decisamente SÌ).

La procedura garantisce l'anonimato; i dati raccolti attraverso il questionario sono trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 "Codice Privacy".

L'insegnamento viene valutato se risulta compilato almeno un questionario per ogni unità didattica. La modalità di compilazione è così articolata:

- la studentessa o lo studente deve accedere con le proprie credenziali al sito di riferimento ESSE3 e compilare il questionario che troverà nella propria pagina;
- il questionario per i frequentanti è articolato in diverse sezioni che riguardano i vari aspetti dello svolgimento dell'attività formativa. Al termine della compilazione, sarà sufficiente confermare i dati;
- alla chiusura della compilazione da parte della studentessa o dello studente, il sistema comunica l'avvenuta partecipazione al processo di valutazione della didattica relativamente all'insegnamento in questione e provvede all'eliminazione dell'icona relativa alla compilazione del questionario dal piano di studio della studentessa e dello studente.

## Struttura del questionario

I questionari utilizzati per la rilevazione OPIS sono quelli previsti nell'Allegato al Documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" del 06/11/2013. Ulteriore distinzione nella tipologia di questionario somministrato è connessa alla frequenza delle lezioni dichiarata dalla studentessa o dallo studente, prima della compilazione. Vengono distinte, con appositi differenti questionari, le opinioni delle studentesse e degli studenti frequentanti (se la studentessa o lo studente dichiara di aver frequentato più del 50% delle lezioni previste) e delle/dei non frequentanti (se la studentessa o lo studente dichiara di aver frequentato meno del 50% delle lezioni previste).

Le criticità nel processo di rilevazione riconducibili ai provvedimenti legati all'emergenza sanitaria per il COVID-19 sono state affrontate in modo adeguato.

In considerazione delle restrizioni imposte dall'emergenza COVID-19, i CdS hanno iniziato ad utilizzare delle modalità di didattica a distanza, per garantire la dovuta continuità nelle attività formative.

A seguito di ciò il questionario è stato integrato con specifiche domande finalizzate a rilevare l'Opinione delle Studentesse e degli Studenti sull'insegnamento frequentato erogato con modalità a distanza (QUEST\_AVA-1-3-STD). Utilizzando questo tracciato la domanda D10 è stata posta solo ai non frequentanti.

Il questionario – orientato ad acquisire valutazioni e riscontri sull'organizzazione complessiva, competenze trasversali, strutture e strumenti, servizi amministrativi e soddisfazione complessiva – è strutturato in quattro sezioni: INSEGNAMENTO – DOCENZA – CORSO DI STUDI, AULE, ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO – INTERESSE.



## Elaborazione dati

Per l'elaborazione dei dati sono stati utilizzati i seguenti pacchetti software:

- SPSS (Statistical Package for Social Science), software statistico per l'analisi dati quali-quantitativi;
- EXCEL - Foglio elettronico di calcolo.
- SISVALDIDAT - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria

SisValDidat utilizza la media dell'*intervallo di confidenza* (Valutazioni <6 - Valutazione ≥6). Per intervallo di confidenza si intende un intervallo delimitato da due limiti (limite inferiore e limite superiore) che abbia una definita probabilità (in genere il 95%) di contenere il vero parametro della popolazione. L'intervallo di confidenza, di solito, viene utilizzato in un campione (sottoinsieme della popolazione) in quanto il parametro studiato non è certo ma solo probabile.

## Metodo di costruzione dell'Indice di Valutazione Critica (IVC)

Considerato che le risposte sono codificate con una variabile di tipo likert con 4 modalità (decisamente no=2, più no che sì=5, più sì che no=7 e decisamente sì=10), è stata calcolata la percentuale dei rispondenti delle prime due classi negative per ogni domanda ( $FF^m$ ).

Successivamente la misura composita per tutte le domande  $dd = 1, \dots, DD$  costruita con la media di queste percentuali ponderata per una misura di variabilità (lo  $SSSSMM_d$ ) delle risposte per singola domanda al fine di pesare di più le domande che presentassero meno omogeneità nelle risposte.

Quindi l'Indice di valutazione critica (IVC) è pari a:

$$IVC = \frac{\sum_d^D F_d^n SQM_d}{\sum_d^D SQM_d}$$

Da tenere presente che lo Scarto Quadratico Medio, necessita di un numero congruo di risposte per ogni domanda.

## PUNTI DI RILIEVO

### ASPETTI POSITIVI

1. Il grado di copertura è in linea con quello degli anni precedenti con una media che è pari a sei questionari compilati per ogni studente in corso.
2. I laureati mostrano un grado di soddisfazione per i Corsi di Studio di Urbino in crescita rispetto all'anno scorso. Questo dato è confermato anche dalla recente rilevazione di ALMALAUREA che mette in evidenza come per più della metà degli studenti la laurea sia risultata molto efficace per il lavoro svolto, dato che tende ad arrivare ad oltre l'85% per i laureati nel ciclo unico.
3. Il livello di soddisfazione rilevato dalle OPIS rimane alto e sostanzialmente invariato rispetto all'anno accademico precedente. Quasi tutti i Dipartimenti confermano l'andamento positivo.
4. L'utilizzo delle piattaforme digitali affiancate alla didattica tradizionale in presenza, favoriscono il passaggio di materiale didattico in formato digitale aperto dai docenti agli studenti, sviluppando attività di didattica e forme di comunicazione a distanza che risultano ampiamente apprezzate dagli studenti. Questo dato positivo può essere collegato alle iniziative intraprese dall'Università di Urbino nell'ambito delle azioni volte a potenziare la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti.





## AREE DI MIGLIORAMENTO

1. È importante evitare che vengano iscritti e ammessi agli appelli d'esame studentesse e studenti senza la registrazione online, considerando in questo modo la studentessa o lo studente non compila il questionario relativo all'AD. Inoltre, è auspicabile che la studentessa o lo studente venga motivato a compilare il questionario nel momento in cui esso viene reso disponibile.  
Il PQA ha rafforzato la sua azione in merito a questo aspetto, sensibilizzando le/i docenti su tale criticità e monitorando costantemente i CdS.
2. Si raccomanda di porre particolare attenzione alle **segreterie studenti** e alle infrastrutture (aule, laboratori, laboratori didattici, dunque palestre, etc.), in particolare per quei Corsi di Studio che prevedono attività laboratoriali. Dall'analisi dei dati, risulta infatti che questa criticità viene nuovamente evidenziata.
3. Tra i suggerimenti più rilevanti troviamo:
  - **alleggerire il carico didattico.** Si ritiene che questo dato possa essere ricondotto ad una scarsa consapevolezza del significato stesso dei CFU;
  - **fornire più conoscenze di base.** Si ipotizza che lo studente e la studentessa vogliano segnalare che probabilmente non hanno una sufficiente preparazione in ingresso;
  - **inserire prove intermedie.** Si sottolinea che l'Ateneo, da questo anno accademico, ha dato ai Corsi di Studio la possibilità di poter svolgere prove intermedie riservate a studentesse e studenti frequentanti e utilizzabili al fine dell'esame, suggerendo che queste prove siano utilizzate unicamente per gli insegnamenti previsti al primo anno del CdS e con un numero di almeno 6 CFU.

Il PQA monitora l'attività dei Corsi di Studio relativa alla valutazione del carico didattico dei singoli insegnamenti attraverso il confronto con le/i Responsabili dei CdS. A cadenza annuale, le/i Responsabili dei CdS convocano infatti le/i docenti per avere evidenza della loro attività in merito.

Si raccomanda che i Corsi di Studio prendano in considerazione i risultati di questa elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, a cui affiancare forme di rielaborazione autonome dei dati, al fine di individuare tutte le opportunità di miglioramento della qualità della didattica e dei servizi.

Il PQA, attraverso i gruppi AQ, continuerà nella sua azione di monitoraggio della presa in carico delle suddette criticità, chiedendo sempre evidenza della efficacia delle azioni intraprese.



## 1. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

### Il grado di copertura

Nell'anno accademico 2021/22 l'Università degli studi di Urbino era strutturata in **6 Dipartimenti**, **17 Corsi di Laurea Triennali**, **18 Corsi di Laurea Magistrale** e **5 a ciclo Unico**. Sono stati raccolti nel 2021/2022 **64.759** questionari rispetto ai **70.188** e ai **72.415** raccolti rispettivamente nel 2020/2021 e nel 2019/2020. Si registra un calo pari a 5.429 questionari (-3,1%). Le fonti distorsive sembrano riconducibili principalmente a tre fattori: a) iscrizione diretta da parte del docente; b) mancato svolgimento dell'esame da parte dello studente nell'anno in corso regolare; c) problemi nei *flag* delle attività didattiche. I fattori a) e b) permettono allo studente di essere iscritto all'esame senza compilare il questionario. Inoltre, è da rilevare che la flessione negativa riguarda gli studenti che si sono dichiarati non frequentanti. In particolare, il questionario è stato compilato da **11.052 studenti** che, ovviamente, hanno compilato il questionario per più insegnamenti. La media è pari a **5,9** questionari compilati per ciascun studente in corso (**Tabella 1A**). A livello di singolo Dipartimento, tranne che per il DIGIUR e per il DISPEA, che hanno una copertura del **4,2**, i dati si attestano sulla media di Ateneo.

Come evidenziato nella relazione del NDV del 30 aprile 2020, i CdS che presentano valori sotto questa soglia devono valutare se tale valore corrisponde al numero medio di esami sostenuti dagli studenti in corso; se il valore non corrisponde, devono valutare la possibilità di aumentare il grado di copertura, per esempio verificando che non sia possibile per gli studenti sostenere gli esami bypassando la compilazione del questionario (ad esempio attraverso iscrizione diretta del docente in sede di esame o per problemi nei *flag* delle attività didattiche o per mancato svolgimento dell'esame da parte dello studente nell'anno in corso regolare).

### Grado di Copertura per Dipartimento

Dipartimento	Corsi di Studio	Insegnamenti	Studenti	Questionari Compilati	Copertura
DESP	8	171	1.499	7.960	<b>5,3</b>
DIGIUR	3	91	466	2.002	<b>4,3</b>
DISB	10	215	3.479	20.717	<b>6</b>
DISCUI	5	208	1.885	11.270	<b>6</b>
DISPEA	6	144	390	1.728	<b>4,4</b>
DISTUM	8	235	3.333	21.082	<b>6,3</b>



## Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Nella presente relazione si è stabilito di calcolare il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi utilizzando, per quest'ultima variabile, un valore stimato di esami sostenuti nell'a.a. 2021/2022. Per effettuare il calcolo si è provveduto a moltiplicare la media di questionari compilati, pari a **5,9** per studente, per il totale degli studenti in corso per l'anno 2021/2022, **11.052**. Il risultato emerso è pari a **65.206** (valore che per l'a.a. 2020/2021 era pari a **71.028**).

Tab. 1.2 QUESTIONARI COMPILATI / ATTESI

ATENEIO				
	ANNO ACCADEMICO			VARIAZIONE IN %
	2021/2022	2020/2021	2019/2020	A.A. 2021/2022 - 2020/2021
QUESTIONARI COMPILATI DAI <i>FREQUENTANTI</i>	44.192	51.379	51.530	-16,3%
QUESTIONARI COMPILATI DAI <i>NON FREQUENTANTI</i>	20.567	18.809	20.885	+8,5%
<b>TOTALE QUESTIONARI COMPILATI</b>	<b>64.759</b>	<b>70.188</b>	<b>72.415</b>	-8,4%
<b>QUESTIONARI COMPILATI / ATTESI</b>	<b>64.759 / 65.206</b> <i>(0.99)</i>	<b>70.188 / 71.028</b> <i>(0.99)</i>	<b>72.415 / 72.960</b> <i>(0.99)</i>	-
TOTALE STUDENTI	14.853	15.927	14.857	-7,2%
STUDENTI IN CORSO	11.052	11.838	11.400	-7,11%



## 2. LE VALUTAZIONI E I SUGGERIMENTI DEI LAUREATI E DEGLI STUDENTI

### 2.1 I LAUREATI

Tabella Indicatori ic18-ic25 –Rispondenza Percorsi formativi e soddisfazione complessiva dei Laureati-

ATENEO	Anni accademici a confronto					
	2019		2020		2021	
Descrizione indicatore	Indicatore	TREND	Indicatore	TREND	Indicatore	TREND
Percentuale delle laureate e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	0,710	↔ -0,01%	0,741	↗ 4,39%	0,758	↗ 2,26%
Percentuale delle laureande e dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	0,923	↗ 1,86%	0,927	↗ 0,43%	0,938	↗ 1,21%

Cruscotto Anvur – Elaborazione marzo 2022

Dal monitoraggio degli indicatori ic18 e ic25 ricavati dalle SMA calcolati sul triennio 2019-2021, emerge che la percentuale di laureate/i che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio si mostra in aumento, così come la percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatti del CdS.

Se si analizzano nel dettaglio i dati dell'**indicatore ic18** (% di laureate/laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio) per singolo Corso di Studio, emerge che tra i CdS che mostrano un trend in flessione rispetto al 2020 si segnalano: Biotecnologie (L-2), Lingue e Culture Moderne (L-11), Scienze dell'Educazione (L-19), Scienze Motorie, sportive e della salute (L-22), Scienza della Nutrizione (L-29), Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13), Politica Società Economia Internazionali (LM-62), Scienze dello Sport (LM-68), Geologia Ambientale E Gestione del Territorio (LM-74), Economia e Management(LM-77), Filosofia dell'informazione. Teoria e gestione della conoscenza (LM-78), Gestione delle politiche dei servizi sociali e multiculturalità (LM-87), Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02).

Procedendo anche con l'analisi dettagliata dei dati dell'**indicatore ic25** (% di laureande e laureandi che sono complessivamente soddisfatti) per singolo Corso di Studio, emerge che tra i CdS che mostrano una tendenza in flessione nell'ultimo anno si segnalano: Biotecnologie (L-2), Lingue e Culture Moderne (L-11), Scienze dell'Educazione; Scienze Politiche, Economiche e del Governo (L-36), Giurisprudenza (LMG/01), Lettere classiche e moderne (LM-14), Scienze dello Sport (LM-68), Economia e Management (LM-77) e Storia dell'Arte (LM-89).

Questi dati possono essere confrontati con le rilevazioni effettuate da **ALMALAUREA**.

Come è noto, ALMALAUREA realizza ogni anno indagini censuarie sul profilo e sulla condizione occupazionale delle laureate e dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. ALMALAUREA chiede alla studentessa e allo studente di compilare un questionario on-line appositamente preparato. La studentessa o lo studente, tramite esplicita rinuncia, possono chiedere di non partecipare all'indagine. La rilevazione copre l'intera popolazione studentesca in quanto, tranne in casi di esplicita rinuncia, le studentesse e gli studenti sono "obbligati" ad allegare la ricevuta dell'avvenuta compilazione del questionario nel momento in cui presentano la domanda di conseguimento titolo.

Il tasso di risposta delle laureate e dei laureati nel 2021 è del 68,4% rispetto al 70,3% del 2020. In particolare, hanno risposto nel 2021 58,5% di femmine e 41,5% di maschi nel 2020 il 64,3% di femmine e il 35,7% di maschi. Dall'indagine si evince che il collettivo selezionato risponde che, in merito alla condizione occupazionale, nel 2021 il tasso è del 45% e si registra un +4,4% in più rispetto all'indagine del 2020 (40,6%). Nello specifico per le lauree triennali l'incremento è del 2,6%, per le magistrali a ciclo unico il 2% e per le magistrali biennali il 5,7%. La maggior parte dei laureati è impegnata nel settore privato (71,5%). Il settore di attività che presenta il più alto tasso di occupazione è la sanità (15,3%), seguita dall'istruzione e ricerca (15,5%) e dal commercio (12,5%). Il 60,1% afferma che la laurea è stata molto efficace per il lavoro svolto; nello specifico tale percentuale è pari al 52,2% per i laureati triennali, all'86% per i laureati magistrali a ciclo unico e al 60,8 % per i laureati magistrali biennali.



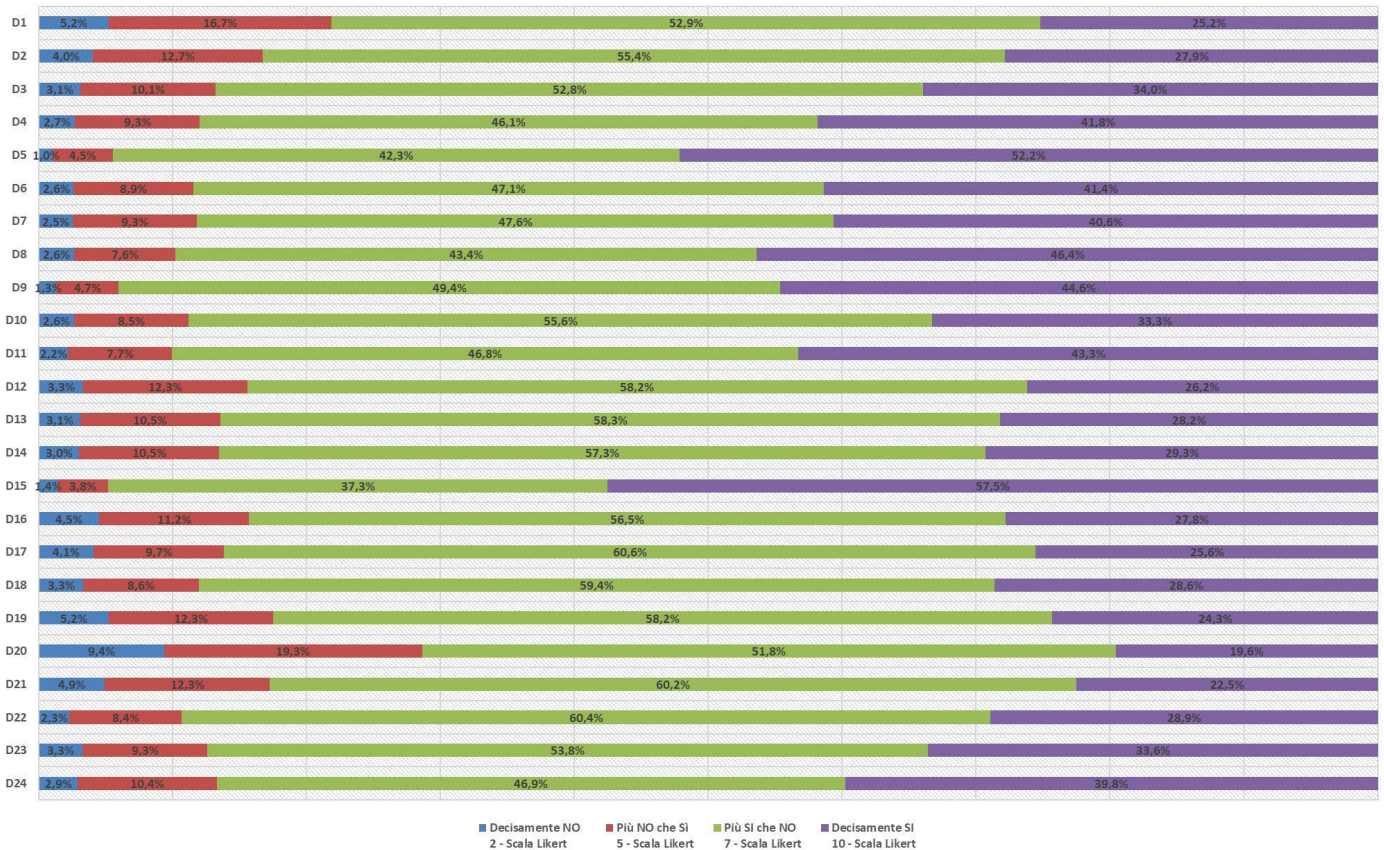
## 2.2 GLI STUDENTI IN CORSO (OPIS)

Le domande dell'OPIS sono state raggruppate in **interesse e soddisfazione verso l'insegnamento** che comprende i quesiti **D1** (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*), **D2** (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*), **D3** (*Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?*), **D4** (*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*), **D23** (*Sei complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?*), **D24** (*E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*); **docenza** che raggruppa i quesiti D5 (*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*), **D6** (*Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?*), **D7** (*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*), **D8** (*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*), **D9** (*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*), **D10** (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*), **D11** (*L'insegnamento è coerente con gli obiettivi formativi complessivi del Corso di laurea?*); **corsi di studio** che riguardano i quesiti **D12** (*Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?*), **D13** (*L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?*), **D14** (*L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?*), **D15** (*Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*); **aule** che riguarda gli indicatori **D16** (*Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)*), **D17** (*Le sale studio a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?*), **D18** (*Le Biblioteche a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?*), **D19** (*I laboratori a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?*) infine, **servizi di supporto** che comprende i quesiti **D20** (*Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?*), **D21** (*Il servizio svolto dagli studenti tutor è stato soddisfacente?*), **D22** (*Le informazioni relative al corso di studio reperibili sulle pagine web sono state soddisfacenti?*).





ATENEO  
DISTRIBUZIONI DELLE VALUTAZIONI OTTENUTE (VALORI %)  
a.a. 21/22



Dal Grafico sopra riportato si evince che la % delle valutazioni espresse dagli studenti e dalle studentesse ricade nell'intervallo **Più Si che No** della Scala Likert (7).

Si ha un valore più marcato, orientato verso il decisamente sì, per il giudizio relativo alla domanda D15 "Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?" (con un 57,5% di "decisamente sì").

L'attività di continuo monitoraggio portata avanti dal Presidio della Qualità è chiaramente visibile dalle valutazioni attribuite agli items D5 (*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*), D9 (*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*), D11 (*L'insegnamento è coerente con gli obiettivi formativi complessivi del Corso di laurea?*) perché, sommando quelle che ricadono nella scala Più Si che No e Decisamente SI, ci si attesta oltre il 90%





VALORI MEDI: RIEPILOGO PER DOMANDA A.A. 2021/2022

Descrizione	Schede	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14	D15	D16	D17	D18	D19	D20	D21	D22	D23	D24
GIURISPRUDENZA	2.002	7,40	7,73	7,94	8,12	8,49	8,26	8,25	8,19	8,40	8,06	8,41	7,67	7,66	7,67	8,66	7,89	7,66	7,81	7,49	7,28	7,38	7,77	7,99	8,14
SCIENZE PURE E APPLICATE (DISPeA)	1.728	7,16	7,65	7,76	8,21	8,62	8,12	8,01	8,31	8,50	8,28	8,21	7,58	7,66	7,70	9,15	7,86	7,57	7,60	7,52	7,10	7,64	7,78	7,79	7,99
STUDI UMANISTICI (DISTUM)	21.082	7,04	7,20	7,66	7,96	8,44	7,96	7,95	7,99	8,20	7,76	7,98	7,20	7,35	7,41	8,56	7,19	7,26	7,49	7,22	6,41	7,07	7,52	7,62	7,83
SCIENZE BIOMOLECOLARI (DISB)	20.717	7,23	7,38	7,50	7,77	8,24	7,83	7,79	8,09	8,06	7,40	7,91	7,37	7,44	7,51	8,32	7,23	7,20	7,31	7,13	6,81	7,13	7,48	7,55	7,74
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE. STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI (DISCUJ)	11.270	7,20	7,53	7,80	8,00	8,59	7,92	7,90	8,20	8,25	7,76	8,08	7,49	7,58	7,54	8,94	7,62	7,54	7,69	7,20	6,68	7,26	7,72	7,72	7,87
ECONOMIA. SOCIETÀ, POLITICA (DESP)	7.960	7,21	7,50	7,80	8,11	8,53	8,02	8,02	8,18	8,24	7,96	8,24	7,55	7,71	7,72	8,63	7,82	7,70	7,79	7,37	7,21	7,34	7,75	7,85	8,01
ATENEО	64.759	7,16	7,38	7,66	7,93	8,42	7,93	7,91	8,11	8,18	7,70	8,01	7,38	7,48	7,52	8,58	7,39	7,37	7,52	7,22	6,71	7,18	7,59	7,66	7,84

Dall'analisi dei valori su tutti items sia per Ateneo che per Dipartimento i dati risultano stabili rispetto all'anno precedente, con lievi miglioramenti su alcune domande. È da rilevare che occorre, come già evidenziato nella relazione passata, fare uno sforzo maggiore per allineare i servizi di supporto e di assistenza, ed in particolare la segreteria studenti.

Dall'analisi dei giudizi espressi dalle studentesse e dagli studenti si evince come riportato nella **Tabella 1.B** che il punteggio medio di Ateneo è **7,66, in flessione** rispetto all'anno accademico precedente. Due Dipartimenti confermano l'andamento positivo, gli altri quattro mostrano un leggero scostamento in negativo.

*Livello di soddisfazione per la dimensione "Interesse e soddisfazione per l'insegnamento"*

I risultati ottenuti per i quesiti della prima sezione del questionario ("Insegnamento", quesiti da D1 a D4) per le lauree triennali, lauree magistrali e a ciclo unico sono illustrati nella **Tabella 2.2**. Essi mostrano che, rispetto alle rilevazioni precedenti, il livello di soddisfazione è rimasto quasi invariato. Quasi tutti i Dipartimenti presentano un punteggio superiore al valore soglia del 7.53, confermando in tal modo il punteggio medio di Ateneo. In particolare, si segnala che il DISPEA ha raggiunto il valore dell'8.21.

Alcuni corsi del DISB ed un corso del DISTUM (Scienze e tecniche psicologiche: 7.37) presentano un valore al di sotto della soglia.

*Livello di soddisfazione per la dimensione "Docenza"*

I risultati ottenuti per i quesiti della seconda sezione del questionario ("Docenza", quesiti da D5 a D11) per le lauree triennali, lauree magistrali e a ciclo unico sono illustrati nella **Tabella 2.2**. Anche in questo caso il livello di soddisfazione rimane **invariato** con oscillazioni al di sotto del punto percentuale. In questo caso tutti i Dipartimenti presentano un punteggio superiore all'8. Non si evidenziano corsi con punteggi inferiori al valore soglia.

*Livello di soddisfazione per la dimensione "Corso di Studi"*

Nella terza sezione (**Tabella 2.2**), si registra un **incremento di variazione positiva** in tutti i Dipartimenti. In particolare, si rileva come l'indicatore **D15** (*tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*) è passato da una media del 7.45 ad un valore medio dell'**8.58** (dato di Ateneo).

*Livello di soddisfazione per la dimensione "Aule"*

I risultati di questa sezione mostrano un **andamento stabile rispetto allo scorso anno**, il dato continua ad essere in flessione per il Corso di Studio in Scienze Biomolecolari. Questa criticità strutturale è ovviamente maggiormente percepita con il ritorno alle lezioni in presenza.

I CdS che presentano un valore al di sotto della soglia sono soprattutto quelli afferenti al DISB in particolare il CdS di Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute e Scienze Motorie e Sportive per la salute.



### *Livello di soddisfazione per la dimensione "Servizi di supporto"*

I risultati di questa sezione mostrano un incremento di **variazione positiva** in tutti i Dipartimenti. Permane però il problema "segreterie studenti". Qui il punteggio medio è di **6.57** con una variazione negativa di 0,04 rispetto all'anno passato.

### *Considerazioni*

I risultati dell'indagine mostrano un quadro sostanzialmente per migliorato per alcuni ambiti. Occorre porre attenzione all'andamento negativo relativo al grado di soddisfazione relativo alla valutazione delle infrastrutture e della fruibilità delle aule, delle segreterie e dei laboratori. Per la domanda D15 si conferma il buon andamento della valutazione (**8,58**); allo stesso tempo, anche le domande D21 (*il servizio svolto dagli studenti tutor è stato soddisfacente*) e D22 (*le Informazioni relative al corso di studio reperibili sulle pagine web sono state soddisfacenti?*) hanno mostrato un incremento positivo - rispettivamente **+0.11** e **+0.04**.

### *I suggerimenti*

L'ultima sezione del questionario è quella dei Commenti e Suggerimenti. Si articola in una domanda a risposta multipla, dove la studentessa o lo studente può indicare più suggerimenti che ritiene utili per migliorare l'insegnamento, e in tre domande a risposta aperta che indagano gli aspetti positivi dell'insegnamento, gli aspetti negativi e lasciano spazio ad ulteriori commenti (Tabella 3 –Suggerimenti – Grafico – Tabella 3.1 – Suggerimenti Frequentanti e non).

Dal confronto degli ultimi tre anni si evince che nell'a.a. 2021/2022 i suggerimenti da parte delle studentesse e degli studenti sono relativi all'*alleggerimento del carico didattico complessivo* (**30,87%**), all'*inserimento di prove di esame intermedie* (**30,79%**). A seguire abbiamo il suggerimento di *fornire più conoscenze di base* (**21,38%**), *fornire in anticipo il materiale didattico* (**19,88%**) e *migliorare la qualità del materiale didattico* (**17, 10%**).

Se scorriamo il dato tra frequentanti e non, si evidenzia che sia i frequentanti che i non frequentanti danno un peso maggiore all'*inserimento di prove d'esame intermedie*; i non frequentanti chiedono in misura maggiore un *alleggerimento del carico didattico complessivo* con una percentuale del 33,33% (**+3,5%** rispetto ai frequentanti). Un altro scostamento significativo riguarda il *miglioramento del coordinamento con altri corsi e/o moduli*: per i frequentanti pesa il **12,67%**. mentre per i non frequentanti il **11.5%**. *Fornire materiale didattico in anticipo* pesa per il **20,43%** per i frequentanti, mentre pesa per il **18,7%** per i non frequentanti.



### 3. ANALISI DELLE DOMANDE OPIS NEI SINGOLI CdS - Indice Valutazione Critica Ponderato

I vari CdS sono stati valutati in funzione dell'Indice di Valutazione Critica ponderato (IVC); nel caso di un CdS "critico" si sono quindi analizzate le criticità nelle singole domande.

Gli items valutati:

- 1 -Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- 2 -Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 3 -Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?
- 4 -Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- 5 -Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 6 -Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- 7 -Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- 8 -Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- 9 -L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
- 10 -Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- 11 -L'insegnamento è coerente con gli obiettivi formativi complessivi del Corso di laurea?
- 12 -Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?
- 13 -L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
- 14 -L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
- 15 -Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?
- 16 -Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)
- 17 -Le sale studio a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?
- 18 -Le Biblioteche a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?
- 19 -I laboratori a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?
- 20 -Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
- 21 -Il servizio svolto dagli studenti tutor è stato soddisfacente?
- 22 -Le informazioni relative al corso di studio reperibili sulle pagine web sono state soddisfacenti?
- 23 -Sei complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?
- 24 -È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Quasi tutti i corsi presentano criticità nella dimensione: Corso di Studi, Aule, Attrezzature e Servizi di Supporto ed in particolare negli items 16-17-18- 19-20-21; pertanto nell'analisi sotto riportata sono indicate le criticità delle altre dimensioni.

Le criticità ricorrenti riscontrate sono: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?

Il PQA monitora che i suggerimenti formulati dagli studenti coerenti con le criticità evidenziate e realizzabili dai CdS nell'arco temporale di un anno, siano effettivamente presi in carico ed attuati. Per quanto concerne gli interventi per migliorare l'organizzazione di aule e attrezzature didattiche e il servizio di segreteria studenti è necessaria l'azione dell'Ateneo.

I relativi grafici si trovano nell'Appendice. Le elaborazioni Excel sono depositate agli atti presso l'Ufficio AQ come file separato.



**VALORI MEDI: RIEPILOGO PER DOMANDA confronto A.A. 2020/2021 vs 2021/2022**

ANNO	GIURISPRUDENZA		SCIENZE PURE E APPLICATE (DiSPeA)		STUDI UMANISTICI (DISTUM)		SCIENZE BIOMOLECOLARI (DISB)		COMUNICAZIONE STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI (DISCUI)		ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)		ATENE0	
	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022
D1	7,26	7,40	7,33	7,16	7,01	7,04	7,25	7,23	7,21	7,20	7,28	7,21	7,17	7,16
D2	7,71	7,73	7,76	7,65	7,25	7,20	7,39	7,38	7,52	7,53	7,53	7,50	7,40	7,38
D3	7,91	7,94	7,89	7,76	7,70	7,66	7,54	7,50	7,86	7,80	7,85	7,80	7,70	7,66
D4	8,05	8,12	8,08	8,21	7,89	7,96	7,72	7,77	8,03	8,00	8,08	8,11	7,89	7,93
D5	8,61	8,49	8,70	8,62	8,41	8,44	8,17	8,24	8,57	8,59	8,51	8,53	8,38	8,42
D6	8,21	8,26	8,28	8,12	7,99	7,96	7,81	7,83	7,91	7,92	8,07	8,02	7,93	7,93
D7	8,18	8,25	8,12	8,01	8,00	7,95	7,81	7,79	7,93	7,90	8,05	8,02	7,93	7,91
D8	8,24	8,19	8,42	8,31	8,12	7,99	8,19	8,09	8,18	8,20	8,22	8,18	8,18	8,11
D9	8,40	8,40	8,48	8,50	8,24	8,20	8,00	8,06	8,23	8,25	8,25	8,24	8,16	8,18
D10	7,93	8,06	8,40	8,28	7,81	7,76	7,59	7,40	7,92	7,76	8,18	7,96	7,79	7,70
D11	8,40	8,42	8,39	8,22	8,02	7,98	7,97	7,93	8,06	8,08	8,28	8,26	8,06	8,03
D12	7,45	7,67	7,70	7,58	7,25	7,20	7,40	7,37	7,47	7,49	7,53	7,55	7,39	7,38
D13	7,52	7,66	7,75	7,66	7,41	7,35	7,43	7,44	7,58	7,58	7,63	7,71	7,48	7,48
D14	7,61	7,67	7,78	7,70	7,48	7,41	7,51	7,51	7,53	7,54	7,72	7,72	7,54	7,52
D15	8,57	8,66	9,12	9,15	8,62	8,56	8,31	8,32	8,87	8,94	8,69	8,63	8,58	8,58
D16	7,70	7,89	7,70	7,86	7,16	7,15	7,25	7,23	7,49	7,62	7,54	7,82	7,33	7,39
D17	7,51	7,66	7,26	7,57	7,03	7,26	7,08	7,20	7,32	7,54	7,41	7,70	7,16	7,37
D18	7,60	7,81	7,22	7,60	7,03	7,49	7,04	7,31	7,31	7,69	7,46	7,79	7,15	7,52
D19	7,06	7,49	7,43	7,52	6,99	7,22	6,87	7,13	6,93	7,20	6,93	7,37	6,94	7,22
D20	7,02	7,28	7,16	7,10	6,34	<b>6,41</b>	6,76	<b>6,81</b>	6,35	<b>6,68</b>	6,78	7,22	6,57	<b>6,73</b>
D21	7,15	7,38	7,56	7,64	6,96	7,07	7,10	7,13	7,06	7,26	7,15	7,34	7,07	7,18
D22	7,78	7,77	7,84	7,78	7,51	7,52	7,46	7,48	7,61	7,72	7,68	7,79	7,54	7,59
D23	7,93	7,95	7,99	7,79	7,66	7,62	7,56	7,55	7,77	7,72	7,90	7,85	7,69	7,66
D24	8,06	8,14	8,15	7,95	7,90	7,83	7,81	7,74	7,90	7,87	8,11	8,01	7,90	7,84

Dal confronto tra l'indagine 20/21 e quella 21/22 i valori degli items sia per Ateneo che per Dipartimento risultano sostanzialmente stabili, con lievi miglioramenti su alcune domande. È da rilevare comunque che occorre, come già evidenziato nella relazione passata, fare un ulteriore sforzo per allineare i servizi di supporto e di assistenza, con un'attenzione particolare alla segreteria studenti per quei Dipartimenti che hanno una valutazione compresa tra **6.41** e **6.81** seppur in lieve trend positivo.

**Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)**

Nel Dipartimento sono stati valutati 8 CdS (la triennale L-18 in Economia e Management è offerta su due sedi Urbino e Fano e la triennale interclasse L-18/L-33 sede id Urbino e sede di Fano):

**L-18** Economia e Management – Sede di Urbino (*IVC = 13,47%*) le maggior criticità items 1 (20%), 2 (18%), 12 (18%) e dal 19 al 21 con un valore medio di 22%

**L-18** Economia e Management – Sede di Fano (*IVC = 13,49%*) le maggior criticità items 1 (23%), 2 (17%) e dal 21 al 22 con un valore medio di 26%

**L-18/L-33** Economia e Management – Sede di Urbino (*IVC = 11,49%*) le maggior criticità items 1 (29%), 2 (17%), 12 (18%) e dal 19 al 21 con un valore medio di 17%

**L-18/L-33** Economia e Management – Sede di Fano (*IVC = 12,51%*) le maggior criticità items 1 (25%), 5 (14%) e dal 19 al 21 con un valore medio di 17%

**L-36** Scienze Politiche Economiche e Del Governo (*IVC = 13,01%*) presenta criticità negli items 1-(24%) 2 (16%), 3 (15%) - (17,12%) e dal 12 al 14 con un valore medio di 19%;

**L-39/L-40** Sociologia e Servizio Sociale (*IVC=14,0%*) presenta criticità negli items 1-(23,42%) e 2-(19,18%) e dal 21 al 23 con un valore medio del 20,94%;



**LM-62** Politica Società Economia Internazionali ( $IVC=5,65\%$ ) presenta criticità negli items 1-(14%) 2-(7%), 4 (6%) e dal 12 al 13 con una media del 8%);

**LM-77** Economia e Management ( $IVC=8,37\%$ ) presenta criticità negli items 1-(16,78%) 2-(12,78%) 12-(10,18%) e 13 – (11,47%) e 14 (11,80%) e dal 19 al 21 con un valore medio 12,54;

**LM-77** in Marketing e Comunicazione per le Aziende ( $IVC=8,81\%$ ) presenta criticità negli items 1-(18 %) 2-(13%) 3 (11%) 15-(13%) 16-(10%) e 17-(10%) e dalla 19 alla 21 con un valore medio dell'11%;

**LM-87** Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e Multiculturalità ( $IVC=8,62\%$ ) presenta criticità negli items 1-(20,39%) 2-(12,75%) 12-(11,28%) 20-(16,20%) e 21 (11,51%).

### Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur)

Nel Dipartimento sono stati valutati 3 CdS:

**L-14** Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza dei Lavoratori ( $IVC=6,94\%$ ) presenta criticità negli items 1-(21,13%) 2-(7,75%) e 12-(10,69%) 13-(13,85%) 14 (10%) – 20 (12,90%) e 21 (16,53%);

**L-14** Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Pubblica e Privata ( $IVC=10,28\%$ ) presenta criticità negli items 1-(23,58%) 2-(11,88%) e 12-(11,73%) 13-(11,15%) 14 (12,24%) – 19 (12,18%) 20 (18,43%) e 21 (20,04%);

**LMG/01** Giurisprudenza ( $IVC=11,57\%$ ) presenta criticità negli items 1-(18,13%) 2-(13,35%) 3-(11,69%) 4-(13,27%) 8-(12,13%) e 12-(12,66%) 13-(12,49) 14-(13,36%) – 19 (14,92) 20 (20,88%) e 21 (14,79%).

### Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

Nel Dipartimento sono stati valutati 9 CdS:

**L-2** Biotecnologie ( $IVC = 15,88\%$ ) presenta criticità negli items 1-(21,25%) 2- (18,72%) 3-(16,19%) 12-(15,98%) 16-(26,57%) 17- (40,95%) 18 (41,99%) e 21 (20,50%);

**L-13** Scienze Biologiche ( $IVC=15,90\%$ ) presenta criticità negli items 1-(19,77%) 2- (16,52%) 3-(17,66%) 12-(16,63%) 16-(34,51%) 17- (21,47%) 19 (27,70%) 20 (35,33%) e 21 (16,98%);

**L-22** - Scienze Motorie Sportive e della Salute ( $IVC = 15,92\%$ ) presenta criticità negli 1-(20,29%) 2- (16,29%) 3-(15,95%) 4 (16,97%) 10-(20,33%) 16-(17,60%) 17- (16,36%) 18 (17,04) 19 (23,72%) 20 (26,54%) e 21 (19,38%);

**L-29** scienza della Nutrizione ( $IVC=13,38\%$ ) presenta criticità negli items 1-(20,75%) 2- (15,82%) 3-(14,37%) 12-(14,63%) 16-(21,98%) 17- (13,93%) 19 (16,43) 20 (29,27%) 21 (15,47%) 23 (14,39%) e 24 (16,10%);

**LM-6** Biologia Molecolare, sanitaria e della Nutrizione ( $IVC=11,81\%$ ) presenta criticità negli items 1-(15,24%) 3-(13,67%) 7 (12,32%) 12-(12,22%) 16-(12,39%) 19 (19,28) 20 (25,42%) e 21 (17,82%) 23 (12,53%) e 24 (12,42%);

**LM-9** Biotecnologie Mediche per la Diagnostica e la Terapia ( $IVC=10,32\%$ ) presenta criticità negli items 1-(22,29%) 4-(11,78%) 13(12,20%) 16-(16,87%) 17(17,30) 18 (11,06%) 20 (22,71%) e 21 (12,33%);

**LM-13** Chimica e Tecnologia Farmaceutiche ( $IVC=10,44\%$ ) presenta criticità negli items 1-(17,56%) 2- (13,48%) 3-(11,21%) 12-(14,16%) 13-(11,62%) 20 (27,78%) e 21 (18,03%)

**LM-13** Farmacia ( $IVC=12,48\%$ ) presenta criticità negli items 1-(20,70%) 2- (16,71%) 3-(17,39%) 12-(15,28%) 13-(12,75%) 19 (14,17) 20 (22,95%) 21(20,40%);

**LM-67** - Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute ( $IVC = 14,64\%$ ) presenta criticità negli 1-(15,61%) 2- (16,52%) 3-(17,42%) 13-(16,28%) 16-(14,76%) 17- (14,75%) 18 (16,74%) 19(22,27%) 20 (27,86%) e 21(14,73%);

**LM-68** Scienze dello sport ( $IVC = 17,84\%$ ) presenta criticità negli 1-(21,59%) 2- (22,08%) 3-(19,92%) 10 (21,85%) 12-(19,26%) 16-(34,51%) 19 (26,70%) 20 (29,68%) e 22 (18,26%).

### Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)

Nel Dipartimento sono stati valutati 5 CdS:

**L-11** Lingue e Culture Moderne ( $IVC=14,60\%$ ) presenta criticità negli items 1-(25,23%) 2-(15,38%) 6-(15,63%) 12-(16,41%) 13-(16,705) 14-(21,16%) 19-(17,48%) 20-(38,23%) 21 (17,58%) 23 (15,92%) e 24 (16,94%);





**L-11** Lingue e Culture Straniere (*IVC=12,48%*) presenta criticità negli items 1-(15,36%) 2-(13,14%) 12-(14,24%) 13- (14,50%) 14-(15,23%) 19-(18,36%) 20-(33,12%) 21-(19,47%) 23(12,58%) e 24-(13,94%);  
**L-20** Informazione Media Pubblicità (*IVC=12,07%*) presenta criticità negli items 1-(22,46%) 7-(12,36%) 10-(12,69%) 16- (17,43%) 19-(17,70%) 20-(28,41%) 21 (15,06%) e 24 (12,32%);  
**LM-37** Lingue Moderne e Interculturalità (*IVC=9,28%*) presenta criticità negli items 1-(18,84%) 2-(14,47%) 4- (11,21%) 12-(12,07%) e 13 (10,42%) 14-(12,78%) 20-(14,72%) 21-(10,16%) 23(10,62%) e 24-(10,10%);  
**LM-59** Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (*IVC=11,54%*) presenta criticità negli items 1-(22,03%) 2- (18,91%) 4-(14,45%) 6-(11,70%) 12-(14,77%) 17-(15,31%) 18-(11,87%) 19-(13,94%) 20-(17,76%) 21 (14,43%) e 24 (12,04%).

### Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPeA)

Nel Dipartimento sono stati valutati 6 CdS:

**L-31** Informatica (*IVC = 12,54%*) presenta criticità negli items 1 - (26,42%) 2 - (16,71%) 3 - (17,28%) 7-(13,28%) 17 (13,51%), 18-(16,75%) 20-(19,94%) 23 (13,28%) e 24 (14,69%);  
**L-34/L-21** Scienze Geologiche e Pianificazione territoriale (*IVC = 14,47%*) presenta criticità negli items 1-(29,63%) 16 – (17,42%), 17-(23,64%) 18-(16,57%) 19-(26,35%) 20-(35,88) 21– (24,10%) e 24 (21,76%);  
**LM-18** Informatica Applicata (*IVC = 2,79%*) presenta criticità negli items 1- (6,56%) 2-(4,92%) 3 – (3,28%) 4 -(6,56%) – 11-( 8,20%) 23-(6,90%) e 24- (8,20%).  
**LM-74** Geologia Ambientale e Gestione del Territorio (*IVC = 7,83%*) considerato il numero esiguo di questionari, le criticità evidenziate riguardano gli items 1- (15,94%) 3 – (15,94%) 4 – (12,50%) 14– (11,67%) 17- (15,00%) 18-(13,33%) 20-(13,56%) 21-(10,17%) 22-(11,86%) e 23-(11,67%);  
**LM-78** Filosofia dell'Informazione. Teoria e Gestione della conoscenza (*IVC = 13,78%*) presenta criticità negli items 1- (30,74%) 2 – (21,96%) 12 – (22,22%) 13 – (16,24%) 14-(18,25%) 19-(16,67%) 20-(19,14%);  
**LMR/02** Conservazione e Restauro dei beni culturali (*IVC = 18,33%*) presenta criticità negli items 10 – (27,78%) 12- (20,94%) 13-(32,16%) 14-(31,42%) 16-(20,63%) 17-(19,32%) 18-(18,84%) 19-(30,14%) 20- (42,93%) e il 21-(19,61%).

### Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)

Nel Dipartimento sono stati valutati 8 CdS:

**L-10** Scienze Umanistiche. Discipline Letterarie, Artistiche e Filosofiche (*IVC=14,78%*) presenta criticità negli items 1- (22,68%) 2-(18,08%) 12-(19,21%) 13-(16,62%), 14-(17,52%), 19-(17,73%) 20-(44,06%) e 21 – (25,05%);  
**L-19** Scienze dell'Educazione (*IVC=13,33%*) presenta criticità negli items 1-(21,98%) 2-(16,16%) e 12- (15,72%) 16- (26,40%) 17-(16,56%) 20-(37,18%) 21-(15,70%);  
**L-24** Scienze e Tecniche Psicologiche (*IVC = 17,11%*) presenta criticità negli items 1-(30,30%) e 2-(22,97%) 12- (20,55%) 16-(21,07%) 19-(22,52%) 20-(37,37%) 211 (21,84%) e 24-(20,95%);  
**LM-14/LM-15** Lettere Classiche e Moderne (*IVC=9,69%*) presenta criticità negli items 1-(14,00%) 2-(13,00%) 12- (14,34%) 13-(17,27%) 14-(18,28%) 19-(11,11%) 20-(16,61%) 21-(22,81%) e 24-(13,33%);  
**LM-51** Psicologia Clinica (*IVC=13,28%*) presenta criticità negli items 1-(18,21%) 2-(25,85%) 12-(27,17%) 13-(21,18%) 14-(14,39%) 16-(14,74%) 19-(16,70%) 20-(30,94%)21-(16,721%);  
**LM-85** Pedagogia (*IVC=11,24%*) presenta criticità negli items 1-(16,88%) 2-(12,28%) 12-(14,83%) 13-(14,25%) e 14- (12,27%) 16-(12,75%) 17-(13,60%) 18-(11,94%) 19-(18,45%) 20-(22,40%) 21-(15,75%);  
**LM-85Bis** Scienze della Formazione Primaria (*IVC=12,90%*) presenta criticità negli items 1-(24,30%) 2-(21,26%) 12- (18,80%) 13-(13,91%) 14-(13,27%) 17-(14,19%) 20-(30,22%) 21-(15,88%);  
**LM-89** Storia dell'Arte (*IVC=8,08%*) presenta criticità negli items 1-(14,09%) 2-(13,06%) 12-(14,98%) 13-(12,08%) 14- (15,00%) 19-(13,54%).



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

Sulla base di queste evidenze, i CdS “critici” saranno monitorati dal PQA che, attraverso degli incontri con i relativi Responsabili dei CdS e i Gruppi AQ, valuterà la presa in carico delle criticità, le tempistiche di risoluzione anche in merito all’analisi dettagliata dell’OPIS di ogni singolo insegnamento.





## TAVOLE

TABELLA 1.B - Giudizio Medio Complessivo su tutte le Sezioni per Dipartimento e CdS

Tab. **GIUDIZIO MEDIO COMPLESSIVO SU TUTTE LE SEZIONI PER DIPARTIMENTO E CDS** (Insegnamento + Didattica + Corsi di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto + Interesse) - CONFRONTO CON DUE A.A. PRECEDENTI

			GIUDIZIO MEDIO COMPLESSIVO			
			2021/2022	2020/2021	2019/2020	VARIAZIONE 21/22-20/21
<b>ATENEIO</b>			<b>7,66</b>	<b>7,87</b>	<b>7,71</b>	<b>-0,21</b>
<b>DIPARTIMENTI</b>						
<b>DESP – Economia, Società, Politica</b>			<b>7,85</b>	<b>7,93</b>	<b>7,73</b>	<b>0,08</b>
L-18	6133	Economia e Management – Sede di Urbino	7,42	7,56	7,55	-0,14
L-18	6133	Economia e Management – Sede di Fano	7,80	-	-	-
L-18/L-33	6137	Economia e Management – Sede di Urbino	7,83	-	-	-
L-18/L-33	6137	Economia e Management – Sede di Fano	8,13	-	-	-
LM-77	6039	Economia e Management	8,08	7,86	7,74	0,22
LM-77	6003	Marketing e Comunicazione per le Aziende	8,10	7,99	7,72	0,11
L-36	6126	Scienze Politiche, Economiche e del Governo	7,95	7,89	8,02	0,06
L39/L40	6132	Sociologia e Servizio Sociale	7,69	7,85	7,77	-0,16
LM-62	6040	Politica Società Economia Internazionali	8,48	8,21	8,30	0,27
LM-87	6049	Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e Multicul.	8,39	8,11	7,99	0,28
<b>DIGIUR – Giurisprudenza</b>			<b>7,93</b>	<b>7,97</b>	<b>7,96</b>	<b>-0,04</b>
L-14	6117	Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza dei Lavoratori	7,81	7,95	8,02	-0,14
L-14	6136	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata	8,30	8,27	--	0,03
LMG/01	6001	Giurisprudenza	7,81	7,67	7,93	0,14
<b>DISB – Scienze Biomolecolari</b>			<b>7,56</b>	<b>7,65</b>	<b>7,55</b>	<b>-0,09</b>
LM-13	6022	Farmacia	7,84	7,92	7,79	-0,08
L-13	6104	Scienze Biologiche	7,61	7,62	7,64	-0,01
L-2	6113	Biotecnologie	7,75	7,75	7,88	0
L-29	6118	Scienza della Nutrizione	7,75	7,73	7,60	0,02
LM-6	6042	Biologia Molecolare, Sanitaria e della Nutrizione	8,00	8,10	8,05	-0,1
L-22	6107	Scienze Motorie, Sportive e della Salute	7,30	7,28	7,34	0,02
LM-67	6012	Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute	7,55	7,33	7,65	0,22
LM-68	6013	Scienze dello Sport	7,38	7,30	7,51	0,08
LM-13	6021	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	7,82	7,81	7,71	0,01
LM-9	6050	Biotecnologie Mediche per la Diagnostica e la Terapia	7,86	-	-	-
<b>DISCUI – Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali</b>			<b>7,75</b>	<b>7,80</b>	<b>7,59</b>	<b>-0,05</b>
LM-59	6011	Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni	7,93	7,69	7,65	0,24
L-20	6128	Informazione, Media, Pubblicità	7,77	7,61	7,31	0,16
L-11	6135	Lingue e Culture Moderne	7,63	-	-	-
L-11	6101	Lingue e Culture Straniere	7,61	7,68	7,65	-0,07
LM-37	6048	Lingue Moderne e Interculturalità	8,07	8,10	7,95	-0,03
<b>DISPEA – Dipartimento Scienze Pure e Applicate</b>			<b>7,90</b>	<b>8,18</b>	<b>7,88</b>	<b>-0,28</b>
LMR/02	6034	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	7,65	7,71	7,93	-0,06
LM-78	6043	Filosofia dell'Informazione, Teoria e Gestione della Conoscenza	8,11	8,26	8,41	-0,15
LM-74	6045	Geologia Ambientale e Gestione del Territorio	8,11	8,60	8,64	-0,49
LM-18	6047	Informatica Applicata	9,03	9,01	--	0,02
L-31	6131	Informatica Applicata	7,85	7,84	7,55	0,01
L-34/L-21	6134	Scienze Geologiche e Pianificazione territoriale	7,75	7,66	8,17	0,09



Tab. **GIUDIZIO MEDIO COMPLESSIVO SU TUTTE LE SEZIONI PER DIPARTIMENTO E CDS** (Insegnamento + Didattica + Corsi di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto + Interesse) - CONFRONTO CON DUE A.A. PRECEDENTI

			GIUDIZIO MEDIO COMPLESSIVO			
			2021/2022	2020/2021	2019/2020	VARIAZIONE 21/22-20/21
<b>ATENEIO</b>			<b>7,66</b>	<b>7,87</b>	<b>7,71</b>	<b>-0,21</b>
<b>DIPARTIMENTI</b>						
<b>DISTUM – Dipartimento Studi Umanistici</b>			<b>7,59</b>	<b>7,71</b>	<b>7,55</b>	<b>0,12</b>
LM-14/LM-15	6035	Lettere Classiche e Moderne	8,29	7,94	7,78	0,35
LM-51	6006	Psicologia Clinica	7,78	7,65	7,67	0,13
LM-85BIS	6030	Scienze della Formazione Primaria	7,64	7,59	7,48	0,05
L-19	6124	Scienze dell'Educazione	7,46	7,55	7,53	-0,09
L-24	6103	Scienze e Tecniche Psicologiche	7,40	7,37	7,48	0,03
L-10	6123	Scienze Umanistiche, Discipline letterarie, Artistiche e F	7,79	7,85	7,79	-0,06
LM-59	6026	Storia dell'Arte	8,38	8,20	7,84	0,18
LM-85	6046	Pedagogia	7,81	7,54	--	0,27

TABELLA 2.2 – Copertura, valutazione giudizio

Tab. **COPERTURA, VALUTAZIONE E GIUDIZIO**  
SEZIONI: Insegnamento – Docenza

ATENEIO - TOTALE STUDENTI (Frequentanti + Non frequentanti)										
SEZIONE	DOMANDA	QUESITO	COPERTURA		VALUTAZIONE		GIUDIZIO (Media aritmetica)			
			RISPOSTE	NON RISPOSTE	NEGATIVA <6	POSITIVA >=6	2021/2022	2020/2021	2019/2020	VARIAZIONE 2021/2022- 2020/2021
INSEGNAMENTO	D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	64.759	--	21,88%	78,12%	7,17	7,21	7,206	-0,04
	D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	64.759	--	16,73%	83,27%	7,40	7,40	7,397	0,00
	D3	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio della materia?	64.759	--	13,22%	86,78%	7,70	7,66	7,657	0,04
	D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	64.759	--	12,03%	87,97%	7,89	7,83	7,830	0,06
DOCENZA	D5*	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	44.192	20.567	5,54%	94,46%	8,38	8,32	8,324	0,05
	D6*	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	44.192	20.567	11,53%	88,47%	7,93	7,92	7,918	0,01
	D7*	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	44.192	20.567	11,80%	88,20%	7,93	7,93	7,934	0,00
	D8*	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	33.588	31.171	10,21%	89,79%	8,18	8,09	8,093	0,09
	D9*	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	44.192	20.567	5,97%	94,03%	8,16	8,08	8,076	0,09
	D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	20.567	44.192	11,16%	88,84%	7,79	7,99	7,993	-0,20
	D11	L'insegnamento è coerente con gli obiettivi formativi complessivi del Corso di laurea?	59.630	5.129	9,93%	90,07%	8,06	8,04	8,041	0,02



CORSO DI STUDI, AULE, ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO	D12	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	56.428	8.331	15,57%	84,43%	7,39	7,92	7,922	-0,54
	D13	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	55.722	9.037	13,54%	86,46%	7,48	7,37	7,373	0,11
	D14	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	55.345	9.414	13,45%	86,55%	7,54	7,40	7,396	0,14
	D15	Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?	54.764	9.995	5,17%	94,83%	8,58	7,45	7,451	1,13
	D16	Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	54.068	10.691	15,68%	84,32%	7,33	8,42	8,424	-1,10
	D17	Le sale studio a disposizione del Corso di laurea sono risultati adeguati?	52.423	12.336	13,81%	86,19%	7,16	6,99	6,985	0,18
	D18	Le Biblioteche a disposizione del Corso di laurea sono risultate adeguate?	52.379	12.380	11,94%	88,06%	7,15	7,08	7,084	0,06
	D19	I laboratori a disposizione del Corso di laurea sono risultati adeguati?	51.559	13.200	17,50%	82,50%	6,94	7,12	7,116	-0,17
	D20	Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	53.531	11.228	28,61%	71,39%	6,57	6,85	6,849	-0,28
	D21	Il servizio svolto dagli studenti tutor è stato soddisfacente?	51.889	12.870	17,23%	82,77%	7,07	6,78	6,775	0,29
	D22	Le informazioni relative al corso di studio reperibili sulle pagine web sono state soddisfacenti?	54.182	10.577	10,66%	89,34%	7,54	7,06	7,062	0,48
INTERESSE	D23	Sei complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?	55.031	9.728	12,60%	87,40%	7,69	7,49	7,489	0,20
	D24	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	64.759	--	13,28%	86,72%	7,90	-	7,671	-

\* Domande poste solo a STUDENTI FREQUENTANTI (Frequenza Superiore al 50%)

## SUGGERIMENTI

TABELLA 3 - Suggerimenti

ATENEIO SUGGERIMENTI				
SUGGERIMENTI		2019/2020	2020/2021	2021/2022
1	Alleggerire il carico didattico complessivo	28,10%	31,00%	30,87%
2	Aumentare l'attività di supporto didattico	16,87%	15,98%	16,11%
3	Fornire più conoscenze di base	20,40%	20,06%	21,38%
4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi	11,43%	11,20%	11,09%
5	Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli	14,08%	12,83%	12,29%
6	Migliorare la qualità del materiale didattico	19,01%	16,89%	17,10%
7	Fornire in anticipo il materiale didattico	18,54%	18,85%	19,88%
8	Inserire prove d'esame intermedie	31,27%	30,96%	30,79%
9	Attivare insegnamenti serali	0,99%	0,90%	1,17%
10	Ulteriori suggerimenti e segnalazioni	3,72%	4,43%	5,13%



Grafico – Trend suggerimenti

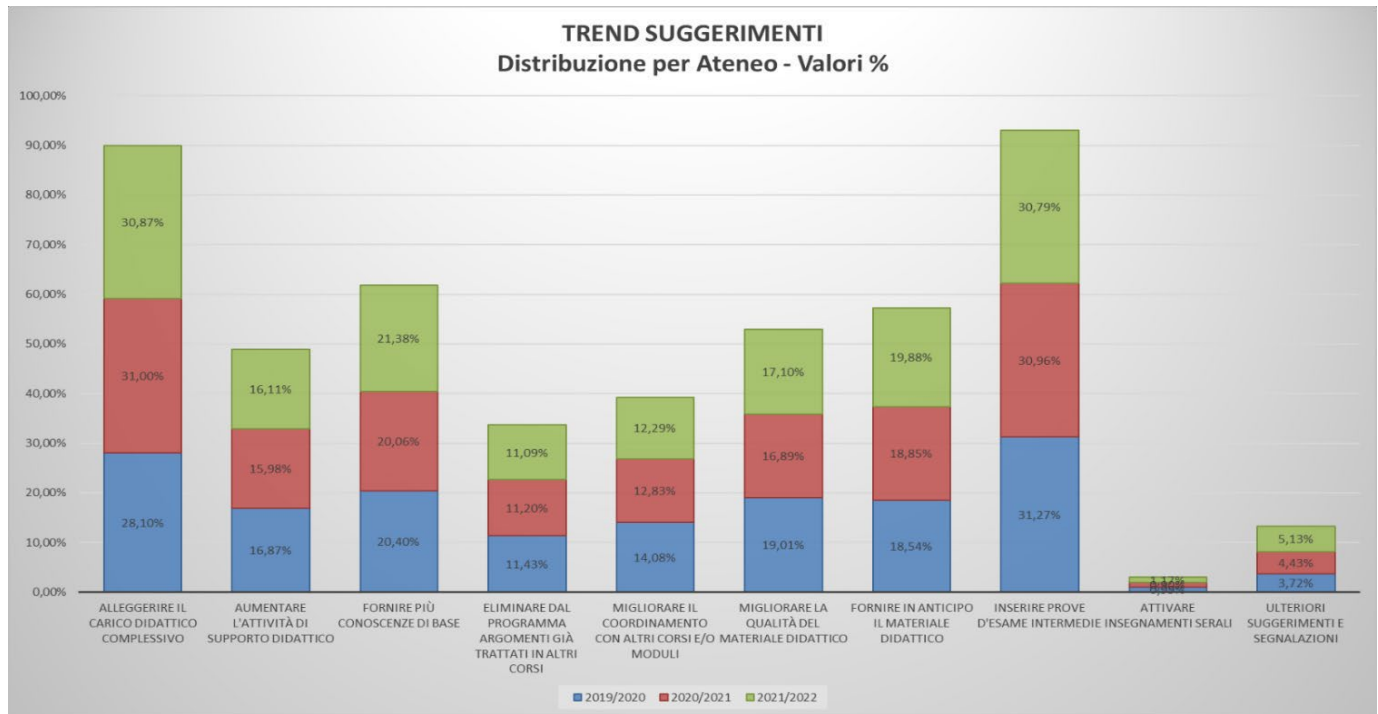




Tabella 3.1 – Suggerimenti Studenti Frequentanti

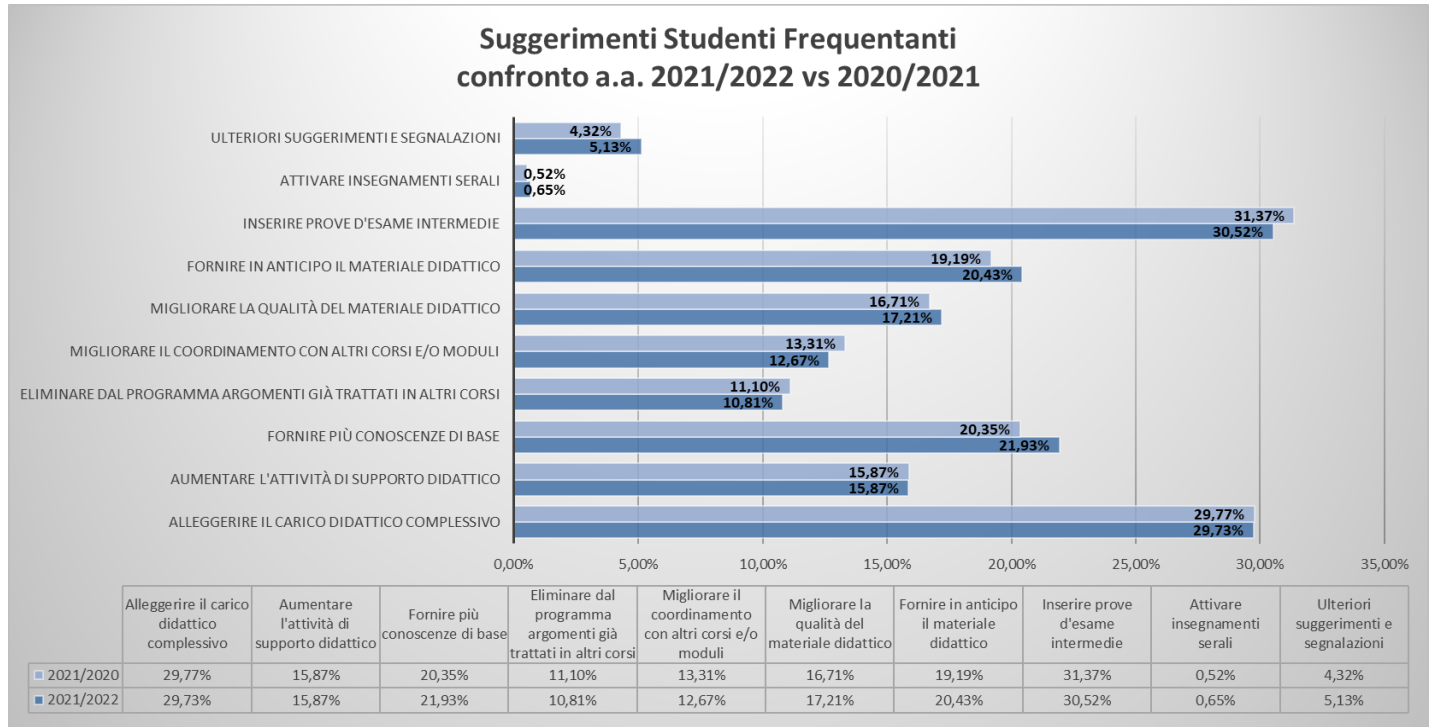
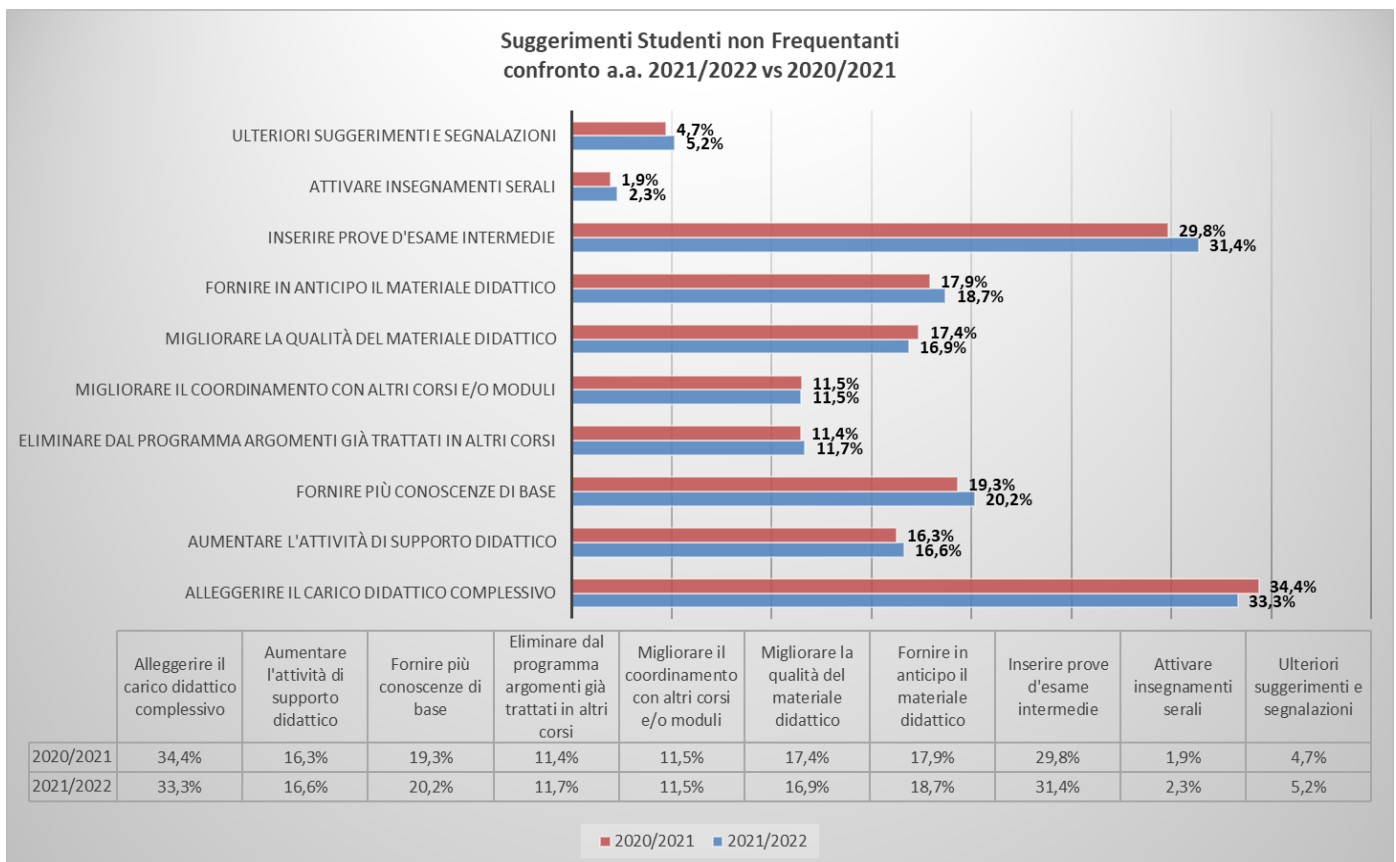


Tabella 3.2 – Suggerimenti Studenti non Frequentanti

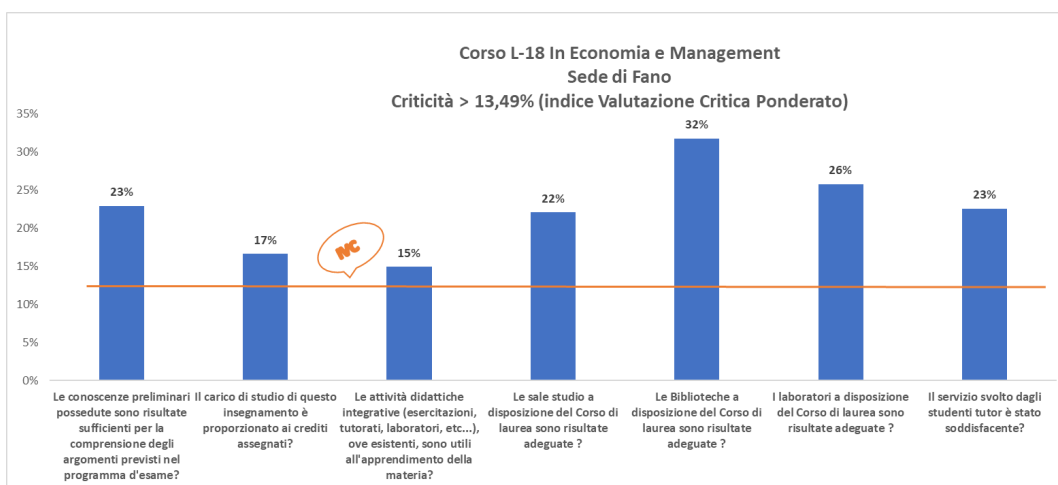
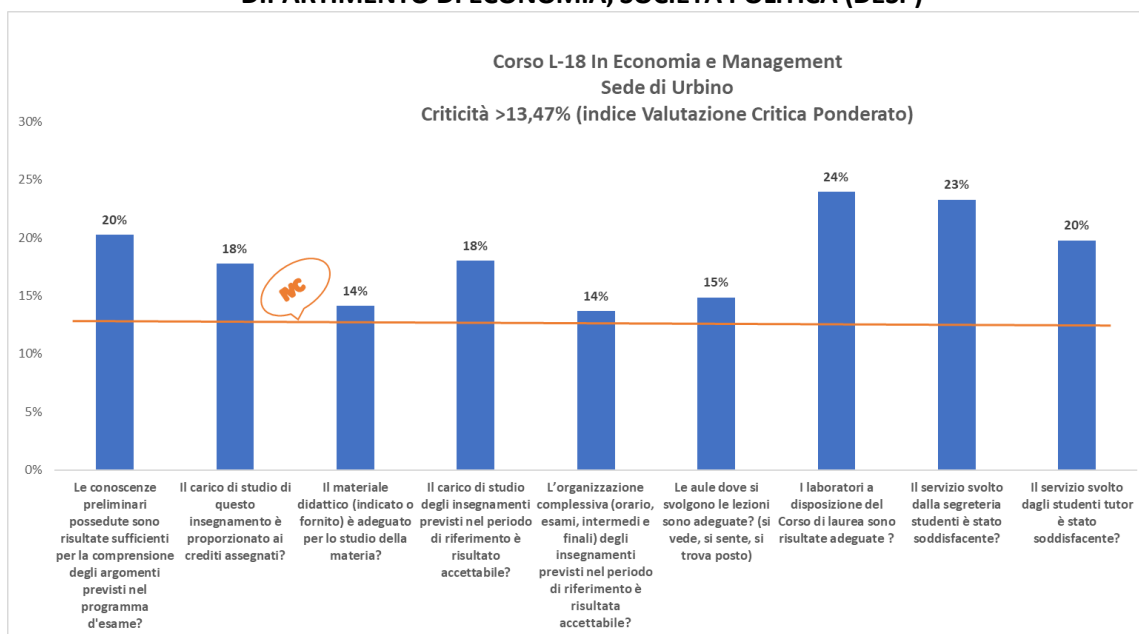


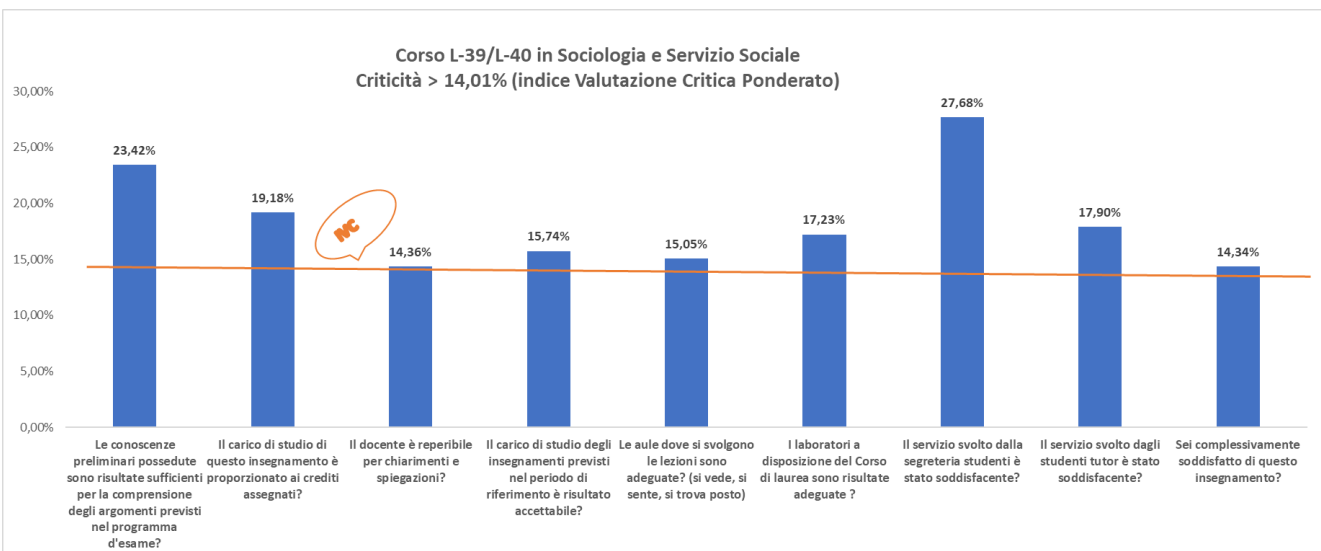
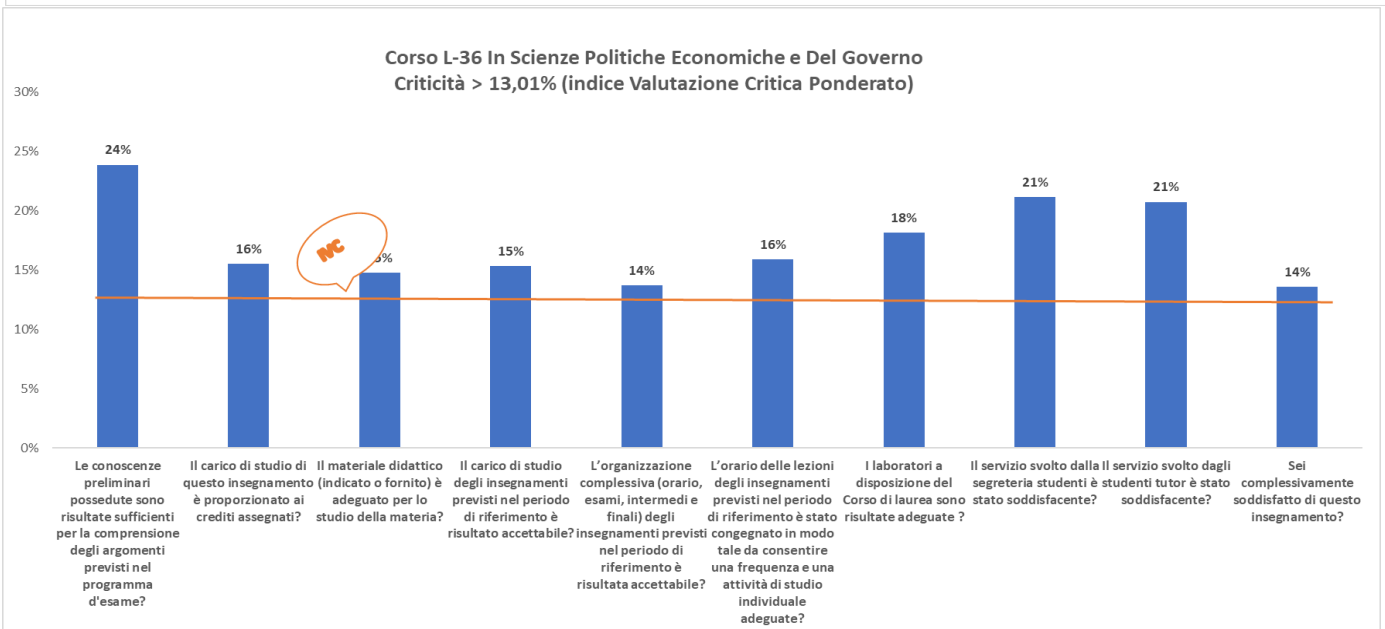
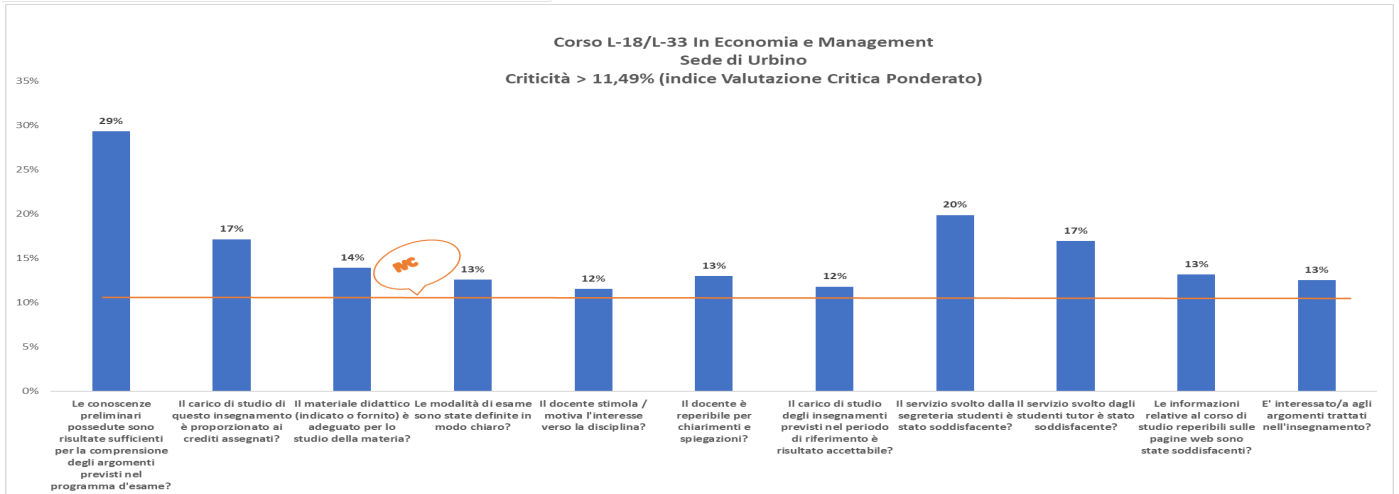


## APPENDICE

### ELABORAZIONE GRAFICA CRITICITÀ PER DIPARTIMENTO

#### DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ POLITICA (DESP)

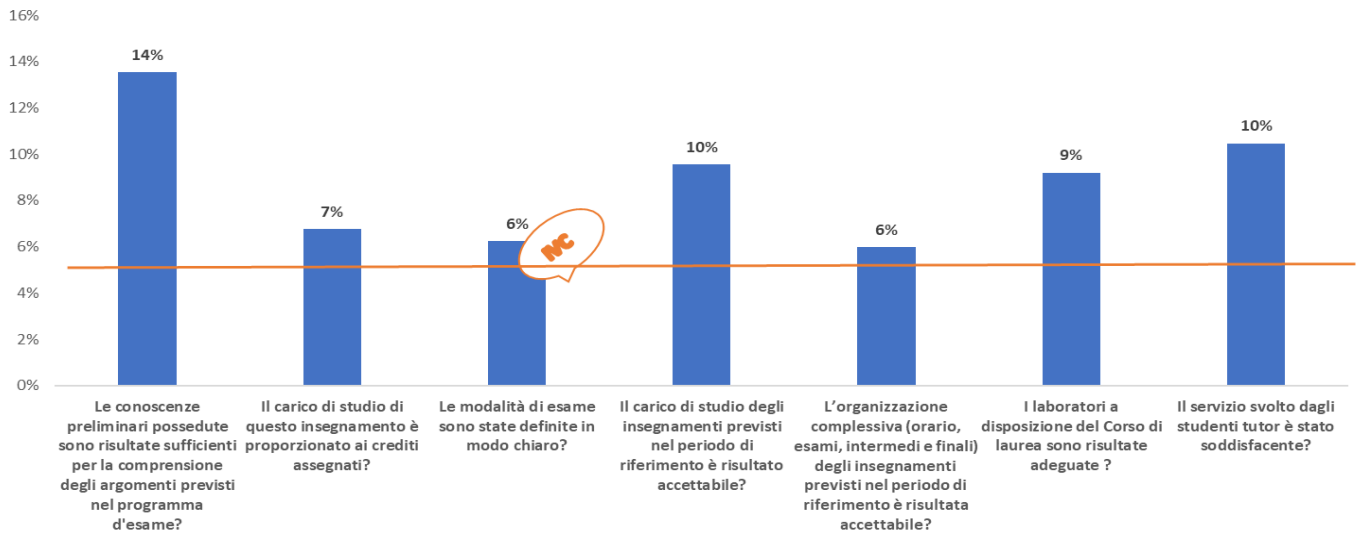




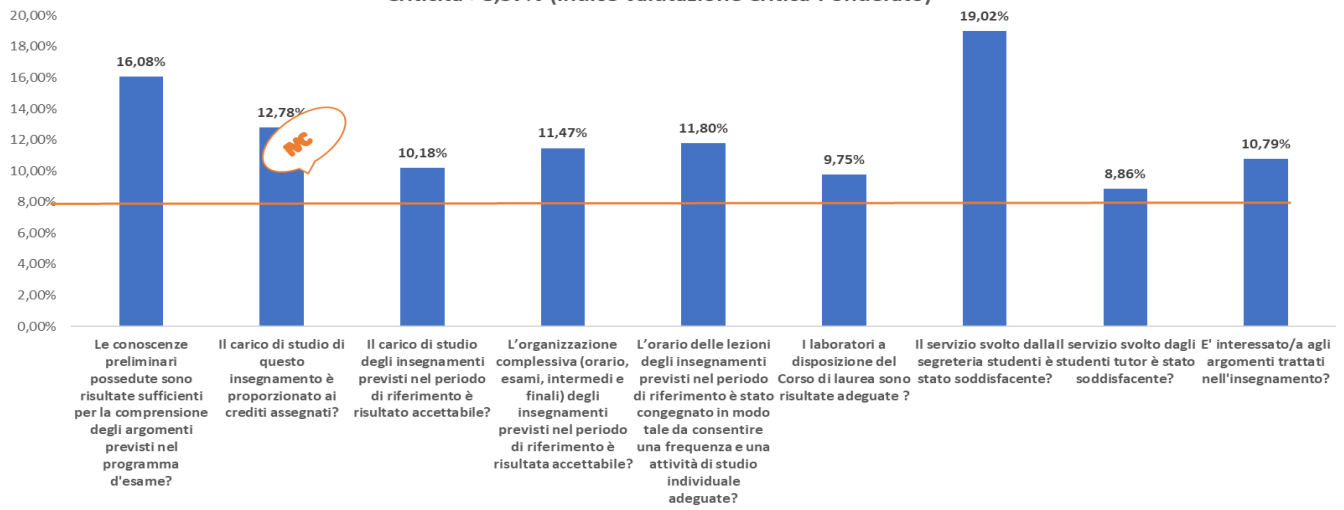




### Corso LM-62 in Politica Società Economia Internazionali Criticità > 5,65% (indice Valutazione Critica Ponderato)

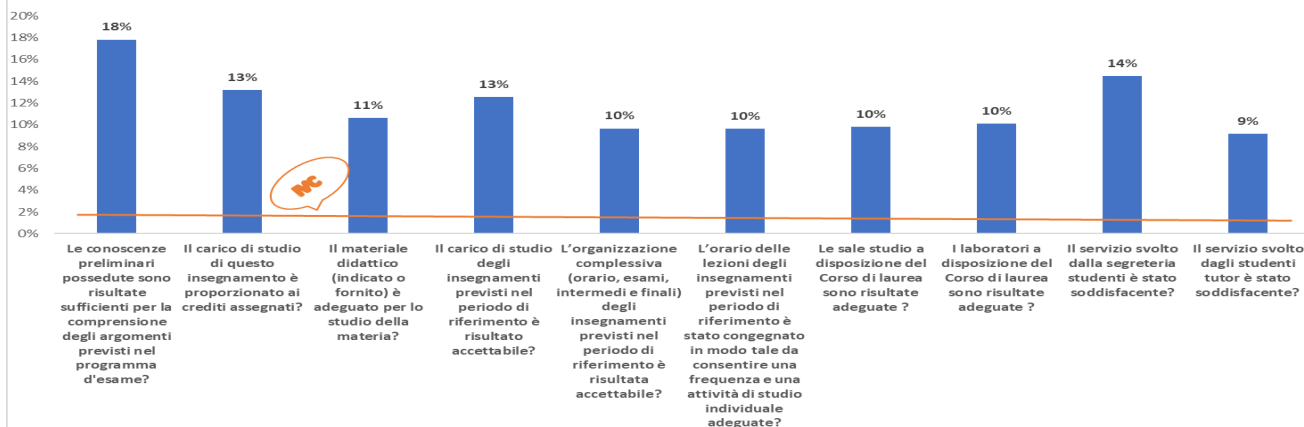


### Corso LM-77 in Economia e Management Criticità >8,37% (indice Valutazione Critica Ponderato)

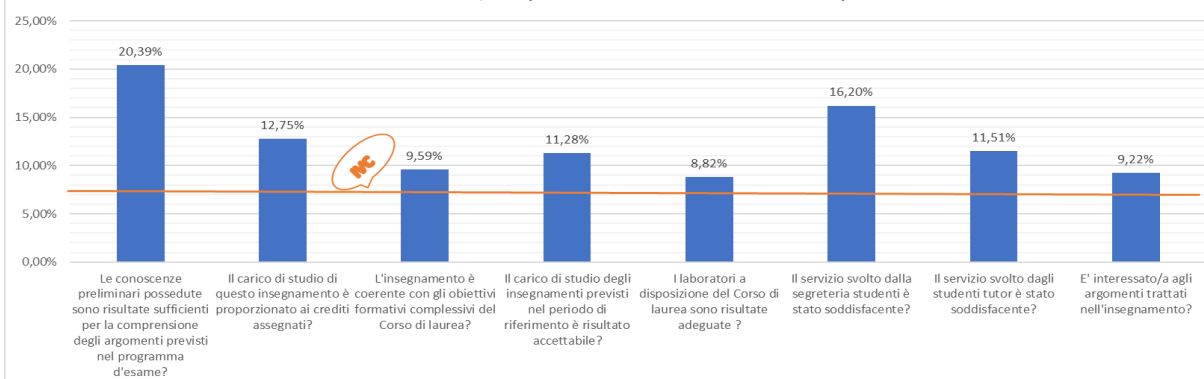




### Corso LM-77 in Marketing e Comunicazione Per le Aziende Criticità >8,81% (indice Valutazione Critica Ponderato)

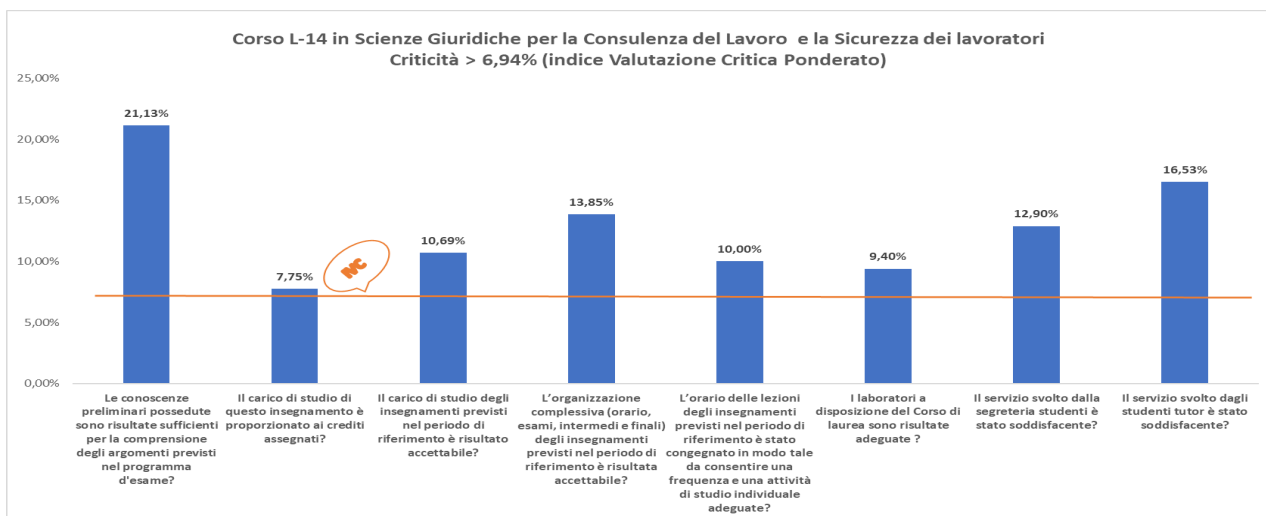
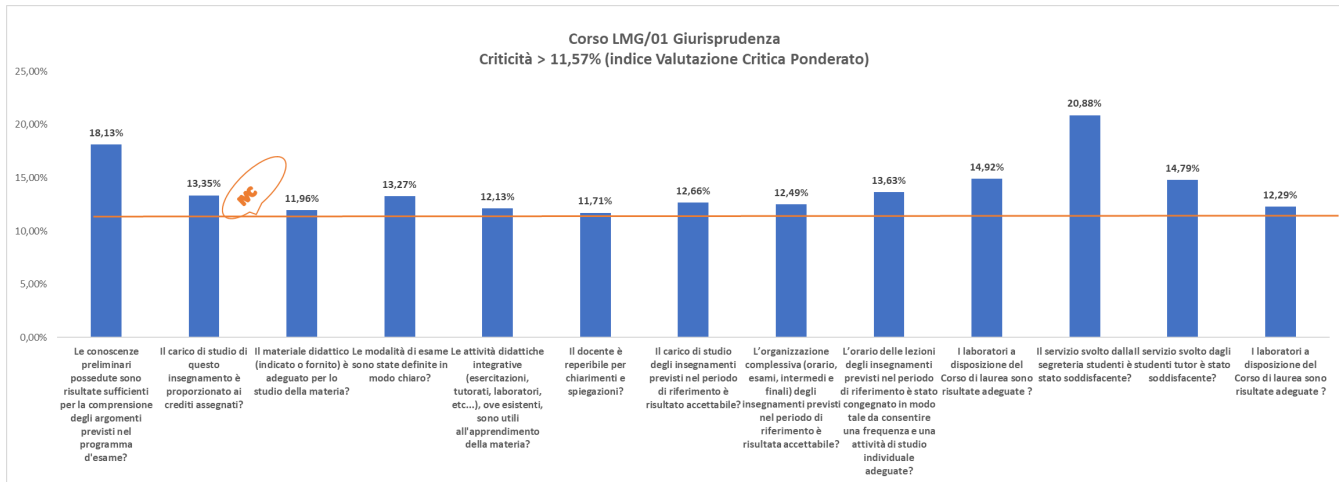


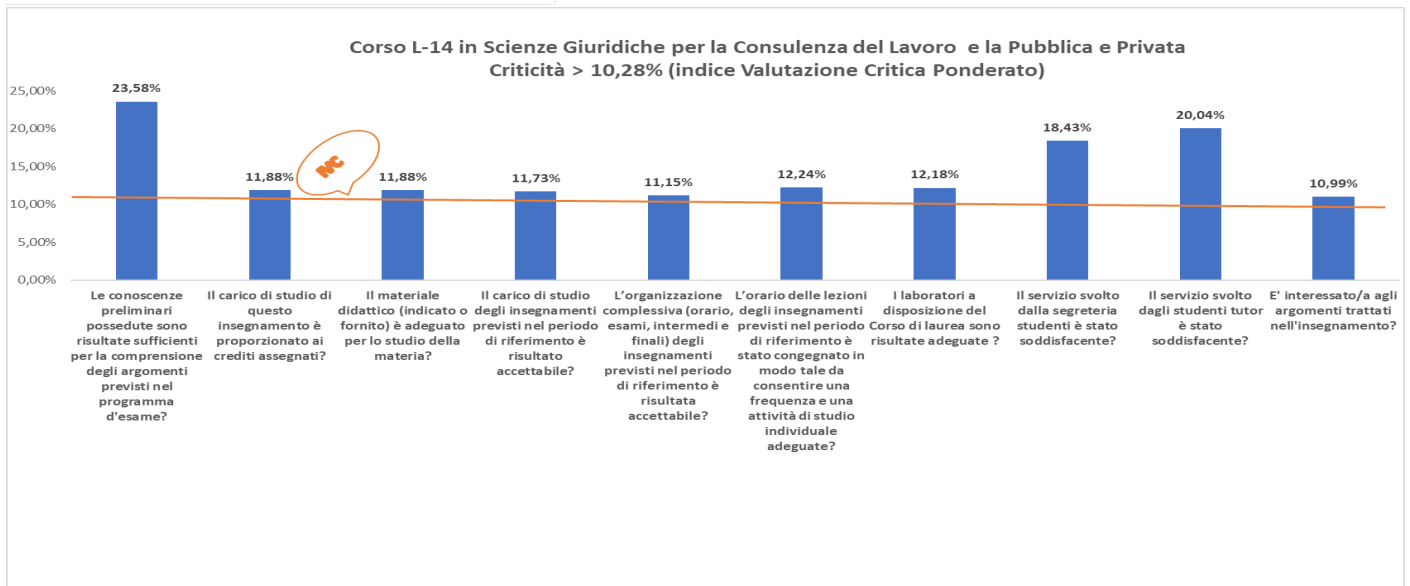
### Corso LM-87 in Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali e Multiculturalità Criticità > 8,62% (indice Valutazione Critica Ponderata)



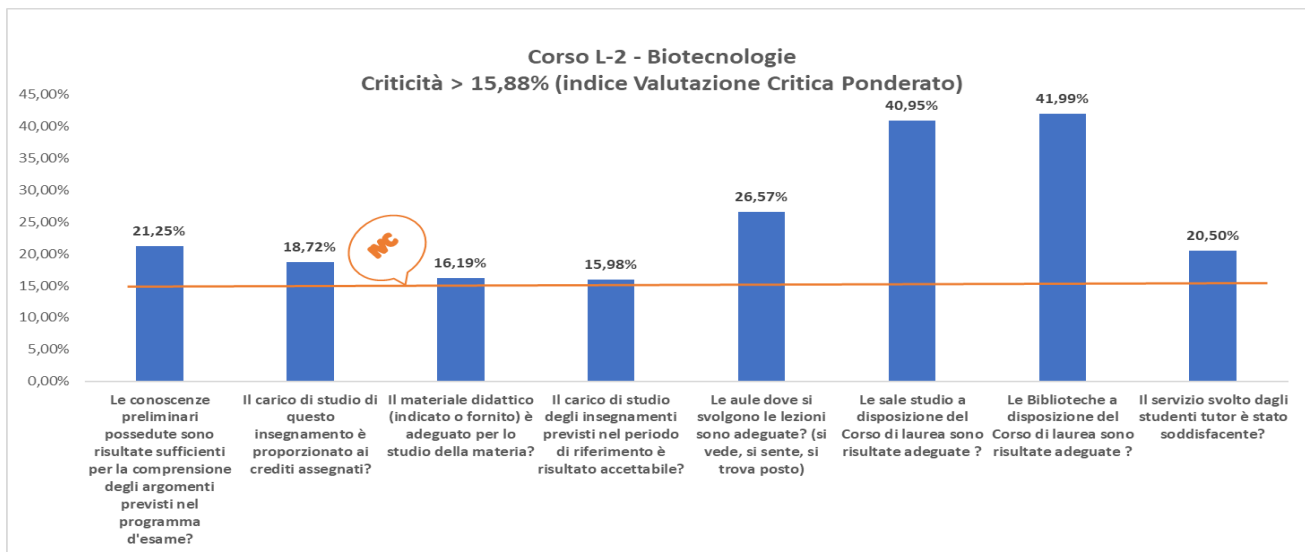


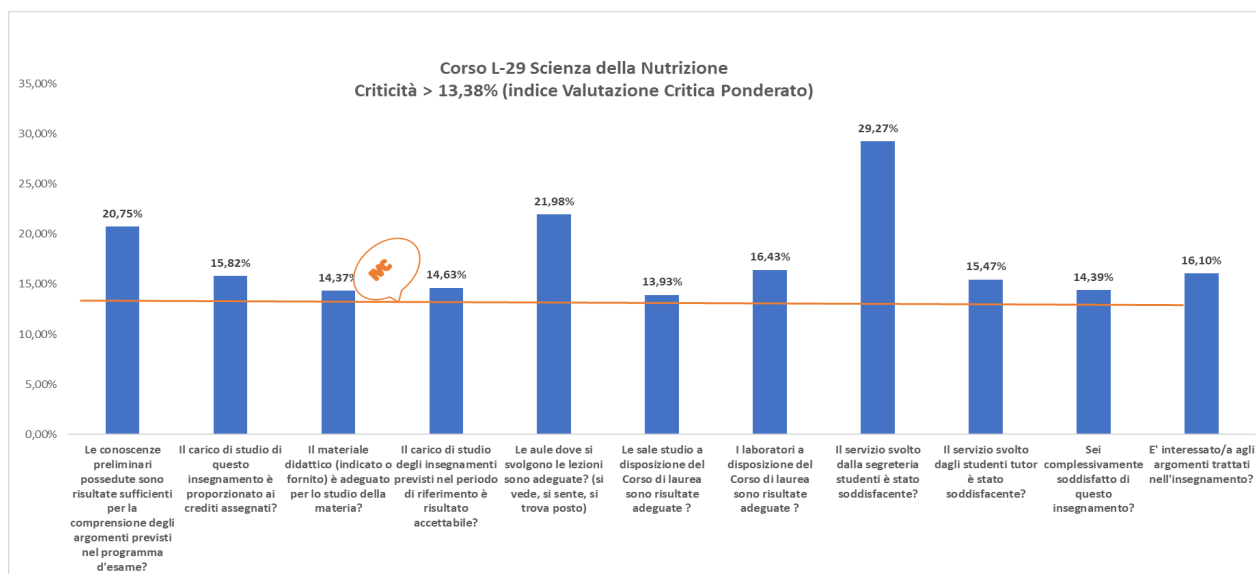
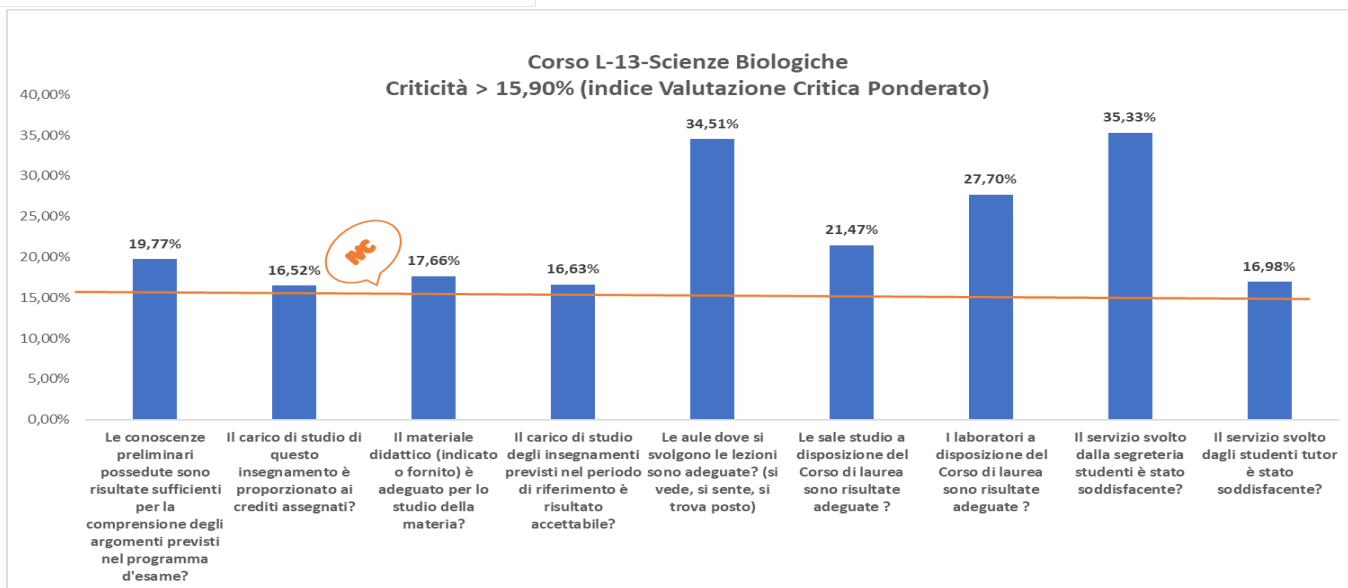
### DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DiGiur)

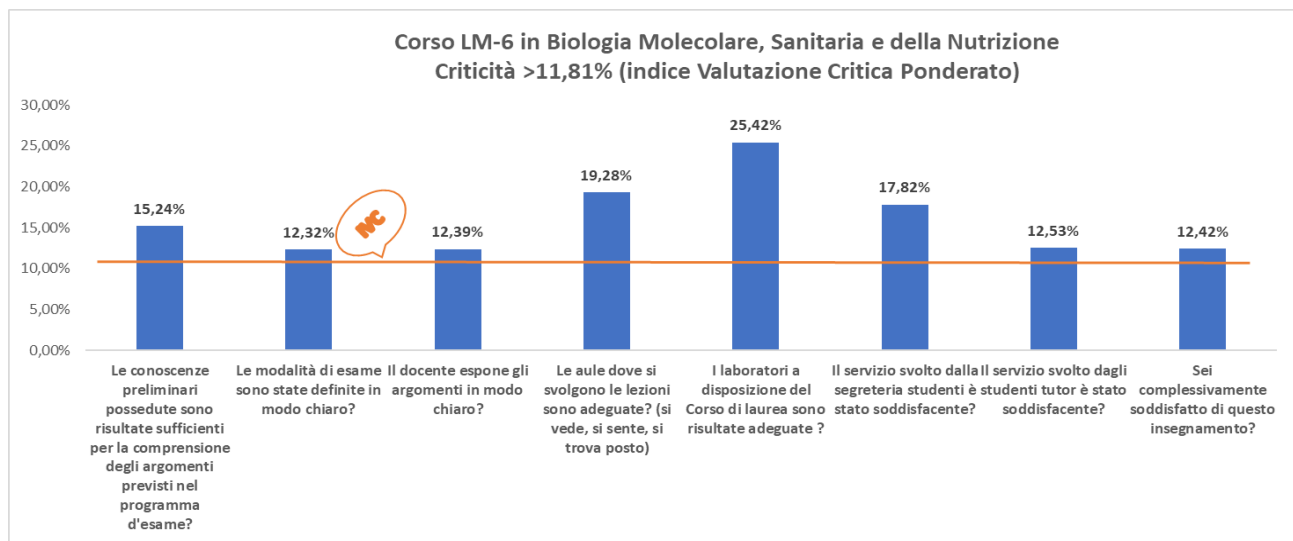
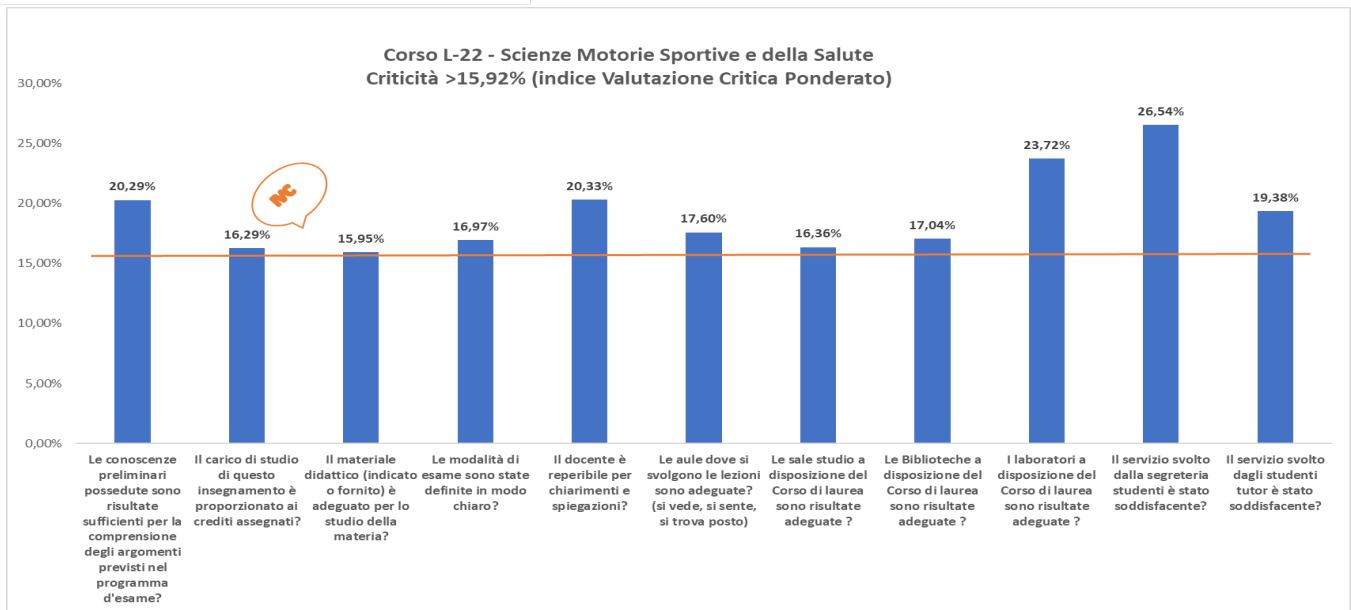


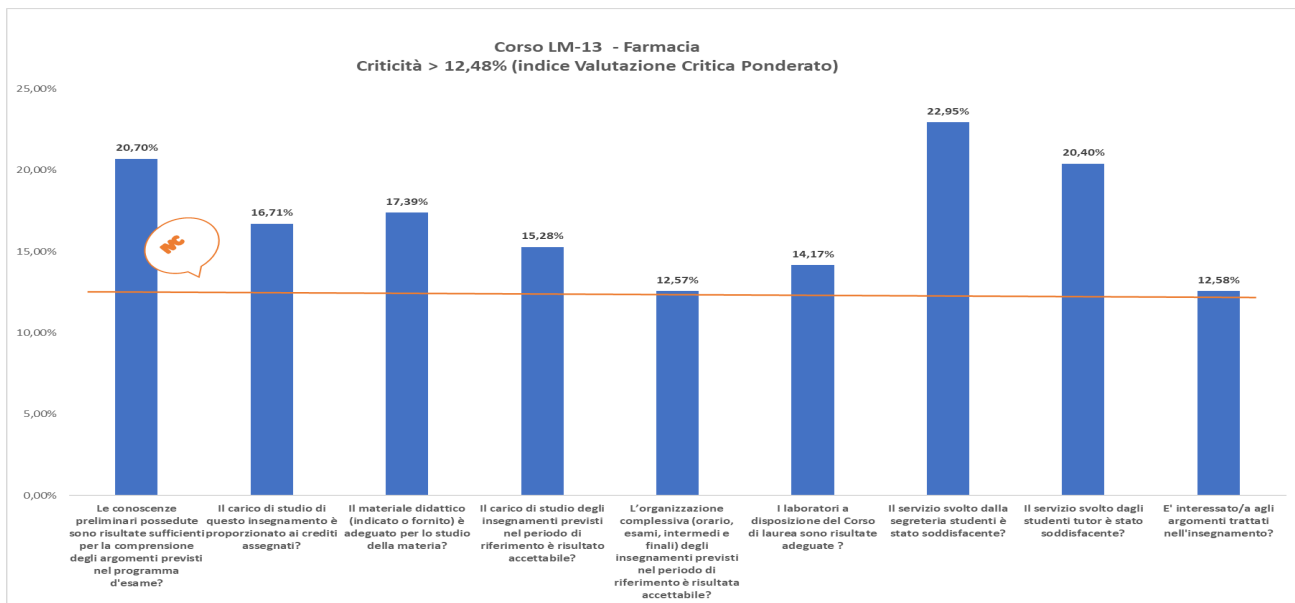
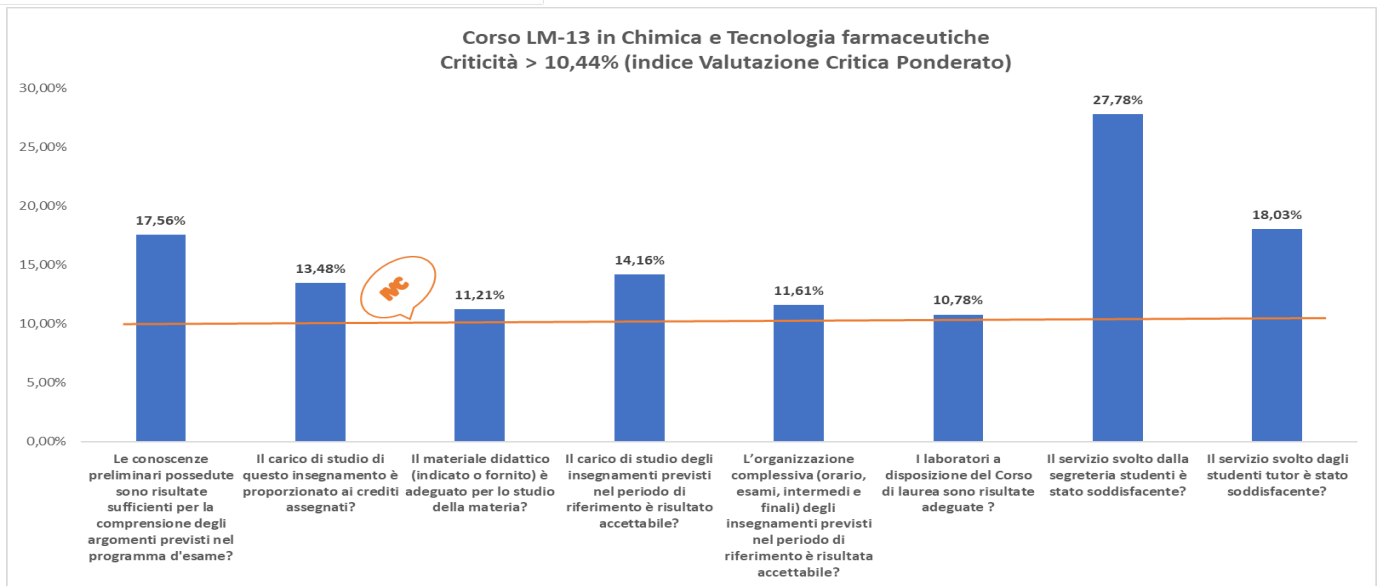


### DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMOLECOLARI (DISB)

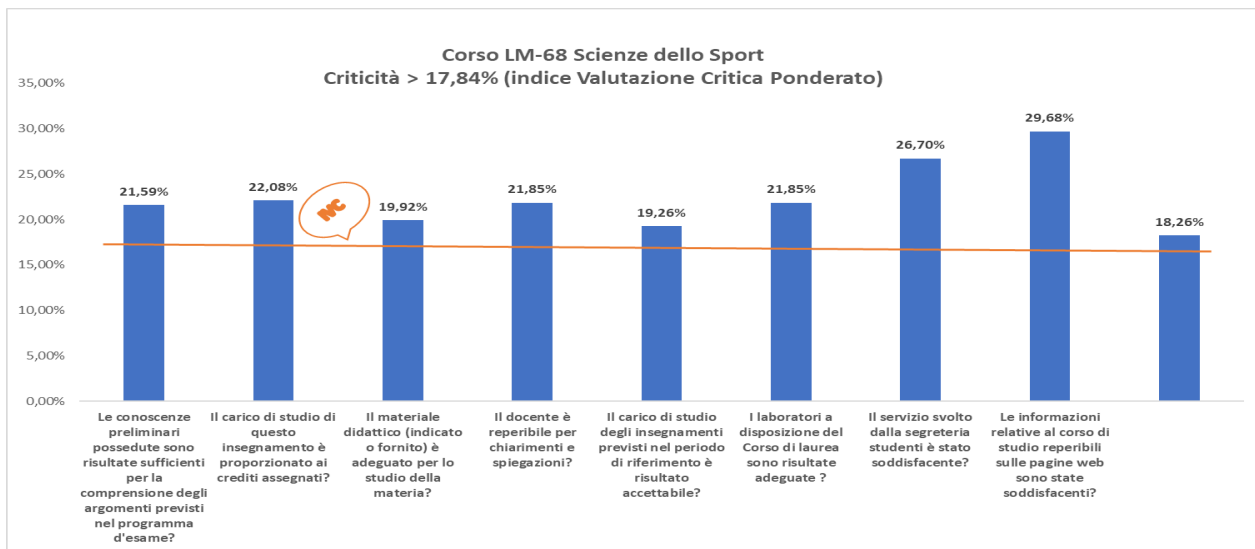
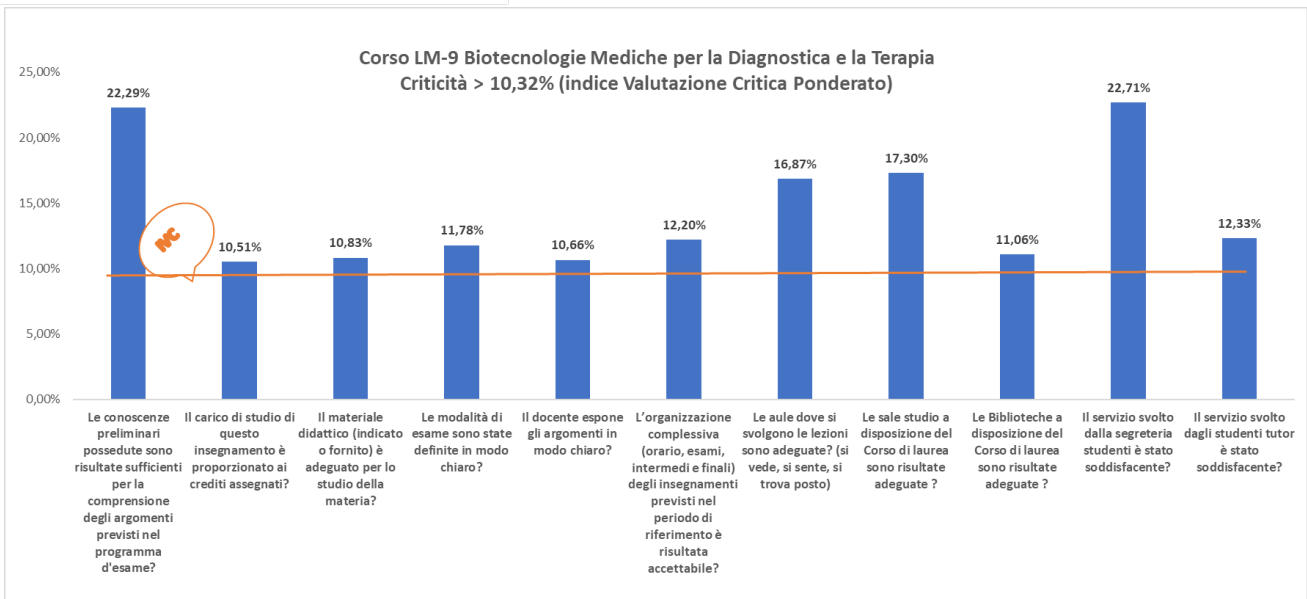


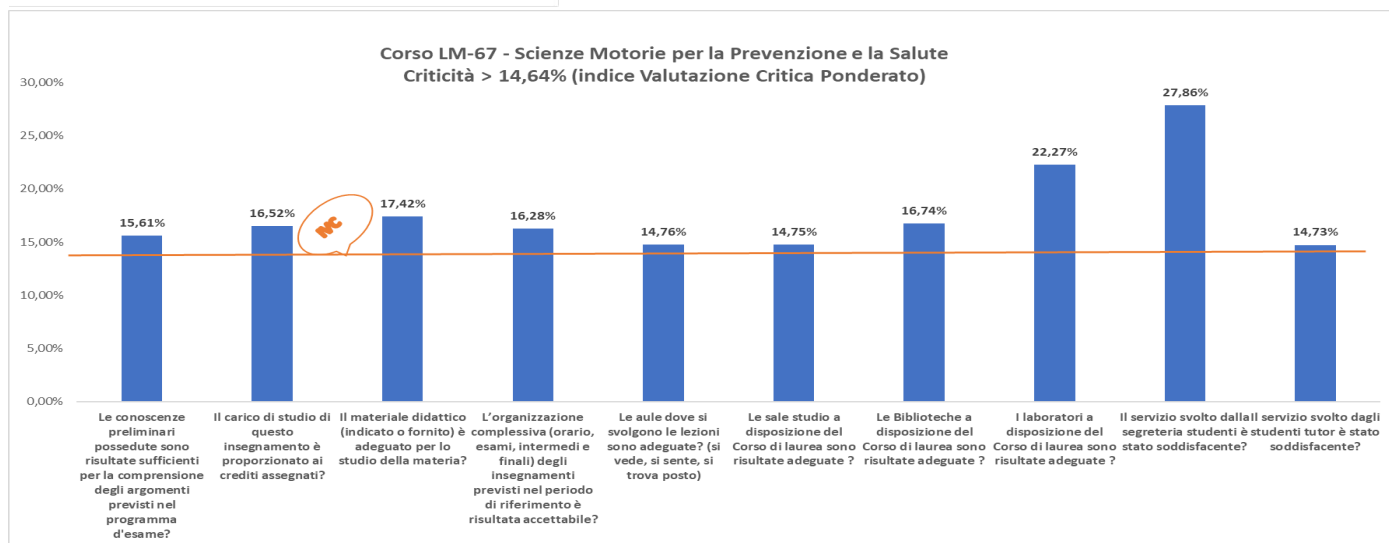




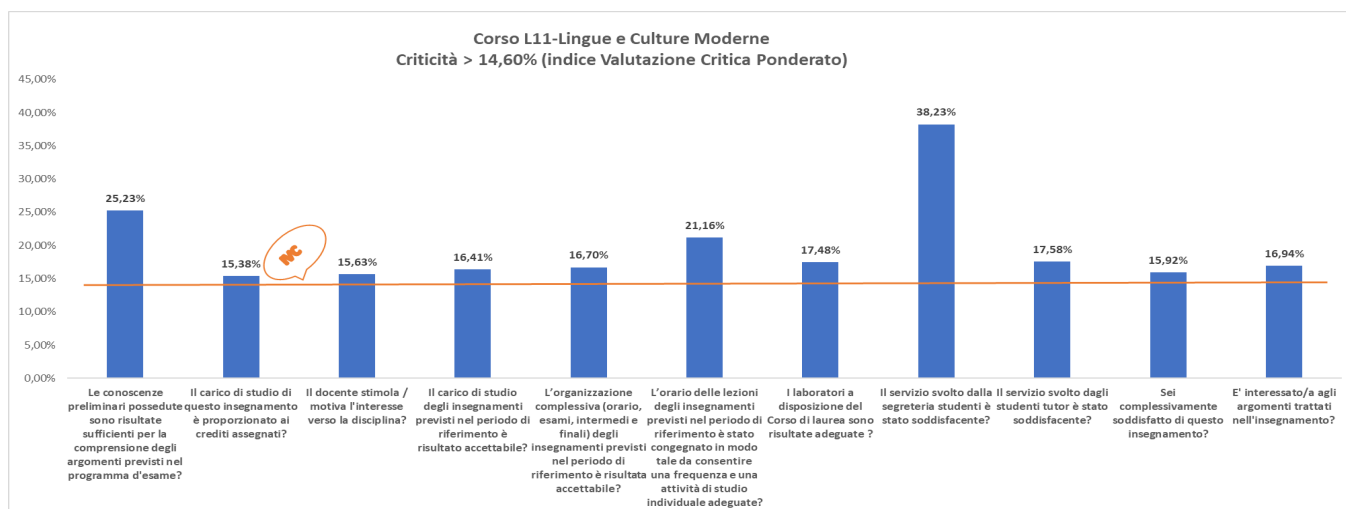


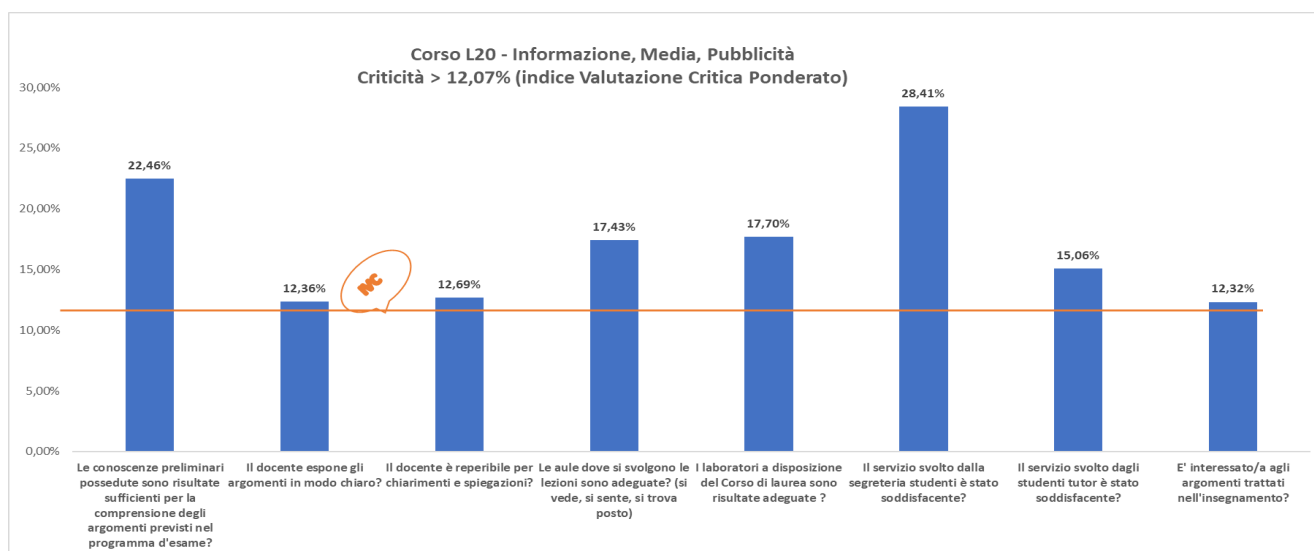
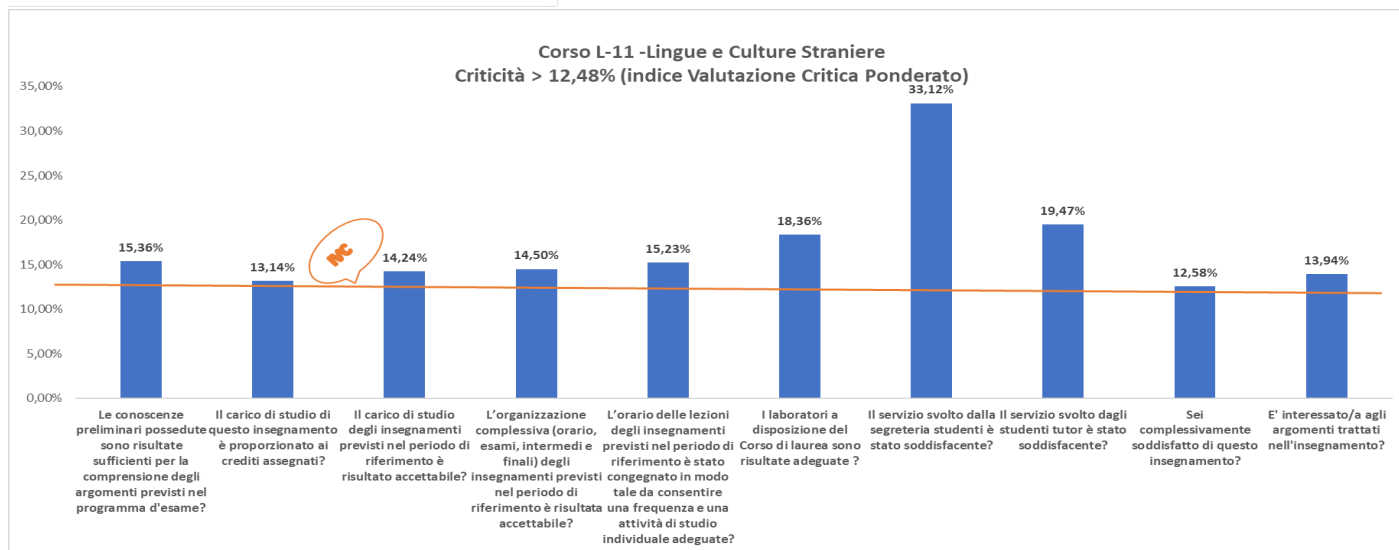






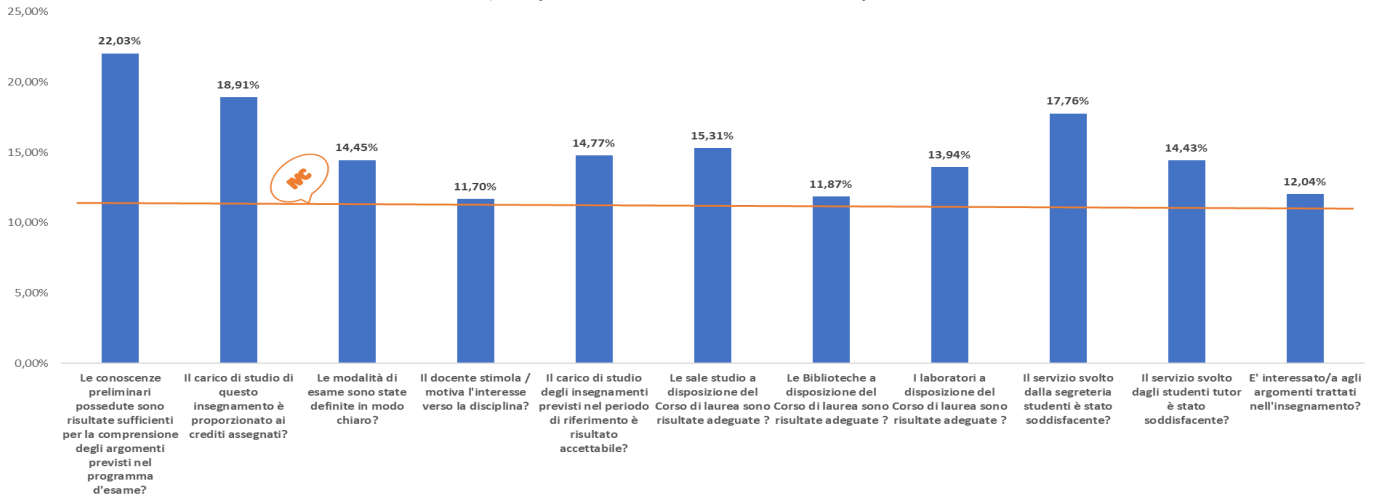
## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI (DISCUI)



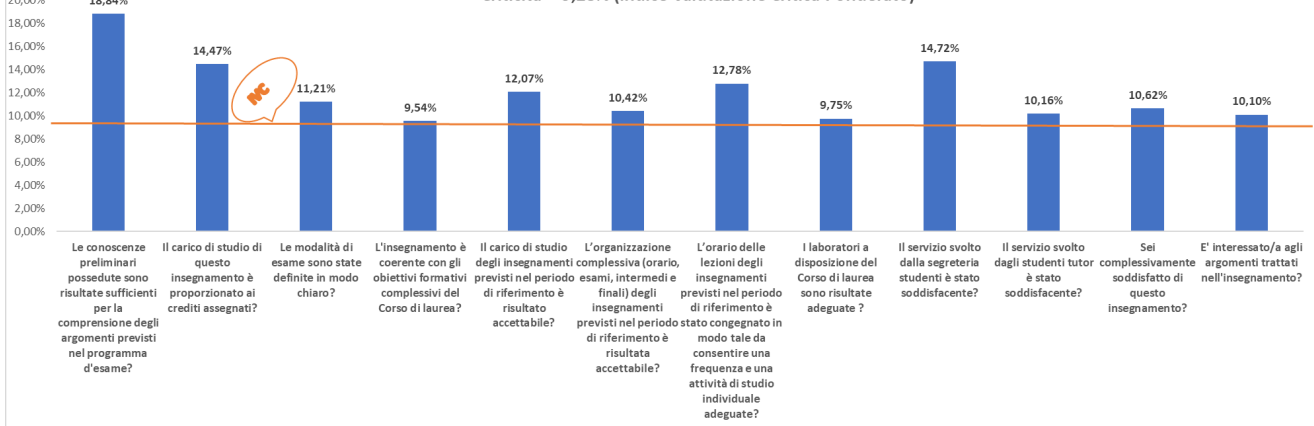




Corso LM59- in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni  
Criticità > 11,54% (indice Valutazione Critica Ponderato)

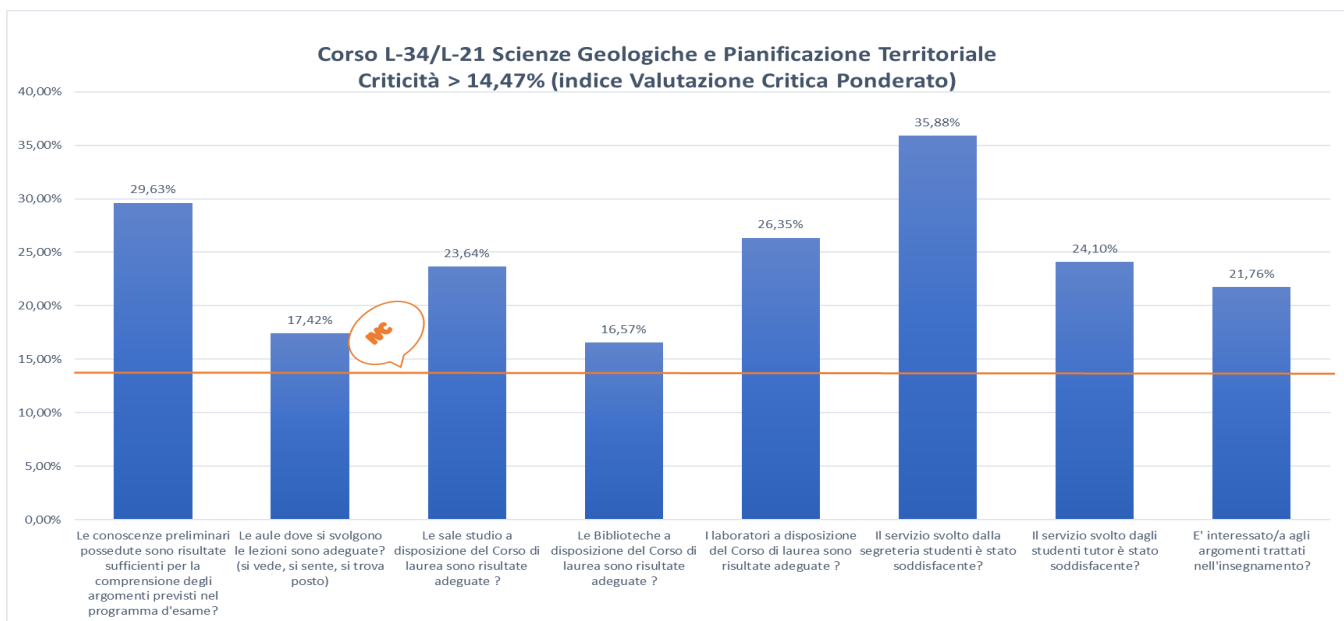
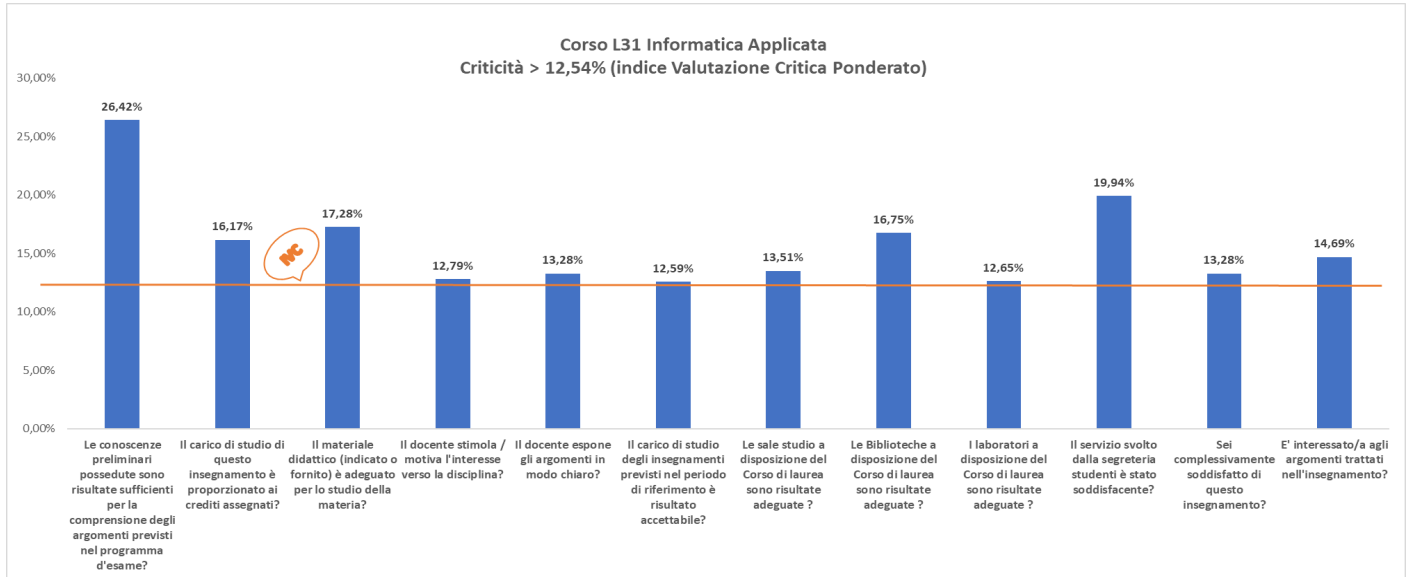


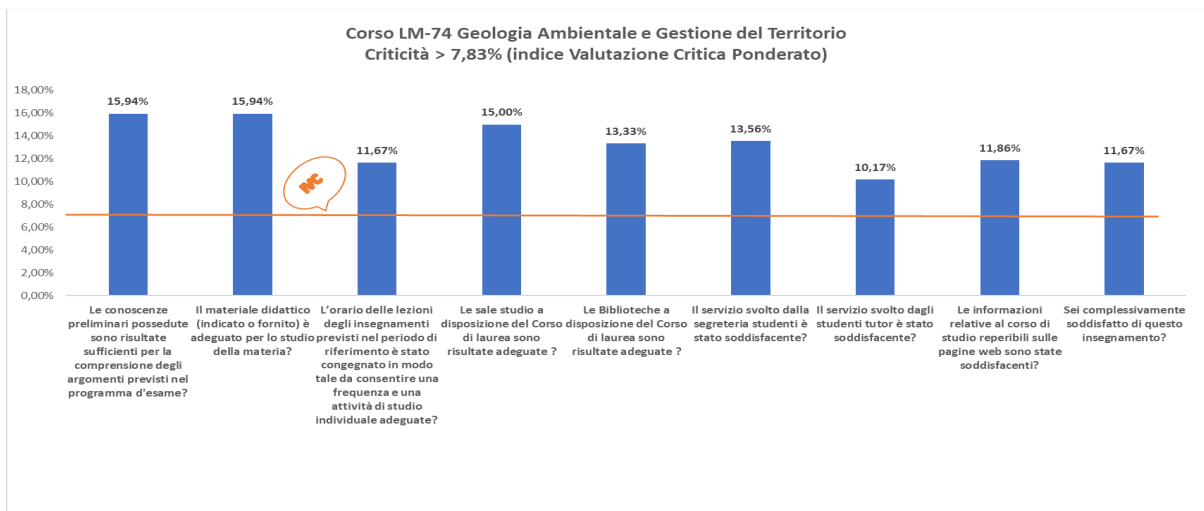
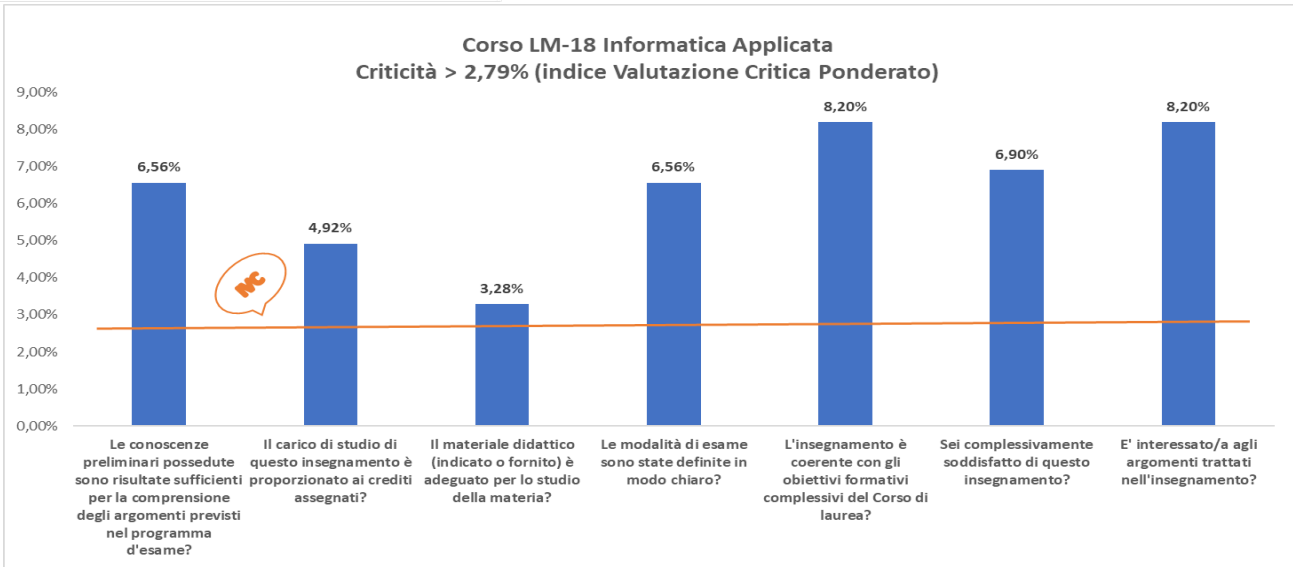
Corso LM-37 Lingue Moderne e Interculturalità  
Criticità > 9,28% (indice Valutazione Critica Ponderato)





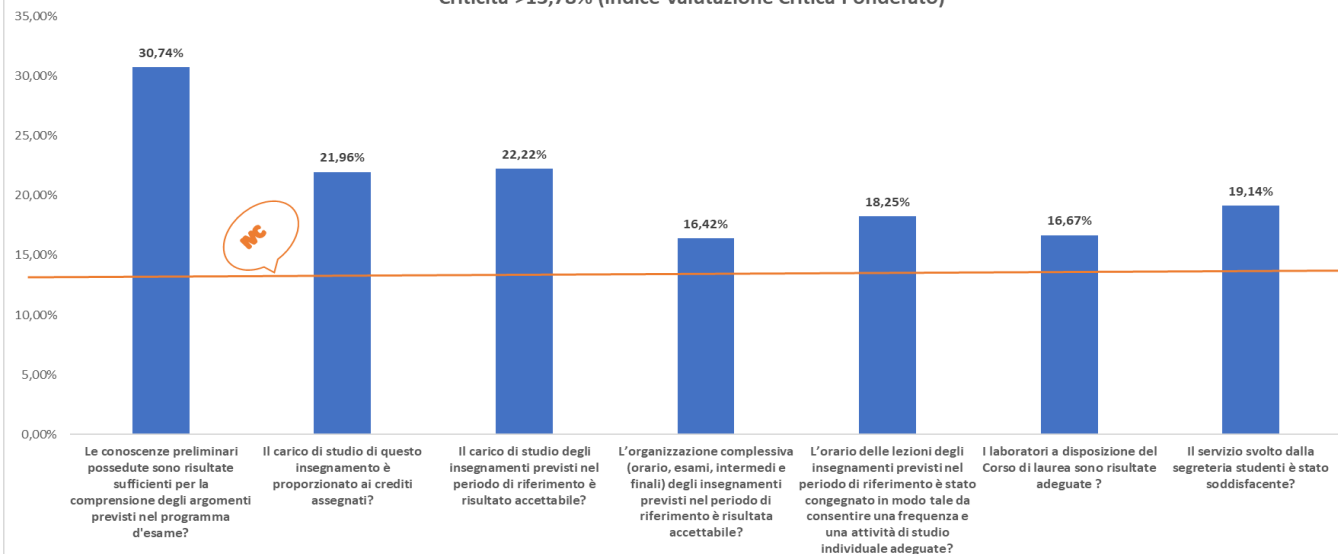
## DIPARTIMENTO DI SCIENZE PURE E APPLICATE (DiSPeA)



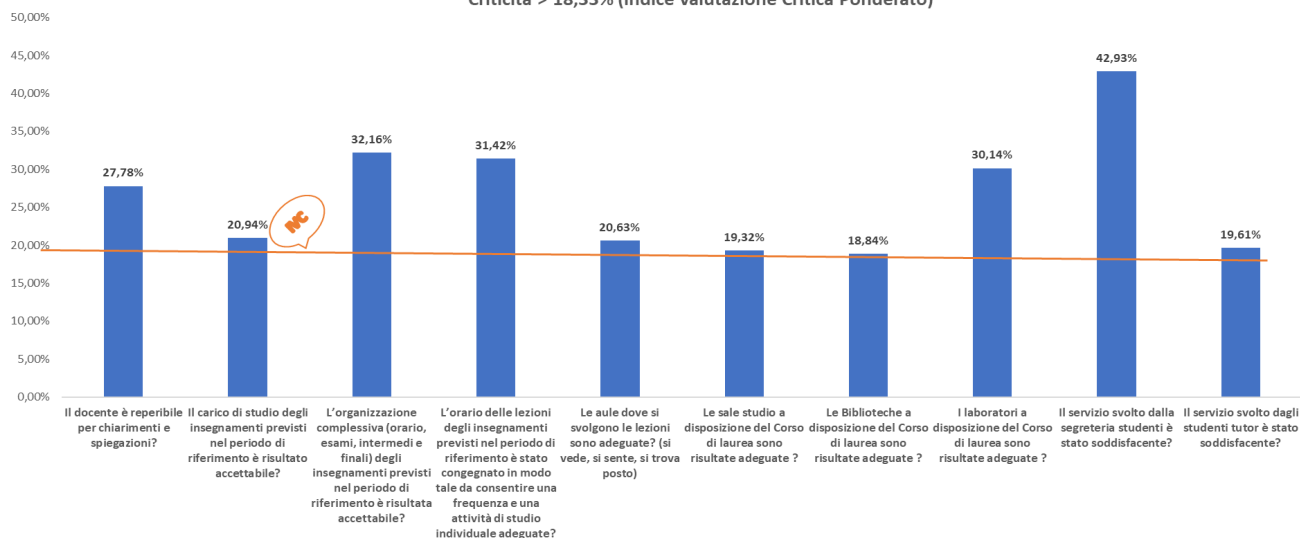




### Corso LM-78 Filosofia dell'Informazione. Teoria e Gestione della Conoscenza Criticità >13,78% (indice Valutazione Critica Ponderato)



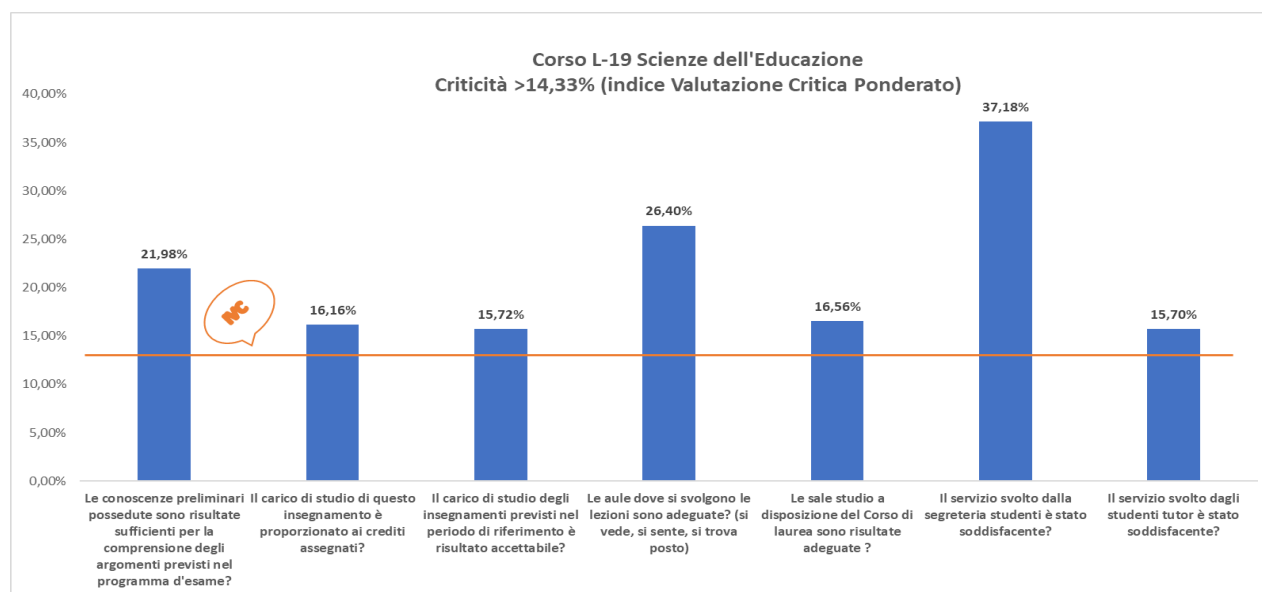
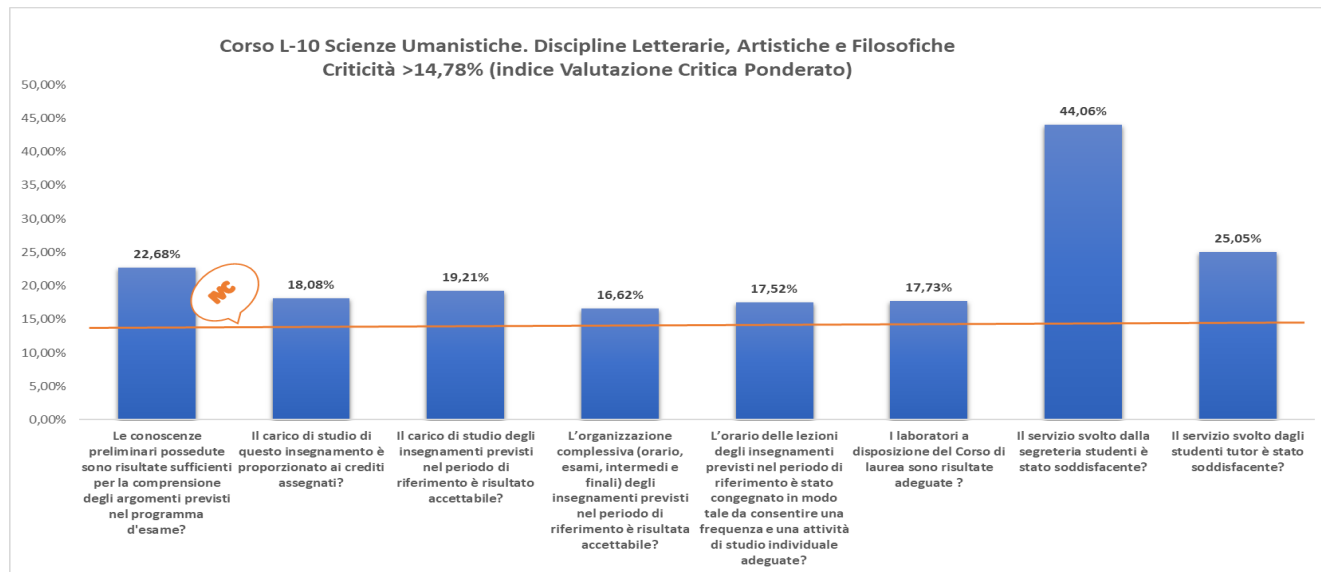
### LMR/02-Conservazione e Restauro dei beni Culturali Criticità > 18,33% (indice Valutazione Critica Ponderato)

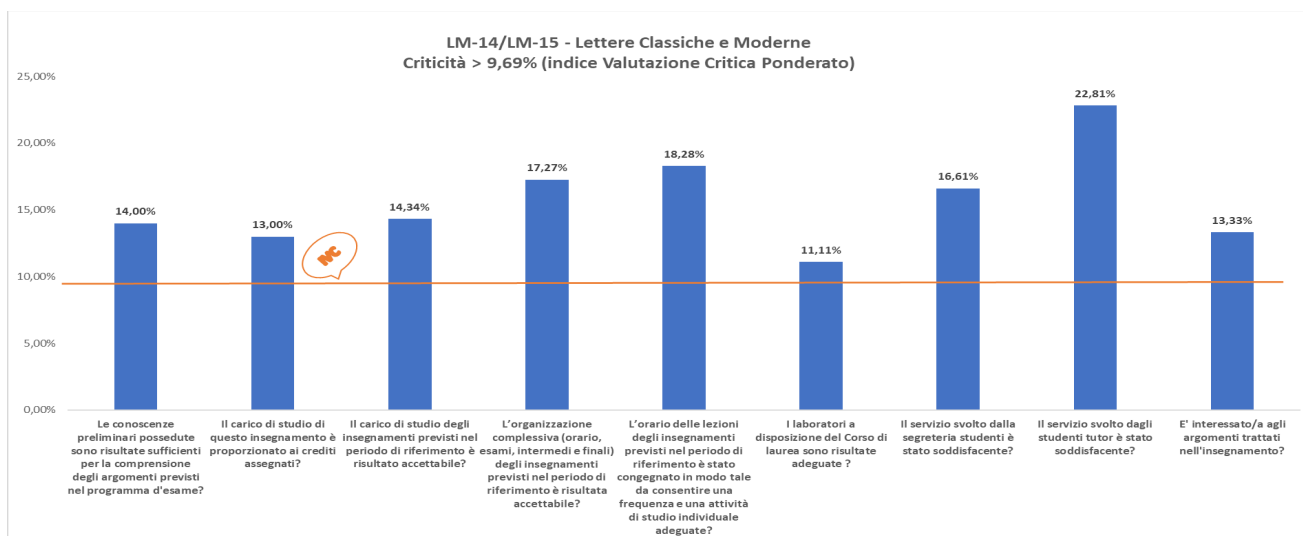
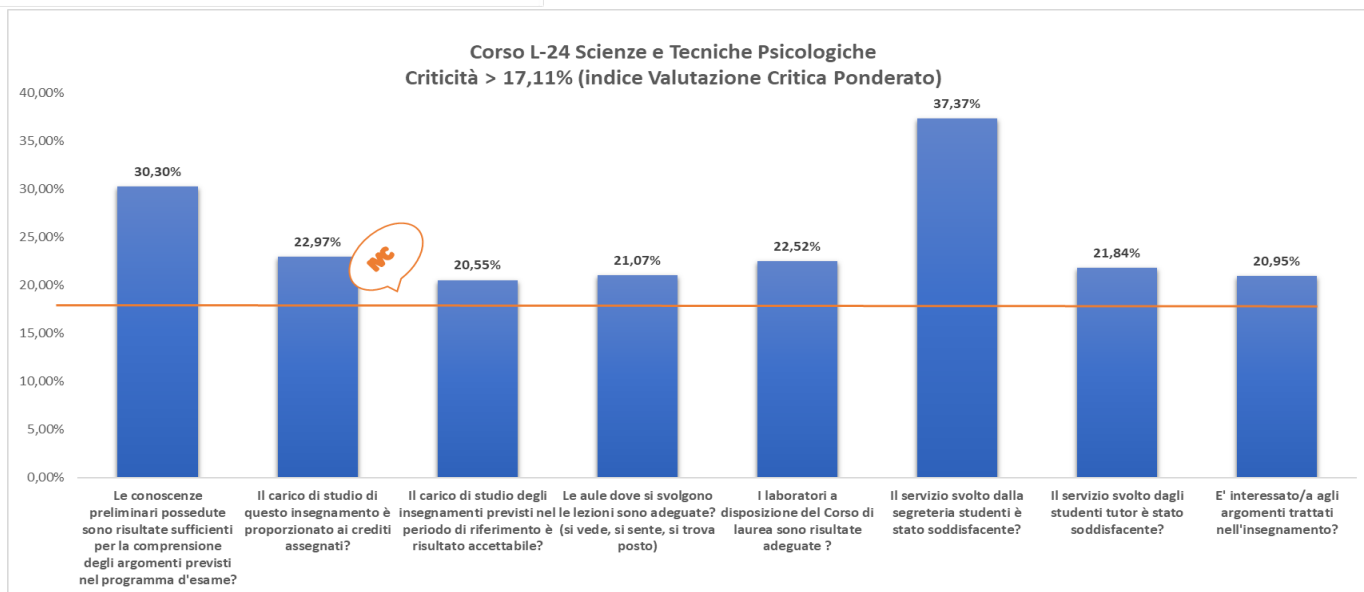


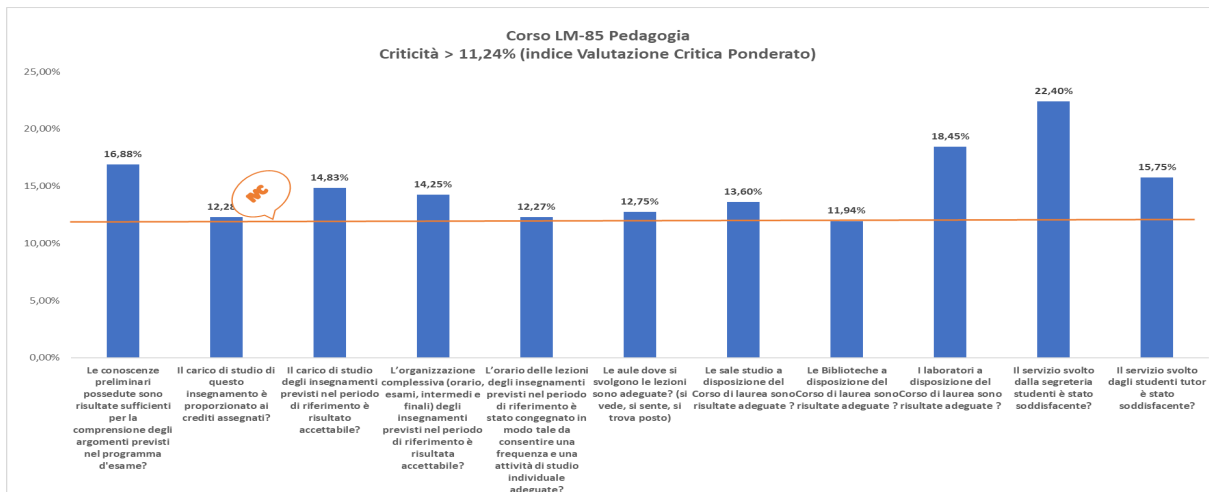
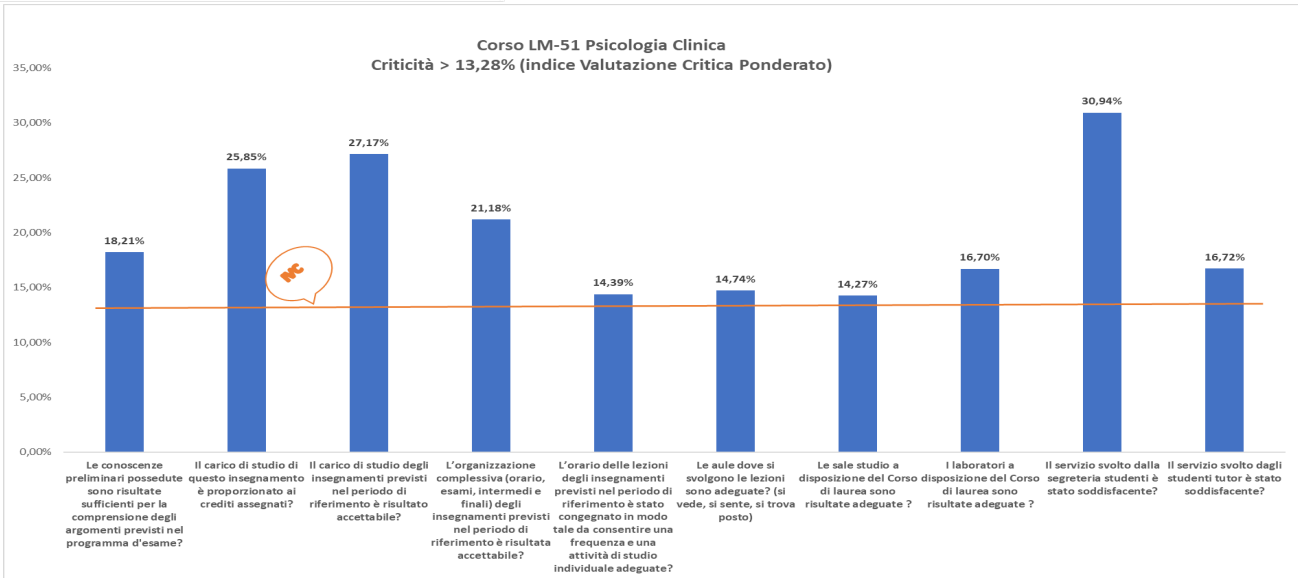


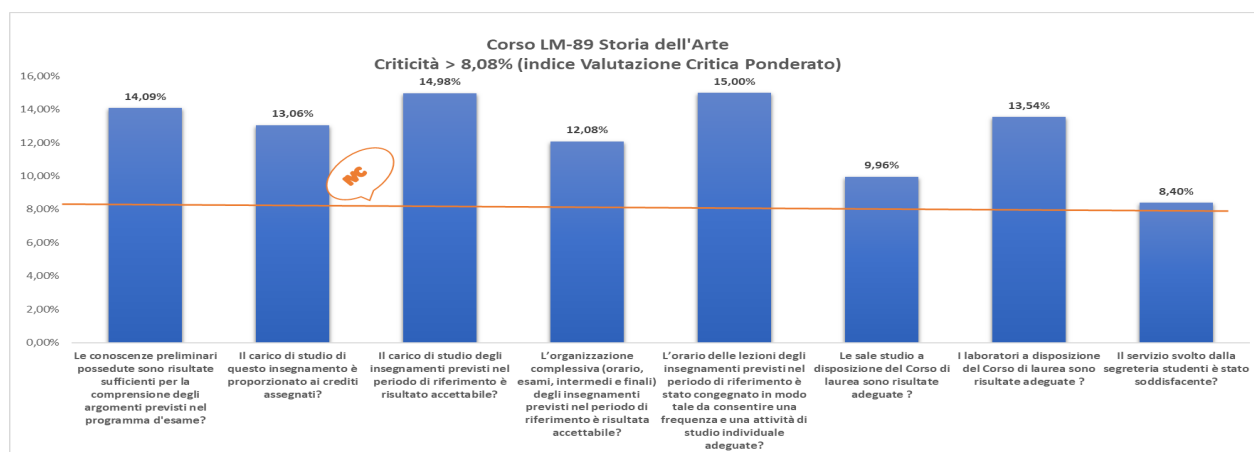
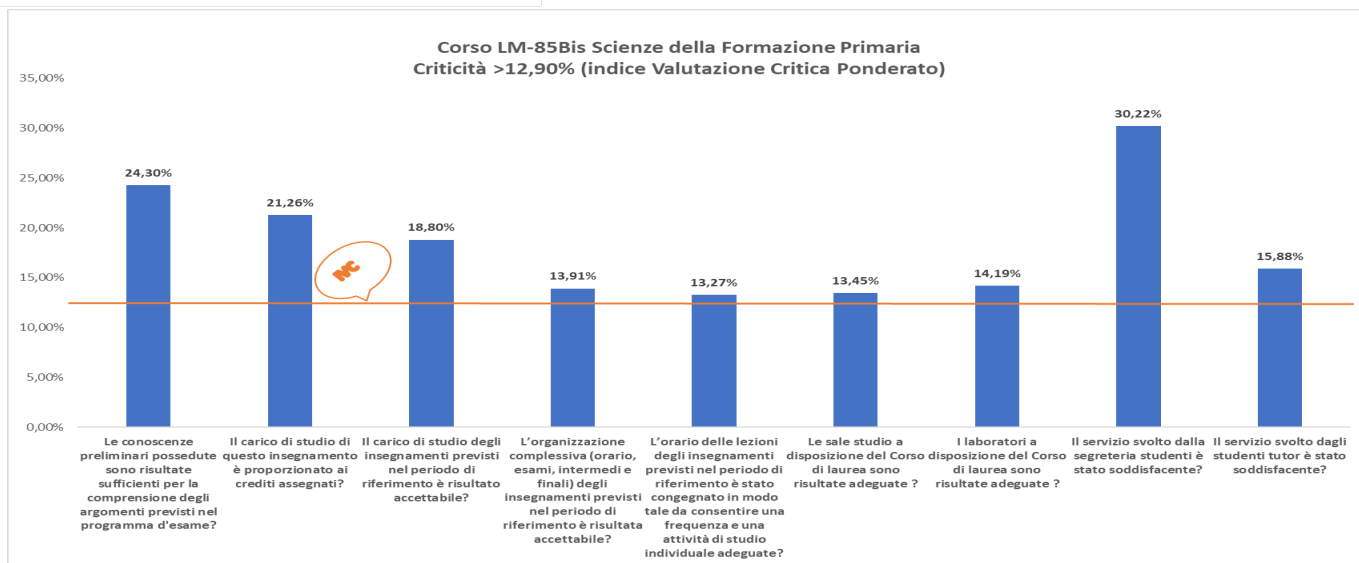


## DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)











1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

Allegato 4 Verbale n. 04 del 18.04.2023

# **Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio**

## **Versione n. 1**

**(Approvato nella riunione plenaria del Presidio della Qualità del 18.04.2023)**

**Pubblicate sul portale di Ateneo, sezione Qualità - Presidio della Qualità - “Linee Guida”**



## Indice

Premessa.....	2
1. La struttura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).....	2
2. Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).....	3
3. Schema del Rapporto di Riesame Ciclico.....	4
4. Flusso delle attività e possibili tempistiche.....	28



## Premessa

Il nuovo “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” AVA3, recentemente introdotto da ANVUR, apporta numerose modifiche allo schema del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), sino ad ora utilizzato dal Corso di Studio (CdS).

Il RRC previsto da AVA3 assume un valore estremamente significativo per gli Atenei, in quanto si colloca all'interno di un mutato quadro normativo di riferimento, caratterizzato da un lato, dall'introduzione del DM 1154/2021 (Autovalutazione, Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio) e, dall'altro, proprio dal passaggio dal precedente modello di AVA2 a quello attuale. Infatti, il CdS tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

In merito alla tempistica, ANVUR ha chiarito che il RRC va compilato con periodicità non superiore ai 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- 1) su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
- 2) in presenza di criticità rilevanti;
- 3) prima di apportare modifiche sostanziali all'ordinamento dei CdS;
- 4) in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

### 1. La struttura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Lo schema del RRC riflette i requisiti di cui al “*Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*”.

Si articola in quattro sotto-ambiti e si conclude con una sezione dedicata al Commento agli indicatori:

- **D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CdS;**
- **D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CdS;**
- **D.CDS.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS;**
- **D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS;**
- **Commento agli indicatori**

Nel RRC ciascuna sezione si articola in una griglia di schede in cui vengono chiariti i punti di forza, le sfide, i problemi e le aree di miglioramento, indicando le relative azioni che si intendono intraprendere, con l'obiettivo di garantire la qualità della formazione offerta alle studentesse e agli studenti.

Le modalità con cui saranno trattati i vari Punti di Attenzione (PdA), il loro grado di maggiore o minore ampiezza, dipenderanno sia dall'evoluzione e dall'organizzazione del CdS, sia dalle criticità che si saranno riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in oggetto.

Il documento deve essere articolato sullo stato dei Requisiti di Qualità pertinenti.

Per ciascun sotto-ambito sono previste tre sezioni:

**A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**, dove descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto dal CdS;

**B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**, articolata per Punti di Attenzione, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali a supporto dell'autovalutazione condotta per il riesame;

**C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**, dove inserire, con riferimento all'intero sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.





Infine, la parte di **Commento agli Indicatori** deve riferirsi agli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento dei CdS; nella sua compilazione è possibile fare riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e utilizzare come strumento metodologico quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli Indicatori Qualitativi.

## 2. Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

- Il file va denominato nel seguente modo: Riesame 202X\_Classe di laurea Nome del Corso di Studio
- Il Rapporto va redatto su carta intestata del Dipartimento.
- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati si raccomanda di riportare nel campo di testo solo i dati strumentali all'analisi, evitando di procedere a elenchi di dati non pertinenti.
- Nei quadri relativi ad azioni già intraprese ed esiti, è necessario fare riferimento a quanto descritto nel precedente RRC.
- Nella proposta di azioni correttive da intraprendere è necessario:
  - inserire solo azioni coerenti ed effettivamente realizzabili;
  - indicare gli obiettivi parimenti congrui e realizzabili,
  - indicare i soggetti responsabili e le tempistiche realisticamente prevedibili.

In caso di riproposizione di un'azione precedente, il CdS dovrà avere cura di specificare il motivo del mancato raggiungimento dell'obiettivo e della riproposizione dell'azione.

Il RRC del CdS deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti (Consiglio di Dipartimento).

Qualora siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia e si può aggiungere anche il collegamento al verbale della seduta.

### Suggerimenti:

- Utilizzare un linguaggio chiaro, in modo da rendere il documento di immediata comprensibilità non solo da parte delle/dei docenti e del personale tecnico amministrativo, ma da parte di tutti i portatori di interesse (innanzitutto le studentesse e gli studenti).
- Fornire argomentazioni valide alle affermazioni fatte e supportarle attraverso un chiaro riferimento alla documentazione disponibile.
- Dimostrare di aver effettuato analisi obiettive e consapevoli del grado di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e avere individuato una strategia di attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti.
- Evitare di ripetere i medesimi commenti, individuazione di criticità e di azioni di miglioramento nel caso di CdS "simili", a meno che le criticità abbiano la stessa causa: I CdS sono comunque diversi, pertanto, i documenti dovrebbero presentare specificità proprie.

### Documenti da consultare:

- Rapporto di Riesame Ciclico precedente;
- Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS);
- Scheda SUA-CdS;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Verbali del Consiglio di Dipartimento e di Scuola;
- Schede degli insegnamenti;
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (NdV);
- Relazioni annuali del Presidio della Qualità (PQA).



### Dati e altre informazioni:

- Dati AlmaLaurea;
- Indicatori di Ateneo monitoraggio ANVUR
- Risultati questionari di rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti (OPIS);
- Consultazioni delle Parti Interessate e studi di settore;
- Altri eventuali questionari (p.e. valutazione stage).

## 3. Schema del Rapporto di Riesame Ciclico

\*\*\*\*\*

### Rapporto di riesame ciclico 202x

Denominazione del Corso di Studio: ... ..

Classe: ... ..

Sede: ... ..

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): ... ..

Primo anno accademico di attivazione: ... ..

**Gruppo di Riesame.** *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

#### Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. (Referente del CdS<sup>1</sup>)

Prof.ssa/Prof. (Responsabile del Riesame)

Sig.ra/Sig. (Rappresentante delle studentesse e degli studenti<sup>2</sup>)

#### Altri componenti

Prof.ssa / Prof. (Eventuali altri docenti del CdS)

Dr.ssa / Dr. (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS<sup>3</sup>)

Dr.ssa / Dr. (Rappresentante del mondo del lavoro, se ritenuto necessario)

Sono stati consultati inoltre: ... ..

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i: ... ..

Oggetti della discussione:

.....

.....

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: xx/xx/202x

**Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:** ... ..

*[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]*

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Dipartimento.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti.

<sup>3</sup> Può trattarsi di personale Tecnico-Amministrativo (TA) che svolge attività di management didattico, del Manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.



### D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>



		D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

**D.CDS.1. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

<b>Azione Correttiva n.</b>	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

**D.CDS.1. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1. a, A1. b, A2, A2. a, A2. b, A4. a, A4. b, A4.c, B1. a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

**D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in
-----------	--	--



	parti interessate	<p>relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	-------------------	--

<p><b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo:</li> <li>Breve Descrizione:</li> <li>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</li> <li>Upload / Link del documento:</li> </ul> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo:</li> <li>Breve Descrizione:</li> <li>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</li> <li>Upload / Link del documento:</li> </ul>
---

<p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1</b></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?</i></li> <li>2. <i>Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?</i></li> <li>3. <i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></li> <li>4. <i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?</i></li> </ol>
---

<p><b>Criticità/Aree di miglioramento</b></p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p>
---

<b>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</b>		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono</p>





		coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--	--

<p><b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li> </ul> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li> </ul>
---

<p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2</b></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?</li> <li>2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?</li> </ol> <p><b>Criticità/Aree di miglioramento</b></p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p>
---

**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi**

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	--



**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:





**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.



### D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

### D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.



		<p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>



**D.CDS.2. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

**D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri A3, B1. b, B2. a, B2. b, B5

**D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato**

D.CDS.2.1	<i>Orientamento e tutorato</i>	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	--------------------------------	--

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*



2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

#### **D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	---

#### **Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

##### **Documenti chiave:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

##### **Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un Syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*





### Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

#### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

##### Documenti a supporto:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

#### Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

### Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



#### D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	<i>Internazionalizzazione della didattica</i>	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
-----------	---	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

##### Documenti a supporto:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

#### D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

##### Documenti a supporto:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:





**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali



della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.2/n./RC-202X:</b> (titolo e descrizione)
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
<b>Azioni da intraprendere</b>	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
<b>Responsabilità</b>	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
<b>Risorse necessarie</b>	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

**D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS**

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.  
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

<b>Punti di attenzione</b>		<b>Aspetti da considerare</b>
D.CDS.3.1	<i>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</i>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p>



			<p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	<i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	<i>di e di alla</i>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>

**D.CDS.3. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

<b>Azione Correttiva n.</b>	<i>Titolo e descrizione</i>
<b>Azioni intraprese</b>	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>



### D.CDS.3. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

#### Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

##### Documenti a supporto:



- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

**D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p>
-----------	--	--





		<p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
--	--	---

<p><b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b> <b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li> </ul> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li> </ul>
--

<p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2</b> <i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?</li> <li>2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?</li> <li>3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?</li> <li>4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?</li> <li>5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).</li> <li>6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?</li> </ol> <p><b>Criticità/Aree di miglioramento</b> <i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p>
--

**D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>



<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

**D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS**

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.  
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	<i>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</i>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	<i>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</i>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei</p>





		<p>laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	--	---

#### D.CDS.4. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

#### D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

##### Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

#### D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---



**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

**D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai</p>
-----------	--	---



		diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--	--

<p><b>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li> </ul> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:</li> </ul>
---

<p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2</b></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li> <li>2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?</li> <li>3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</li> <li>4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?</li> <li>5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?</li> </ol> <p><b>Criticità/Aree di miglioramento</b></p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p>
---

**D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>



<b>Responsabilità</b>	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
<b>Risorse necessarie</b>	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

<b>Commento agli indicatori</b>
---------------------------------

### **Informazioni e dati da tenere in considerazione**

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

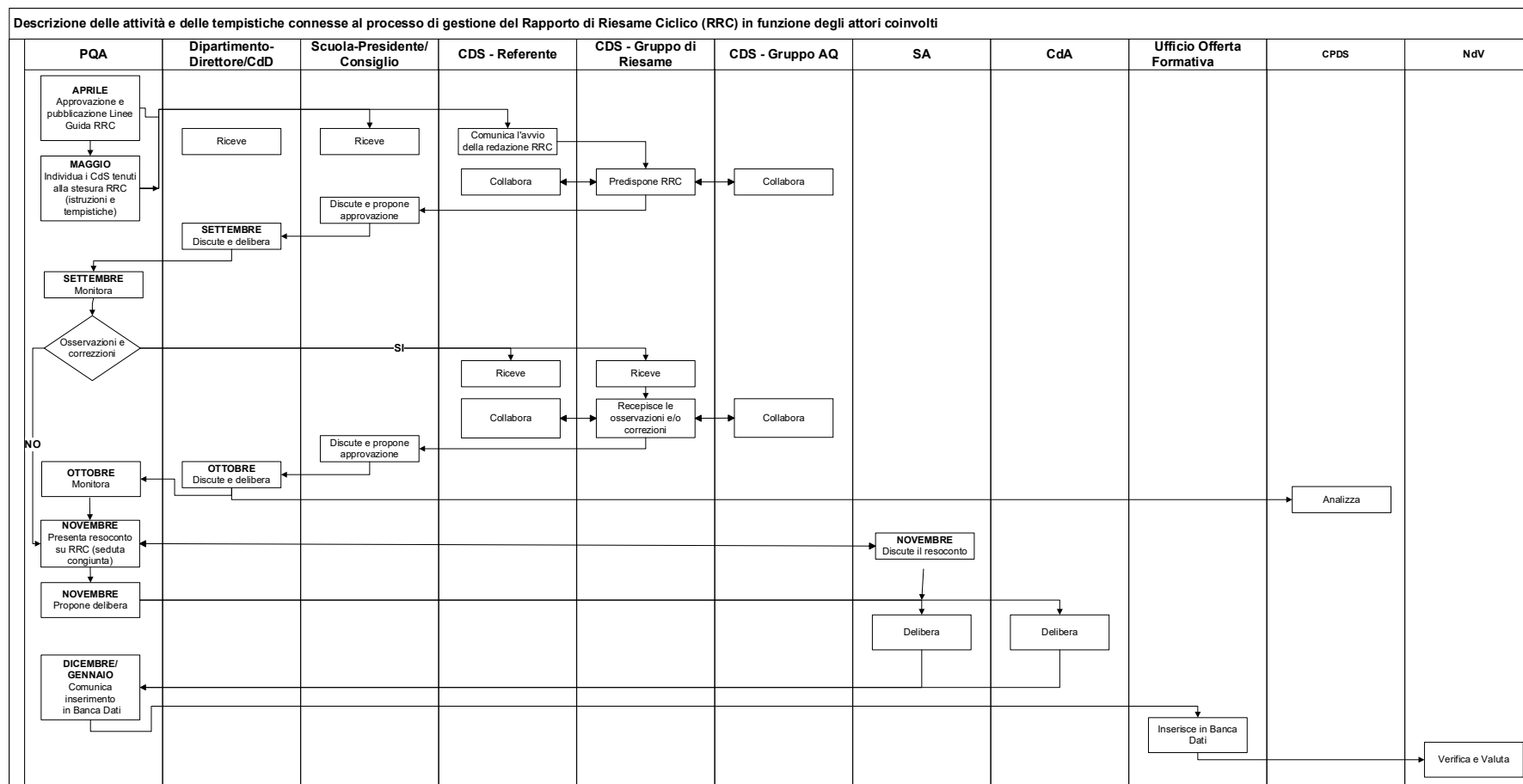
#### INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza



#### 4. Flusso delle attività e possibili tempistiche





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENEIO

Allegato 5 Verbale n. 04 del 18.04.2023

# **Linee Guida SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO SUA-CDS**

**Versione n. 2 (aggiornamento)**

(Approvato nella riunione plenaria del Presidio della Qualità del 18.04.2023)

**Pubbligate sul portale di Ateneo, sezione Qualità - Presidio della Qualità - "Linee Guida"**



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

PQA  
PRESIDIO  
DELLA QUALITÀ  
DI ATENE0

## Indice

INTRODUZIONE.....	2
1. STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DELLA SUA-CdS.....	4
2. SEZIONE AMMINISTRAZIONE .....	6
3. SEZIONE QUALITA' .....	15
APPENDICE .....	25
SCADENZE PER LA COMPILAZIONE DELLA SUA-CdS 2023/2024.....	28
FLUSSO GESTIONE DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICIHE.....	33





## INTRODUZIONE

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di fornire indicazioni, proposte e/o suggerimenti del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per uniformare e facilitare la compilazione di ciascun quadro della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (**SUA-CdS**).

Il presente documento, oltre a descrivere la struttura della SUA-CdS prevede un'**APPENDICE**, contenente la normativa di riferimento, le scadenze, differenziate per i vari quadri e tipologie di CdS, stabilite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), che potranno essere aggiornate ogni anno accademico in base alle tempistiche fissate dal MUR. Le scadenze MUR costituiscono il riferimento in base al quale l'Ateneo fissa le scadenze interne, necessarie a garantire il coordinamento e l'approvazione da parte degli Organi di Governo.

Infine è riportato il flusso documentale tra i vari attori coinvolti nel processo di gestione relativo alle SUA-CdS.

La SUA-CdS rappresenta lo strumento gestionale funzionale alla progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studio (d'ora in avanti CdS). Raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che riguardano la gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La SUA-CdS, dunque, è il documento chiave utilizzato dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) nella fase di valutazione preliminare all'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione e dalle Commissioni di Esperti per la Valutazione (CEV) in occasione della visita di accreditamento periodico per l'accertamento dei **REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO** (Ambito D-CDS: l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio), come definiti nelle Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - modello AVA 3 (approvato il 12 ottobre 2022 e modificato il 13 febbraio 2023).

L'Ambito D-CDS è suddiviso in quattro sotto ambiti a loro volta articolati in Punti di Attenzione, per ciascuno dei quali vengono presi in considerazione specifici quadri della scheda SUA-CdS come di seguito indicato:

SOTTO AMBITO		PUNTO DI ATTEZIONE		Quadri SUA-CDS
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	A1. a – A1. b - A2. a – A2. b – D5
		D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	A2. a – A2. b – A4. a – A4. b.1 – A4.c
		D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Sezione F – Offerta Programmata – Offerta Erogata – B1
		D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e Modalità di verifica dell'apprendimento	A4. b.2 – A5. a – A5. b
		D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	B1 – B2. a – B2. b – D2 – D3 - D5
		D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	B5
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	A3. a – A3. b
		D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	B1 – B2. a – B2. b – D5
		D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Corsi Interateneo – B5





		D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	A4. b.2 – B2. a – B2. b – D2 – D3 – D5
		D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	B1 – D5
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Docenti di Riferimento – Tutor - Offerta Erogata – B3
		D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	B4 – B5 – D5
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	B2. a/b/c – B6 – B7 – Sezioni C-D – Scheda di Monitoraggio Annuale – A1. a – A1. b
		D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi	Sezione F – Offerta Programmata/Erogata – B1



## 1. STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DELLA SUA-CdS

La SUA-CdS risulta strutturata come illustrato nella seguente illustrazione grafica.



È suddivisa in due **SEZIONI**:

- 1) la sezione **Amministrazione** in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (Regolamento Didattico di Ateneo: RAD) e attivazione (Offerta Formativa: OFF.F) del CdS. Questo sistema di gestione delle informazioni diventa una piattaforma di comunicazione "integrata" capace di veicolare a tutti gli attori e le attrici destinatari/ destinatarie del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi;
- 2) la sezione **Qualità** che è lo strumento principale del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento".

Nella SUA-CdS, in generale, ogni CdS:

- ✓ inserisce l'ordinamento didattico;
- ✓ raccoglie le informazioni sulle proprie attività;
- ✓ definisce la domanda di formazione che intende soddisfare;
- ✓ illustra l'offerta formativa, tramite la didattica programmata ed erogata;
- ✓ descrive i risultati di apprendimento che si propone di raggiungere;
- ✓ indica le modalità e le risorse per raggiungerli;
- ✓ chiarisce i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- ✓ riesamina periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per apportarne eventuali opportune modifiche.

La SUA-CdS costituisce, quindi, il documento chiave per l'accertamento dei requisiti di qualità per i CdS.

In particolare, la SUA-CdS include:

1) nella Sezione **Amministrazione**:

- ✓ Ordinamento Didattico in vigore (Banca dati RAD), incluse le caratteristiche specifiche del CdS;
- ✓ Regolamento Didattico del CdS che comprende l'Offerta didattica programmata per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento: insegnamenti e le altre attività formative con i relativi CFU e settori scientifico-disciplinari (SSD);
- ✓ Offerta didattica erogata e programmata che comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia ed il numero di ore di didattica assistita da erogare;
- ✓ Dati amministrativi relativi al processo di accreditamento (Informazioni e Altre Informazioni).



2) nella Sezione **Qualità** le informazioni e i dati necessari per l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accreditamento, come ad esempio:


- ✓ Dati relativi alle carriere degli studenti e delle studentesse (ANS);
- ✓ Indicatori per la valutazione periodica;
- ✓ Informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di AQ;
- ✓ Eventuale qualificazione del carattere internazionale dei corsi;
- ✓ Presentazione del CdS: obiettivi della Formazione (Sez. A), esperienza dello studente e della studentessa (Sez. B, in particolare presentazione del Regolamento Didattico del CdS nel Quadro B.1);
- ✓ Informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità (Sez. D), in particolare presentazione del documento di progettazione del CdS (Quadro D.5);
- ✓ I risultati della formazione (Sez. C).


Parte della Sezione Qualità della SUA-CdS (Presentazione e i quadri A, B e C) è resa pubblica dal MUR sul portale University, dedicato all'informazione degli studenti e delle studentesse e delle loro famiglie.

È accessibile tramite autenticazione. Le credenziali sono attribuite e gestite dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo. È di norma compilata a cura della/del Referente del CdS, in collaborazione con il personale tecnico-amministrativo afferente alla Scuola/Dipartimento di competenza, il Gruppo di gestione AQ del CdS e l'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo che ne coordina il processo.

Le SUA-CdS devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola e del Consiglio di Dipartimento, sulla base di quanto formulato dal Consiglio della Scuola, ai fini della deliberazione da parte degli Organi di Governo.

Nel rispetto delle scadenze previste dal MUR, è opportuno iniziare l'inserimento dei dati partendo dalla sezione "Amministrazione", in quanto una parte dei campi della sezione "Qualità" viene compilata automaticamente al completamento delle informazioni inserite nella sezione "Amministrazione".

Il simbolo  è riportato in corrispondenza dei campi la cui variazione comporta una modifica dell'ordinamento didattico del CdS; altrimenti i quadri sono aggiornabili annualmente.

Il simbolo  è riportato in corrispondenza dei campi che, come disposto dal MUR, sono pubblicati sul portale University.


Per molti quadri della SUA-CdS sono previste diverse modalità di compilazione e inserimento delle informazioni e dei dati:

- ✓ campo per inserire una descrizione testuale del quadro;
- ✓ campo per la descrizione di un link esterno;
- ✓ campo per inserire un link a una pagina web esterna;
- ✓ campo per allegare un file pdf;

L'inserimento della descrizione testuale in alcuni campi è essenziale affinché la compilazione del quadro sia considerata valida ai fini del calcolo del totale, in decimi, dei quadri complessivamente compilati.

Considerato che un testo scritto o un allegato "fissano" le informazioni alla data di chiusura della SUA-CdS, ove possibile si consiglia di rimandare alle rispettive pagine del sito di Ateneo e/o di Dipartimento/CdS, utilizzando "link", per garantire il continuo aggiornamento delle informazioni veicolate agli studenti e alle studentesse, anche tramite il portale University (si raccomanda di vigilare su eventuali modifiche dei link utilizzati).

La SUA-CdS si presenta, qualora l'ordinamento didattico del CdS rimanga immutato, con alcuni campi non modificabili, ovvero con informazioni e dati acquisiti dal RAD in maniera automatica.

I campi compilabili sono contraddistinti dal simbolo grafico di una matita,  cliccando sul quale si accede alla compilazione in modifica del campo.



Sono da considerarsi **modifiche di ordinamento didattico (RAD)**, da sottoporre al preventivo parere del CUN, le variazioni che verranno apportate ai seguenti quadri della scheda SUA-CdS:


Sezione	Descrizione	Quadro
Amministrazione - Informazioni	Denominazione del corso - Lingua in cui si tiene il corso - Modalità di svolgimento - Corsi interateneo	Informazioni
Amministrazione – Sezione F Attività formative (RAD)	Quadro delle attività formative	F
Qualità Sezione A Obiettivi della formazione	Consultazioni con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni (istituzione del corso)	A1. a
	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate	A2. a
	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	A2. b
	Conoscenze richieste per accesso	A3. a
	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	A4. a
	Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi	A4. b.1
	Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento	A4.c
	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative (in via transitoria, il presente quadro è modificabile senza che ciò comporti una variazione ordinamentale, fino alla sua prima compilazione)	A4. d
	Caratteristiche della prova finale	A5. a

## 2. SEZIONE AMMINISTRAZIONE






Questa sezione viene redatta nella Banca Dati ministeriale con informazioni inserite dai CdS in collaborazione con l'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo.

Parte delle informazioni sono riportate su [University.it](http://University.it); altre provengono dal RAD e non sono modificabili (un eventuale cambiamento comporta una modifica di Ordinamento Didattico del CdS); altre, invece, possono essere modificate/integrate annualmente. Nelle sezioni **Informazioni e Altre Informazioni** sono infatti presenti informazioni relative al CdS che provengono in parte dal RAD (nome del corso, anche in inglese, classe di laurea, lingua in cui si tiene il corso) e in parte vengono aggiornate, ove necessario, ogni anno (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studentesse e studenti, gruppo di gestione AQ, tutor, programmazione degli accessi, sedi del corso, curricula). Le informazioni inserite in questa sezione alimentano automaticamente i primi due quadri della sezione Presentazione contenuta nella parte Qualità.

### 2.1 INFORMAZIONI

<b>INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO</b>	Il quadro deve essere compilato integralmente per i CdS di nuova istituzione, mentre per i corsi già accreditati è possibile modificare soltanto, entro la chiusura finale della SUA-CdS, l'indirizzo internet del CdS e le informazioni relative alle tasse.
<b>NOME DEL CORSO IN ITALIANO E IN INGLESE E RELATIVA CLASSE</b> 	La denominazione del CdS costituisce il primo mezzo con cui il corso si presenta all'esterno, per cui è importante che sia rappresentativa del suo effettivo contenuto. Deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza. Devono essere inserite sia la versione italiana sia la versione inglese. Il corso di studio è tenuto a scegliere, apponendo un segno di spunta, quale denominazione utilizzare tra quella in italiano e quella in inglese per riferirsi al corso sul portale pubblico University.it.






<b>LINGUA IN CUI SI TIENE IL CORSO</b> 	Indicare la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso. Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi (curricula) che comprendono insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse.
<b>EVENTUALE INDIRIZZO INTERNET DEL CORSO DI LAUREA</b>	Inserire, verificare ed eventualmente aggiornare l'indirizzo internet del CdS.
<b>TASSE</b>	Ogni anno accademico è necessario controllare ed eventualmente aggiornare il link alla pagina del sito web di Ateneo relativa alla contribuzione studentesca.
<b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>	Specificare la modalità di erogazione della didattica del corso indicando una delle seguenti tipologie previste dal nostro Ateneo: a) <u>Corsi di studio convenzionali</u> : si tratta di CdS erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale. b) <u>Corsi di studio con modalità mista</u> : si tratta di CdS che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi. Si precisa che, il CdS in "Scienze della Formazione Primaria" (LM-85 bis) può essere istituito esclusivamente in modalità convenzionale.
<b>CORSO INTERATENE0</b> 	Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione, da caricare in Banca Dati, finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti e uno degli Atenei (anche a turno) ne segue la gestione amministrativa. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che ciascuno attiva. È previsto il rilascio di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.
<b>DOCENTI DI ALTRE UNIVERSITÀ</b> 	Inserire esclusivamente eventuali docenti di riferimento in servizio presso altri Atenei.
<b>REFERENTI E STRUTTURE</b> 	<b>Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.3.2</b> Nel presente quadro devono essere inseriti: - la/il Referente del Corso di Studio; - l'Organo Collegiale di gestione del corso di studio: il Consiglio della Scuola; - la struttura didattica di riferimento: il Dipartimento. I campi sono compilabili cliccando sul simbolo della matita  e devono essere aggiornati annualmente. Nel menu a tendina sono presentati i nominativi delle/dei docenti di ruolo e le denominazioni dei Dipartimenti selezionabili. È inoltre obbligatorio inserire la denominazione di eventuali Dipartimenti associati per l'erogazione del corso di studio.
<b>DOCENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.3.1</b> In un'apposita tabella devono essere indicati le/i "docenti di riferimento" del CdS. I requisiti di docenza rappresentano uno degli aspetti più importanti per l'accreditamento iniziale del CdS e per attivare un determinato CdS è necessario disporre di un numero minimo di docenti che vengono definiti "docenti di riferimento". Ogni docente di riferimento deve essere incaricato di almeno un'attività formativa (o una parte di attività) nel corso di studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due CdS con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere conteggiati come docenti di riferimento: a) professoresse e professori a tempo indeterminato, Ricercatrici e Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatrici e Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b), della Legge 240/10; b) docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/10, con





	<p>Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1, del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);</p> <p>c) professoresse e professori a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 230/05 con incarichi di durata triennale;</p> <p>d) docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10 entro il limite massimo di 1/2 della quota della docenza di riferimento non riservata alle professoresse e ai professori a tempo indeterminato.</p> <p>Le/I docenti di cui alle lettere b), c) e d) possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di 1/3 del totale delle/dei docenti di riferimento. Per i CdS internazionali per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto a tutte/tutti le studentesse e gli studenti iscritti/e, possono contribuire ai requisiti di docenza fino al limite di 1/2 i docenti appartenenti a università straniere. Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% delle/dei docenti di riferimento deve afferire a macro-settori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso. L'accreditamento di nuovi corsi di studio può essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Nel caso compaia la nota "manca l'incarico didattico" assicurarsi che sia stata implementata la sezione relativa alla didattica erogata.</p> <p>Per approfondimenti consultare la normativa di riferimento presente nell'Appendice di questo documento; in particolare: il rispetto dei requisiti di docenza ai fini della verifica ex-post fissata al 30 novembre di ogni anno accademico; l'eventuale utilizzo di piani di raggiungimento dei requisiti di docenza (oggetto di verifica da parte dell'ANVUR per la loro "coerenza, adeguatezza e sostenibilità" e che comporteranno limitazioni alla possibilità di richiedere l'accreditamento iniziale di ulteriori CdS) e le numerosità delle studentesse e degli studenti.</p>
<b>FIGURE SPECIALISTICHE</b>	<p><b>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.3-1.1</b></p> <p>Per i CdS in "Scienze della formazione primaria" (LM-85 bis) e "Conservazione e Restauro dei beni culturali" (LMR/02) è richiesta la presenza aggiuntiva di figure specialistiche di settore, cioè docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali. Devono essere riportati le numerosità, i nominativi e il relativo curriculum vitae delle figure specialistiche utilizzate.</p> <p>Tali figure specialistiche sono riconducibili a:</p> <p>a) <u>Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria</u>: docenti a tempo indeterminato presso la Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione con almeno cinque anni di ruolo oppure dirigenti scolastici in servizio.</p> <p>b) <u>Corsi di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali</u>: restauratrici e restauratori dei beni culturali individuati ai sensi dell'art 182 del Codice dei Beni Culturali e successive modifiche e tutti i soggetti in possesso della Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali abilitante ai sensi del d.lgs. 42/2004 (classe LMR/02) o titoli di studio equiparati oppure docenti a tempo indeterminato delle Istituzioni AFAM riconosciute e di altre istituzioni di alta formazione autorizzate afferenti agli ambiti artistico disciplinari di riferimento.</p> <p>Inoltre, devono essere inseriti nella sezione "Altre informazioni" "<b>Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste</b>", specifici accordi stipulati con Enti o imprese nei quali deve essere indicato l'impegno, la tipologia di attività formativa che verrà svolta e l'anno di decorrenza.</p>
<b>RAPPRESENTANTI STUDENTI</b>	<p>Inserire i nominativi delle/dei rappresentanti delle studentesse e degli studenti del CdS eletti nel Consiglio della Scuola. È facoltativo l'inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, del recapito telefonico e del codice fiscale. Utilizzare gli indirizzi istituzionali delle studentesse e degli studenti e non quelli privati.</p>







<b>GRUPPO DI GESTIONE AQ</b>	Inserire i nominativi dei componenti del Gruppo di gestione dell'AQ del CdS.
<b>TUTOR</b>	<b>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.3.1</b> Inserire i nominativi delle/dei docenti tutor e delle studentesse e degli studenti tutor del CdS. Nel menu a tendina sono riportati i nominativi delle/dei docenti di ruolo che possono essere selezionati come tutor se effettivamente svolgono il suddetto ruolo. I nominativi delle studentesse e degli studenti tutor devono essere inseriti manualmente e selezionare la tipologia di ruolo: tutor Regolamento di Ateneo
<b>PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI</b> 	Se previsto, è necessario indicare il numero di posti disponibili per l'accesso programmato a livello nazionale o a livello locale. In caso di programmazione locale, è necessario motivare l'esigenza mediante la scelta di una o più delle opzioni indicate (presenza di laboratori ad alta specializzazione, presenza di sistemi informatici e tecnologici, presenza di posti di studio personalizzati, obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo) che, a loro volta, dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento. In caso di programmazione locale degli accessi, è obbligatorio l'inserimento della data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Dipartimento. Successivamente la definizione del numero programmato è anche approvata annualmente dagli Organi di Governo (Senato Accademico: SA e Consiglio di Amministrazione: CdA). Si ricorda che il numero di posti disponibili, in quanto coincidente con l'utenza sostenibile, influenza il numero necessario delle/dei docenti di riferimento.
<b>SEDI DEL CORSO</b> 	Inserire la/e sede/i del CdS, la data di inizio delle attività didattiche e il numero di studentesse e studenti previsti. Nel caso di duplicazione del CdS in più sedi, ai fini del conteggio delle/dei docenti di riferimento, il CdS sarà considerato due volte. Il "numero delle studentesse e degli studenti" fa riferimento: <ul style="list-style-type: none"><li>• per i <u>corsi di studio a numero programmato a livello nazionale o locale</u>, al valore del contingente dei soggetti iscrivibili al primo anno attribuito agli atenei;</li><li>• per i <u>corsi di studio già accreditati</u>, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero dei soggetti iscritti al primo anno riferito ai due anni accademici antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza;</li><li>• per i <u>nuovi corsi di studio di cui si propone l'accreditamento e per i CdS che ancora non hanno completato un ciclo di studi all'utenza potenziale sostenibile</u>.</li></ul> Si richiama l'attenzione sull'importanza di questo quadro, dal momento che la docenza di riferimento necessaria, oggetto della verifica ex-post da parte dell'ANVUR, è strettamente correlata all'utenza sostenibile, escludendo le rinunce e i trasferimenti in corso d'anno.
<b>EVENTUALI CURRICULUM</b> 	Inserire le denominazioni degli eventuali curricula effettivamente previsti e attivati per la coorte delle studentesse e degli studenti iscritti al CdS nell'anno accademico di riferimento e i relativi codici interni. La denominazione dei curricula sarà riportata nello specifico quadro utilizzato per la definizione della didattica programmata.

## 2.2 ALTRE INFORMAZIONI

<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>  	Il codice interno del CdS è fornito dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo. Relativamente al numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili (12 CFU), presente in questo campo, la normativa prevede la possibilità di riconoscere come CFU conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuna studentessa e da ciascun studente; sono quindi escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
---	--





<b>DATE DELIBERE DI RIFERIMENTO</b> 	Inserire la data di approvazione della struttura didattica o di Dipartimento; la data di approvazione del SA/CDA (fornita dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo); la data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (a livello di CdS di competenza della Scuola, a livello di Ateneo fornita dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo); la data del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento (fornita dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo).
<b>SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE</b>	Ai fini dell'accREDITamento di CdS di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS verificando che l'istituzione del corso sia in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR. Solo in caso di esito positivo di tale verifica, il NdV redige una relazione tecnico-illustrativa da inserire nel presente quadro. Per i CdS già attivati e accREDITati, la relazione tecnica del NdV sull'ordinamento didattico risale, come previsto dalla normativa, al momento dell'istituzione del CdS.
<b>RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO</b>	Il NdV inserisce, entro la scadenza ministeriale, la Relazione tecnico-illustrativa necessaria per la procedura di accREDITamento dei CdS di nuova attivazione.
<b>SINTESI DEL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO</b> 	Esclusivamente per i CdS di nuova istituzione, ai fini della richiesta di accREDITamento iniziale, è necessario ottenere il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) competente per territorio. L'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo fornisce la data in cui è stato rilasciato il parere favorevole del CORECO e la sintesi del parere da caricare in questa sezione.



## 2.3 OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

QUALITÀ		AMMINISTRAZIONE		
Informazioni	Altre Informazioni	Offerta didattica programmata	Offerta didattica erogata	Attività Formative Ordine didattico
<b>Indicaci insegnamenti previsti nel file in didattica programmata</b>				
<b>Attività di base</b>				
ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Minimo di crediti riservati dall'ateneo - (minimo da D.M. 28)				
<b>Totale attività di Base</b>			0	28 - 0
<b>Attività caratterizzanti</b>				
ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Minimo di crediti riservati dall'ateneo - (minimo da D.M. 62)				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			0	62 - 0
<b>Attività affini</b>				
	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		0	-	min 18
<b>Totale attività Affini</b>			0	18 - 0
<b>Altre attività</b>				
A scelta dello studente			CFU	CFU Rad
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)			-	-
Per la prova finale			-	-
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c				-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)			-	-
Ulteriori conoscenze linguistiche			-	-
Abilità informatiche e telematiche			-	-
Tirocini formativi e di orientamento			-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
<b>Totale Altre Attività</b>				14 - 0
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>				<b>180</b>

### Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3

L'offerta didattica programmata rappresenta un elemento fondamentale della SUA-CdS ai fini dell'attivazione e quindi dell'accREDITAMENTO iniziale del CdS, ed è parte integrante del regolamento didattico del CdS. Nella presente sezione viene dettagliata la didattica programmata del CdS definendo l'intero percorso formativo della coorte delle studentesse e degli studenti che si immatricola al primo anno di quella offerta formativa. La didattica programmata è costituita dall'elenco degli insegnamenti, eventualmente articolati in moduli, con i relativi Crediti Formativi Universitari (CFU), distinti nelle diverse tipologie di attività (Base, Caratterizzanti, Affini e integrative) e i relativi Ambiti Disciplinari e Settori Scientifico Disciplinari (SSD). Tenendo conto degli intervalli dei SSD e degli ambiti specificati nel RAD, è possibile fissare i CFU sui singoli SSD.

La didattica programmata costituisce "il contratto" che il CdS (e l'Ateneo) stabilisce con le studentesse e con gli studenti e quindi deve essere trasparente e rispettato. Nell'offerta didattica programmata deve essere prevista l'eventuale articolazione del CdS in curricula distinti, come precedentemente individuati nella sezione "Informazioni". Per ciascun curriculum è necessario descrivere la relativa offerta didattica programmata.

Nel caso di corsi di studio afferenti alla medesima classe, è necessario procedere, dopo aver inserito la didattica programmata, alla verifica delle regole relative alla diversificazione e condivisione di CFU. Nel menù a sinistra della SUA-CdS dei suddetti CdS appaiono i seguenti campi:



**TIPOLOGIA DI VERIFICA:** è possibile scegliere di procedere, per settori o per ambiti, sulla base delle scelte già effettuate a livello di progettazione del piano degli studi. Per ovvie ragioni la verifica per ambiti risulta più favorevole. Successivamente, per ogni settore scientifico disciplinare, è possibile specificare gli insegnamenti che concorrono ai crediti di ciascun ambito e ciascuna attività formativa. Gli insegnamenti disponibili sono quelli inseriti nel sistema U-GOV Didattica e caricati nella scheda SUA-CdS.

Si segnala che i crediti inseriti nella colonna “CFU Ins” possono anche essere superiori al valore indicato nella colonna “CFU Off” allo scopo di garantire, ad esempio, la presenza di insegnamenti obbligatori in alternativa tra loro.

QUALITÀ				AMMINISTRAZIONE			
Informazioni		Altre Informazioni		Offerta didattica programmata		Offerta didattica erogata	SEZIONE F Attività Formative Ordinamento didattico
coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
					ore totali	0	

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti

## 2.4 OFFERTA DIDATTICA EROGATA

**Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3**

**Punti di attenzione AVA 3 - D.CDS.3.1 e D.CDS.4.2**

L'offerta didattica erogata si riferisce al complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico e riferito a più coorti di studentesse e studenti, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita effettivamente erogate (risultanti dalla somma delle ore di didattica frontale erogata in aula e di quelle relative alle eventuali attività di laboratorio o alle esercitazioni). Essa è trasversale perché fa riferimento a più regolamenti didattici del CdS.

Tutti i campi di questa sezione sono compilati automaticamente previo inserimento degli insegnamenti nel sistema U-GOV Didattica da parte delle Scuole e caricamento dei dati nella scheda SUA-CdS da parte dell'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo.

È previsto un controllo di coerenza tra la docenza di riferimento utilizzata e le discipline erogate nel CdS, che viene attuato a livello di macrosettore.

Gli insegnamenti coperti mediante mutuazione non compaiono nel presente quadro, ma in un riepilogo a parte, in quanto non erogabili e, pertanto, nella didattica erogata sarà presente soltanto l'insegnamento master effettivamente erogato.

## 2.5 SEZIONE F: ATTIVITÀ FORMATIVE - ORDINAMENTO DIDATTICO

Le informazioni indicate in questa sezione sono relative all'ordinamento didattico (RAD) del CdS e possono quindi essere inserite in fase di istituzione di un CdS o aggiornate in fase di revisione dell'ordinamento didattico.

**Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.3**

**Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.4.2**



<b>RAGGRUPPAMENTO SETTORI</b>	Il quadro deve essere compilato unicamente nel caso si voglia raggruppare i SSD all'interno degli ambiti, per assegnare ad essi specifici intervalli di CFU. In sostanza, i raggruppamenti di SSD rappresentano dei sotto-insiemi degli ambiti disciplinari.
-------------------------------	--

**In fase di istituzione o modifica dell'ordinamento didattico devono essere compilati i seguenti quadri:**

<b>-ATTIVITÀ DI BASE -ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI -ATTIVITÀ AFFINI -ALTRE ATTIVITÀ -RIEPILOGO CFU -COMUNICAZIONI ATENEIO AL CUN -MOTIVI DELL'ISTITUZIONE DI PIÙ CORSI NELLA CLASSE -NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI BASE -NOTE RELATIVE ALLE ALTRE ATTIVITÀ -MOTIVAZIONI INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ AFFINI DI SETTORI PREVISTI NELLA CLASSE O NOTE ATTIVITÀ AFFINI -NOTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI</b>	<p>Per approfondimenti consultare la normativa di riferimento presente nell'Appendice di questo documento (in particolare la Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici). Di particolare rilevanza, per la "costruzione" di un ordinamento didattico di un CdS, risultano i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <u>parcellizzazione degli insegnamenti</u>: limite massimo al numero di esami, dimensione minima (in termini di CFU) per ciascun modulo di ogni attività formativa di base, caratterizzante e affine e integrativa;</li><li>● <u>realizzabilità complessiva della tabella delle attività formative (massimi e minimi)</u>: flessibilità nella costruzione di curricula all'interno di un CdS;</li><li>● <u>ampiezza degli intervalli</u> (negli ambiti e nelle attività formative): nell'utilizzare gli intervalli di CFU bisogna fare attenzione a non rendere eccessivamente indeterminato il percorso formativo;</li><li>● <u>coerenza fra la tabella delle attività formative, gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi professionali</u>: chiara corrispondenza fra quanto dichiarato nella parte testuale dell'ordinamento didattico e i SSD inseriti nella tabella delle attività formative e il numero di crediti ad essi assegnati;</li><li>● <u>inserimento nelle attività formative di base o caratterizzanti di settori scientifico disciplinari non previsti dalle classi</u>: possibilità, per un numero limitato di nuovi CdS (non superiore al 20% dell'offerta formativa già accreditata), ad esclusione di alcune classi di CdS, di utilizzare negli ambiti relativi alle attività formative di base o caratterizzanti ulteriori settori scientifico disciplinari rispetto a quelli previsti dalle tabelle delle classi di corso di studio, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, previa approvazione ministeriale e sentito il CUN;</li><li>● <u>numero di crediti assegnati alle attività affini ed equilibrio tra i crediti assegnati alle attività caratterizzanti e i crediti assegnati alle attività affini</u>: almeno 18 CFU per le lauree e 12 CFU per le lauree magistrali;</li><li>● <u>numero di CFU assegnato alle attività formative a scelta della studentessa e dello studente</u>: attività formative autonomamente scelte dalla studentessa e dallo studente purché coerenti con il progetto formativo nella misura di un minimo di 12 CFU per le lauree e di 8 CFU per le lauree magistrali, tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo;</li><li>● <u>tipologia di attività formative a scelta della studentessa e dello studente</u>: la norma stabilisce che l'unico vincolo posto alle attività formative autonomamente scelte dalla studentessa e dallo studente sia la coerenza con il progetto formativo, è necessario assicurare la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base, ove previste, e caratterizzanti, anche per facilitare la mobilità e l'internazionalizzazione;</li><li>● <u>numero di crediti attribuibile alla prova finale</u>: il numero di CFU per la prova finale di un corso di laurea, di norma, non deve essere inferiore a 3; alla prova finale di una laurea magistrale andrà invece attribuito un numero di CFU notevolmente superiore;</li><li>● <u>conoscenza di una lingua europea oltre l'italiano nelle lauree e nelle lauree magistrali a ciclo unico</u>: è necessario prevedere nella tabella delle attività formative, fra le altre attività, nell'ambito "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera", un congruo numero di CFU per garantire l'acquisizione di tali competenze linguistiche nel corso di laurea. Questo può essere evitato inserendo nelle attività formative di base, caratterizzanti o affini settori scientifico disciplinari relativi a lingue</li></ul>
---	--



	<p>straniere, purché tali settori siano stati indicati nella tabella delle attività formative in modo che ne risulti chiara l'obbligatorietà. In alternativa, occorre indicare che tali competenze linguistiche sono fra quelle richieste per l'accesso;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <u>conoscenza di una lingua europea oltre l'italiano nelle lauree magistrali non a ciclo unico</u>: in molte classi di laurea magistrale gli obiettivi formativi qualificanti della classe stabiliscono che le laureate e i laureati magistrali debbano conoscere una lingua dell'Unione Europea in maniera più approfondita di quanto previsto per le laureate e per i laureati. È necessario prevedere nella tabella delle attività formative un numero di CFU congruo ad acquisire, prima del conseguimento del titolo, tali competenze linguistiche, equiparabili al livello B2;</li><li>● <u>crediti attribuiti alle ulteriori attività formative</u>: oltre alle attività formative qualificanti, i CdS devono prevedere ulteriori attività formative volte ad acquisire conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative tese ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento. L'attribuzione dei crediti alle ulteriori attività formative deve essere coerente con gli obiettivi formativi del CdS;</li><li>● <u>corsi di studio interclasse</u>: qualora l'ordinamento didattico di un CdS soddisfi i requisiti di due classi differenti, l'università può istituire il CdS come appartenente ad ambedue le classi, fermo restando che ciascuna studentessa e ciascuno studente deve indicare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. L'aspetto principale da tenere presente progettando un CdS interclasse è che si tratta, appunto, di un unico corso che soddisfa i requisiti di due classi, e non di due corsi paralleli (uno per ogni classe) inseriti in uno stesso contenitore. In particolare, tutti i percorsi formativi all'interno del corso di studio devono soddisfare i requisiti di entrambe le classi, in modo da permettere alla studentessa e allo studente la possibilità di scegliere, fino all'ultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo;</li><li>● <u>motivi dell'istituzione di più corsi in una classe</u>: possibilità di attivare più corsi distinti nella stessa classe, purché essi abbiano obiettivi formativi chiaramente diversi e le attività formative si differenzino per almeno 40 CFU per le lauree o 30 CFU per le lauree magistrali.</li></ul>
<b>COMUNICAZIONI DELL'ATENEO AL CUN</b>	<p>Questo campo può essere utilizzato non-solo per rispondere a eventuali osservazioni del CUN, ma anche per spiegare le motivazioni che sottendono alle modifiche proposte e per chiarire le scelte adottate dal CdS. In ogni caso non devono essere riportate informazioni già presenti in altri campi dell'ordinamento didattico. Tale campo deve essere aggiornato a ogni presentazione dell'ordinamento didattico al CUN, e non deve riportare comunicazioni obsolete.</p>



### 3. SEZIONE QUALITÀ

La sezione Qualità è pubblica. Le informazioni contenute sono, in parte, rese accessibili attraverso il portale [University](#). Pertanto la sua formulazione deve tenere in considerazione che verrà letta da potenziali studentesse e studenti (e dalle loro famiglie), da potenziali datrici e datori di lavoro, nonché dalle esperte e dagli esperti ANVUR ai fini dell'accreditamento del CdS.

#### Punti di attenzione AVA 3 - D.CDS.1 e 2

#### 3.1 PRESENTAZIONE

QUALITÀ		AMMINISTRAZIONE		
Presentazione	SEZIONE A Obiettivi della Formazione	SEZIONE B Esperienza dello Studente	SEZIONE C Risultati della Formazione	SEZIONE D Organizzazione e Gestione della Qualità
▶	Informazioni generali sul Corso di Studi			
▶	Referenti e Strutture			
▶	Il Corso di Studio in breve			

#### ✓ Informazioni generali sul corso di studio

I dati del presente campo sono caricati automaticamente dalla sezione "Amministrazione" – "Informazioni" – "Informazioni generali sul corso di studio".

#### ✓ Referenti e strutture

I dati del presente campo sono caricati automaticamente dalla sezione "Amministrazione" – "Informazioni" – "Referenti e strutture".

#### ✓ Il Corso di Studio in breve

Nel presente campo è necessario inserire una breve descrizione della tipologia del CdS, con cenni sulla sua origine e sulla sua evoluzione, illustrando in modo chiaro e sintetico l'organizzazione della didattica, le modalità di ammissione e gli insegnamenti impartiti. È bene sottolineare eventuali peculiarità che lo distinguono da altri CdS della stessa classe presenti in Ateneo. È opportuno indicare la tipologia di figura professionale che verrà formata e le prospettive occupazionali e professionali, nonché la descrizione sommaria del percorso formativo, con particolare riferimento a possibilità di esperienze all'estero (mobilità degli studenti, Erasmus, ecc.), stage/tirocini in aziende, didattica innovativa, laboratori/esercitazioni. Riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking) e l'eventuale prosecuzione del percorso di studi (Laurea Magistrale, Dottorato di Ricerca, Esami di stato, ecc.). È necessario inserire anche il link alla pagina web del CdS.

#### 3.2 SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

##### DOMANDA DI FORMAZIONE

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la sua progettazione e la messa in opera, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda: *A cosa mira il CdS?*









Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studentesse e studenti e loro famiglie, potenziali datrici e datori di lavoro, eventuali esperte ed esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del CdS si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studentesse e studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il corso di studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il CdS persegue (fonte SUA-CdS).

<b>QUADRO A1. a</b>	<b>Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</b>
Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento 	
<b>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1</b>	
<b>QUADRO A1. b</b>	<b>Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)</b>
<b>Punto di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.1</b>	
<b>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.4.1</b>	
È un quadro molto importante perché riporta i confronti con il mondo del lavoro che il CdS ha instaurato successivamente all'istituzione del Corso. Il CdS deve infatti verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente (vedi Quadro A1. a) e deve monitorare costantemente la corrispondenza tra obiettivi e attività formative. Oltre alla consultazione più recente, in questo quadro va mantenuto anche uno minimo storico relativo alle consultazioni precedenti del CdS, nel quale far emergere gli aspetti salienti, per evidenziare come il CdS metta in atto consultazioni costanti per mantenere aggiornato il corso. La sintesi delle consultazioni deve riportare le seguenti informazioni: - le date in cui sono avvenute le consultazioni per dimostrare la continuità dell'azione di monitoraggio dei bisogni formativi delle Parti Interessate e degli sbocchi occupazionali delle laureate e dei laureati del CdS; - la tipologia delle organizzazioni consultate, direttamente e/o tramite documenti e studi di settore (anche internazionali); - in caso di consultazione diretta, i ruoli (non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione; - le modalità delle consultazioni; - la sintesi delle risultanze delle consultazioni.	
<b>QUADRO A2. a</b>	<b>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 e D.CDS.1.1</b>	
Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento 	
<b>QUADRO A2. b</b>	<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<b>Punti di attenzione AVA 3 – D.CDS.1.2 e D.CDS.1.1</b>	
Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento 	
<b>QUADRO A3. a</b>	<b>Conoscenze richieste per accesso</b>
<b>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.2.2</b>	
Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento 	
<b>QUADRO A3. b</b>	<b>Modalità di ammissione</b>





### Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.2.2

Inserire informazioni dettagliate e operative sulle modalità di ammissione, coerenti con quanto indicato nel Regolamento Didattico del CdS: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al CdS, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e indicazioni relative alla contemporanea iscrizione a due CdS. Variazioni a tale quadro non costituiscono modifiche di ordinamento didattico, purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del quadro A3. a e con il resto dell'ordinamento didattico.

In particolare, fare attenzione ai seguenti aspetti:

a) per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico, riportare:

- modalità di ammissione;
- modalità di verifica della preparazione iniziale (VPI);
- modalità di verifica e di superamento degli OFA;

b) per le lauree magistrali riportare:

- modalità di ammissione;
- modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale (VPP).

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono quanto il corpo studentesco dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal corso di studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per l'elaborato finale di laurea, ossia il progetto finale che la studentessa e lo studente deve preparare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia (fonte SUA-CdS).

QUADRO A4. a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--------------	--

### Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.2

Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento.



Nei quadri A4. b sono inseriti i risultati di apprendimento attesi in termini dei Descrittori di Dublino 1 e 2, che devono essere rappresentati in funzione di ciascuna delle aree di apprendimento identificate all'interno del percorso formativo. Il primo descrittore, "Conoscenza e comprensione", è anche noto come il "sapere" o anche come le conoscenze che vengono assicurate nel particolare percorso formativo al quale la studentessa e lo studente risulta iscritto. Il secondo descrittore, "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", è anche noto come il "saper fare" o anche come le abilità acquisite al termine del percorso formativo.

Tali descrittori si riferiscono alle conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studio e che ogni studentessa e ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

QUADRO A4. b1	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---------------	--

### Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.2

Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento.



QUADRO A4. b2	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---------------	--



**Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.4**

**Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.2.5**

Il contenuto di tale quadro deve essere organizzato per aree di apprendimento esplicitando gli obiettivi formativi indicati nel quadro A4. a. e in coerenza con quanto indicato nel quadro di sintesi A4. b1.

Per area di apprendimento si intende l'insieme di insegnamenti/moduli appartenenti ad "aree di formazione" omogenee, ovvero a "blocchi tematici" caratterizzati da omogeneità di contenuti o metodi; come contenuto nel Regolamento Didattico del CdS all'articolo "Struttura del Corso di Studio".

Per ogni Area di apprendimento, devono essere esplicitati: 1. Conoscenza e comprensione 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2
- insegnamenti o altre attività formative che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area
- link alla Scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.

gli insegnamenti o altre attività formative che concorrono all'area di apprendimento devono essere selezionati dalla lista predisposta automaticamente e tramite il link alla scheda di ogni insegnamento sono riportati in dettaglio i risultati di apprendimento che l'insegnamento si prefigge e che, in un'ottica di coordinamento didattico, devono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di area.

L'ANVUR verificherà il grado di coerenza esistente tra contenuti, metodi e strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati in questo quadro della scheda SUA-CdS.

**QUADRO A4.c**

**Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento**

**Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.1.2**

Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento.

**QUADRO A4. d**

**Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento  
In particolare, seguire le indicazioni fornite dalla Commissione Didattica di Ateneo. RAD

**QUADRO A5a**

**Caratteristiche della prova finale**

**Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.4**

Vedi Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, aggiornata all'anno accademico di riferimento RAD

**QUADRO A5b**

**Modalità di svolgimento della prova finale**

**Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.4**

Inserire informazioni coerenti con quanto indicato nel Regolamento didattico del CdS. RAD

In particolare:

- le indicazioni operative della prova finale;
- la struttura della commissione esaminatrice e i ruoli individuati
- le modalità di discussione e presentazione;
- le modalità di attribuzione del voto finale;
- l'ammissibilità di lingue diverse dall'italiano;
- eventuali altre informazioni utili alla studentessa e allo studente per la preparazione della prova finale.

È inoltre opportuno fare riferimento al Diploma Supplement, specificando in particolare che il corso di studio provvede al rilascio del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dalla studentessa e dallo studente.

Vedere anche la Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici aggiornata all'anno accademico di riferimento.



### 3.3 SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

#### Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.3

I quadri di questa sezione descrivono il piano degli studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione. Raccolgono, inoltre, i risultati della ricognizione sull'efficacia del CdS percepita in itinere dalle studentesse e dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dalle laureate e dai laureati.

Si presenta innanzitutto il piano degli studi, con i titoli degli insegnamenti e la loro collocazione temporale. Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dalla studentessa e dallo studente; permette inoltre di conoscere la/il docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV (Fonte SUA-CdS).

Questa sezione risponde alla seguente domanda: *Come viene realizzato un Corso di Studio?*

QUADRO B1	Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio)
<b>Punti di attenzione AVA 3 - D.CDS.1.3 e D.CDS.1.5</b> <b>Punti di attenzione AVA 3 - D.CDS.2.3, 2.6 e 4.2</b> Nel presente quadro è necessario allegare il file pdf del Regolamento Didattico del CdS. Si invita ad inserire anche il link alla pagina web del CdS in cui è presente la scheda informativa del CdS e il piano di studio nel quale viene descritto il percorso formativo con l'indicazione degli insegnamenti previsti, i CFU assegnati alle attività, i SSD e le eventuali propedeuticità.	
QUADRO B2. a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
<b>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.1.5</b> <b>Punti di attenzione AVA 3 - D.CDS.2.3 e 2.5</b> Inserire il link alla pagina web del CdS che contiene il calendario delle attività didattiche ordinate per semestri (PDF) e aggiungere il link pubblico a University Planner.	
QUADRO B2. b	Calendario degli esami di profitto
<b>Punto di attenzione AVA 3 - D.CDS.1.5</b> <b>Punti di attenzione AVA 3 - D.CDS.2.3 e 2.5</b> Inserire il link alla pagina web del CdS che contiene il calendario degli esami di profitto (PDF).	
QUADRO B2.c	Calendario sessioni Prova finale
Inserire il link alla pagina web del CdS che contiene il calendario delle sessioni di laurea (PDF)	

### B3 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione delle studentesse e degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione (fonte SUA-CdS).

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
<b>Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.3.1</b> I dati sono caricati automaticamente dalla didattica programmata e non sono richieste operazioni da parte delle Scuole. I link degli insegnamenti e i curricula delle/dei docenti sono a cura dell'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo.	



## B4 INFRASTRUTTURE

### Punti di attenzione AVA 3 B.3 e D.CDS.3.2.1

#### QUADRI B4

Si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio; è necessario indicare:

- Aule (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del corso di studio).
- Laboratori e aule informatiche (indicare solo quanto compare nell'orario del CdS).
- Sale studio (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS).
- Biblioteche (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS). (fonte SUA-CdS).

QUADRO B4. a	AULE
QUADRO B4. b	LABORATORI E AULE INFORMATICHE
QUADRO B4. c	SALE STUDIO
QUADRO B4. d	BIBLIOTECHE

Per ciascuna delle seguenti quattro sezioni, di cui si compone il quadro B4, è necessario descrivere la dotazione di infrastrutture disponibili. Le aule e i laboratori da includere sono soltanto quelli effettivamente utilizzati dal corso di studio, mentre le sale studio e le biblioteche sono quelle effettivamente fruibili e utilizzate dagli studenti iscritti al CdS. Inserire i link di Ateneo relativi a tutte le informazioni richieste per ogni CdS. I contenuti di questo quadro sono aggiornabili annualmente. Il file pdf delle infrastrutture può essere richiesto all' Ufficio Digitalizzazione Servizi Didattici alle studentesse e agli studenti.

## B5 SERVIZI DI CONTESTO

I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione delle studentesse e degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi (fonte SUA-CDS).

Per tutti i quadri, inserire una descrizione chiara ed efficace per le studentesse e per gli studenti, secondo la modalità prescelta (testo, link esterno, pdf) tenendo conto sia delle iniziative organizzate dall'Ateneo, sia di quelle organizzate dal CdS. Effettuare una descrizione delle attività previste, ed eventualmente già realizzate, in modo conciso e concreto, riportando, anche tramite un allegato o attraverso un link, informazioni su organizzazione, compiti e obiettivi del servizio, attività svolte e relativi risultati (almeno con riferimento all'ultimo anno) ed efficacia del servizio.

### Punti di attenzione AVA 3 D.3 e D.CDS.2.1

### Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.2.3, 2.4 e 3.2e B.3.1, B.3.2, B.4.2, B.4.3, D.2.4, D.3.4



<b>QUADRO B5</b>	<b>Orientamento in ingresso</b>
<p>Inserire, in modo chiaro ed efficace, le attività di orientamento in ingresso sia a livello di Ateneo, sia quelle organizzate autonomamente dal Dipartimento e dal CdS (ad es. Open Day, Tirocini, Conferenze, Seminari, ecc.), tenendo presente che si rivolgono alla nuova coorte di studentesse e di studenti.</p> <p>Inserire informazioni per gli studenti e le studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA reperibili alla pagina di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA". E' possibile aggiungere anche il link.</p>	
<b>QUADRO B5</b>	<b>Orientamento e tutorato in itinere</b>
<p>Inserire, in modo chiaro ed efficace, informazioni che riguardano i tutor disponibili per le studentesse e gli studenti del corso, suddivisi tra personale docente e soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla L. 170/2003.</p> <p>Inserire le attività di orientamento e tutorato in itinere sia a livello di Ateneo, sia quelle organizzate dal Dipartimento e dal CdS, tenendo presente che si rivolgono alla nuova coorte delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Inserire informazioni che riguardano anche gli studenti e le studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA reperibili alla pagina di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA". E' possibile aggiungere anche il link.</p>	
<b>QUADRO B5</b>	<b>Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)</b>
<p>Inserire l'elenco degli Enti pubblici e/o privati con i quali sono stati stabiliti accordi attivi per lo svolgimento di tirocini e stage. Inserire attività riferite all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage) sia a livello di Ateneo sia quelle organizzate dal Dipartimento e dal CdS per lo svolgimento di tirocini e stage all'esterno.</p> <p>Inserire informazioni che riguardano anche per gli studenti e le studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA reperibili alla pagina di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA". E' possibile aggiungere anche il link.</p>	
<b>QUADRO B5</b>	<b>Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti</b>
<p>Inserire le informazioni che riguardano l'elenco degli Atenei di altri Paesi con i quali sono stati stabiliti accordi attivi per la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Nel presente quadro devono essere inserite tutte le convenzioni relative alla mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo (queste ultime devono invece essere inserite nell'apposito campo "Corsi interateneo"). Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, è necessario selezionare alla voce "tipo titolo" una delle seguenti tipologie: italiano, doppio o multiplo.</p> <p>La tabella conclusiva deve riportare l'elenco degli Atenei in convenzione, la data della convenzione e il titolo conseguito.</p>	
<b>QUADRO B5</b>	<b>Accompagnamento al lavoro</b>
<p>Inserire, in modo chiaro ed efficace, informazioni che riguardano sia le attività a livello di Ateneo sia quelle organizzate dal Dipartimento e dal CdS riferite all'accompagnamento al lavoro.</p>	
<b>QUADRO B5</b>	<b>Eventuali altre iniziative</b>
<p>Inserire indicazioni che riguardano eventuali ulteriori iniziative utili a facilitare l'inserimento delle studentesse e degli studenti nel corso di studio e a promuovere l'efficacia del processo formativo, ponendo particolare attenzione al fatto che le indicazioni devono arrivare alle studentesse e agli studenti in maniera chiara ed efficace.</p> <p>È opportuno descrivere le attività effettivamente svolte, riportandole anche tramite un allegato o attraverso un link.</p> <p>In questo quadro si possono indicare i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione delle studentesse e degli studenti, con particolare riferimento a studentesse e studenti, a lavoratrici e lavoratori, studentesse e studenti disabili e DSA, attività di recupero per le studentesse e gli studenti fuori corso e per facilitare la progressione negli studi, nonché il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso. Inoltre, possono essere esplicitati servizi di consulenza per il benessere e l'inclusione, servizi di assistenza, servizi di ascolto, informazione, erogazione di borse e incentivi allo studio.</p>	



## B6 - B7 OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

### Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.4.1

Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dalle studentesse e dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, e da laureande e laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso.

I risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita da studentesse e studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno) (fonte SUA-CDS).

QUADRO B6	Opinioni studenti
	<p><b>Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.4.1</b></p> <p>Nel presente campo sono riportati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia del processo formativo percepita da studentesse e studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso. Tali valutazioni sono obbligatorie ex Legge 370/99 e sono oggetto di valutazione specifica del NdV di Ateneo. In questo quadro i dati devono essere soltanto riportati e non commentati.</p> <p>Le opinioni di studentesse e studenti, frequentanti e non frequentanti, sono disponibili in <a href="#">SisValDidat</a> sul sito di Ateneo. I dati analitici sono direttamente fruibili dalla Direttrice e dal Direttore del Dipartimento e dalla Coordinatrice e dal Coordinatore della CPDS (dati di tutti i CdS e insegnamenti del Dipartimento), dalla/dal Presidente della Scuola (dati dei CdS afferenti alla Scuola), dalla/dal Referente del CdS (insegnamenti del CdS) e dalla singola o dal singolo docente (insegnamenti di cui è titolare).</p> <p>È possibile anche aggiungere un pdf o un link con breve descrizione.</p>
QUADRO B7	Opinioni dei laureati
	<p><b>Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.4.1 e 4.2</b></p> <p>Nel presente quadro sono presentati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dalle laureate e dai laureati. Per i dati relativi all'opinione delle laureate e dei laureati si fa riferimento a report estratti dalla banca dati AlmaLaurea.</p> <p>È necessario consultare l'indagine sul Profilo delle Laureate e dei Laureati nella pagina del sito di <a href="#">AlmaLaurea</a>.</p> <p>In questo quadro i dati devono essere soltanto riportati e non commentati.</p> <p>È possibile anche aggiungere un pdf o un link con breve descrizione.</p>

## 3.4 SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

### Punti di attenzione AVA - 3 D.CDS.4.1

I quadri di questa Sezione descrivono i risultati delle studentesse e degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa sezione risponde alla domanda: *L'obiettivo proposto viene raggiunto?* (fonte SUA-CdS).

I quadri della sezione C, che non costituiscono parte integrante dell'ordinamento didattico, descrivono i risultati delle studentesse e degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nella sostanza, il CdS è tenuto a monitorare i dati di ingresso, di percorso e di uscita delle studentesse e degli studenti e gli esiti lavorativi delle laureate e dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

QUADRO C1	Dati di ingresso, di percorso e di uscita
-----------	---





Si devono esporre i risultati dell'osservazione dei dati statistici sulle studentesse e sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del CdS, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo (fonte SUA-CdS).

È opportuno fare riferimento, nell'inserimento dei dati, agli indicatori resi disponibili da ANVUR per ciascun corso di studio e pubblicati nella banca-dati SUA-CdS, nonché nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riguardo alla numerosità delle studentesse e degli studenti, alla loro provenienza, al loro percorso durante gli anni del corso e alla durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo. Suddividere i commenti in tre parti (dati di ingresso, dati di percorso, dati di uscita), evitare di riportare solo elenchi di numeri ed evitare di fare solo riferimento a quanto emerso in sede di predisposizione della SMA.

È possibile anche aggiungere un pdf o un link con breve descrizione.

#### QUADRO C2 Efficacia esterna

Inserire le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro delle laureate e dei laureati. Per la compilazione si fa riferimento ai report estratti dalla banca dati AlmaLaurea, in particolare dalla indagine annuale sulla condizione occupazionale delle laureate e dei laureati reperibile al seguente link: <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione>.

Più specificatamente, il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS delle laureate e dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato e della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparate e preparati le laureate e i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro, nonché dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi.

**In questo quadro i dati devono essere soltanto riportati e non commentati.**

Commenti, analisi, eventuali necessità di approfondimento dei dati intesi come "valori sentinella" devono essere inseriti nella SMA del CdS.

Le statistiche di 'ingresso delle laureate e delle laureate nel mondo del lavoro da prendere in considerazione sono le seguenti:

percentuale di laureate e laureate che hanno trovato posto di lavoro a 1 anno dalla laurea ed eventualmente a 3 e/o 5 anni dalla laurea;

percentuale di laureate e laureate che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato;

tempi di ingresso nel mercato del lavoro;

utilizzo della laurea nel lavoro svolto.

È possibile anche aggiungere un pdf o un link con breve descrizione.

#### QUADRO C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Riportare i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende, che si offrono di ospitare o hanno ospitato una studentessa o uno studente per stage/tirocinio, sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione della studentessa e dello studente (fonte SUA-CdS).

Dare evidenza:

- delle modalità di rilevazione delle opinioni di enti e aziende ospitanti, compreso il questionario utilizzato per la rilevazione (sotto forma di pdf);

- dei risultati ottenuti adeguatamente commentati.

Il CdS deve monitorare le opinioni di enti e imprese che hanno ospitato studentesse e studenti per lo svolgimento di tirocini o stage sull'adeguatezza della preparazione delle laureate e dei laureati ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro.

È possibile anche aggiungere un pdf o un link con breve descrizione.

### 3.5 SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

#### Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.4.1

Si tratta di una sezione di natura riservata accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema come, ad esempio, le esperte e gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS (fonte SUA-CdS).





Non è resa pubblica su University. In questa sezione, che non fa parte dell'ordinamento didattico, sono presenti i quadri: D1-D2-D3-D4 che devono essere compilati da tutti i CdS; D5-D6 che devono essere compilati esclusivamente dai CdS di nuova istituzione entro la scadenza fissata dal MUR. In questa sezione viene richiesto all'Ateneo e al CdS di mettere in evidenza le modalità di organizzazione della qualità, ivi compreso il riesame periodico del CdS inerente il servizio di formazione offerto e le responsabilità per l'AQ.

<b>QUADRO D1</b>	<b>Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo</b>
Il documento che descrive l'architettura del Sistema di AQ di Ateneo viene redatto annualmente a cura del PQA ed inserito nel presente quadro dall'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo per tutte le schede SUA-CdS.	
<b>QUADRO D2</b>	<b>Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio</b>
<b>Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.5</b> <b>Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.2.5</b> Inserire, attraverso un PDF e/o un link ipertestuale, la struttura organizzativa e le responsabilità per la gestione dei processi AQ del CdS: attrici ed attori coinvolti, commissioni nominate e loro composizione, responsabilità e competenze. Le informazioni inserite in questo quadro devono essere coerenti con le indicazioni date dal PQA nel documento presente al Quadro D1. È opportuno inserire anche il link alla pagina web AQ del Dipartimento e al Documento di Gestione del CdS.	
<b>QUADRO D3</b>	<b>Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative</b>
<b>Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.1.5</b> <b>Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.2.5</b> Inserire i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione dell'AQ del CdS vengono esercitate e le azioni che vengono pianificate in modo tale da tenere sotto controllo la qualità della didattica e dare attuazione ai miglioramenti previsti dai precedenti Rapporti di Riesame. È opportuno inserire anche il link alla pagina web AQ del Dipartimento e al Documento di Gestione del CdS.	
<b>QUADRO D4</b>	<b>Riesame annuale</b>
<b>Punto di attenzione AVA 3 D.CDS.4.1</b> Inserire il seguente testo: Il "Riesame annuale" è stato sostituito dalla "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) che costituisce parte della documentazione relativa all'attività di autovalutazione del CdS. Inserire il file pdf della SMA. I Rapporti di Riesame Ciclici (RRC) sono invece caricati automaticamente.	
<b>QUADRO D5</b>	<b>Progettazione del CdS</b>
<b>Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.1.1 e 1.5</b> <b>Punti di attenzione AVA 3 D.CDS.2.3, 2.5, 2.6 e 3.2</b> La compilazione di questo campo è obbligatoria soltanto per i CdS di nuova istituzione. Inserire il documento di progettazione previsto dalle "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione" dell'ANVUR. È necessario allegare il file pdf del documento redatto in fase di progettazione del CdS. In particolare, se il nuovo corso di studio deriva dalla cancellazione e/o fusione di precedenti CdS, è necessario dare conto degli esiti dei rispettivi RRC ovvero dei motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare in modo nuovo il CdS; inoltre si deve dar conto del modo in cui il nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo. Questo quadro deve infine rispondere ai criteri valutativi utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione ANVUR in fase di accreditamento iniziale, ovvero deve essere conforme alle suddette Linee Guida.	
<b>QUADRO D6</b>	<b>Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del CdS</b>
La compilazione di questo campo è dedicata esclusivamente ai corsi di studio di nuova istituzione. Inserire eventuali documenti utili per motivare l'istituzione del nuovo corso di studio, illustrando in particolare il progetto su cui esso si fonda.	



## APPENDICE - ANNO ACCADEMICO 2023-2024

Per l'anno accademico 2023/2024, è necessario prendere in considerazione la normativa di riferimento di seguito riportata aggiornata in base al nuovo Modello di Accredimento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA 3).

I nuovi requisiti AVA 3 presentano diverse modifiche rispetto al precedente Modello AVA 2 che, in particolare, riguardano:

- ✓ visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale;
- ✓ integrazione sistemica di politiche, strategie, organizzazione e gestione delle risorse e performance;
- ✓ architettura del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo;
- ✓ monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- ✓ risorse umane, economico-finanziarie e gestione allineata alla pianificazione strategica;
- ✓ pianificazione e gestione dell'offerta formativa di ateneo;
- ✓ gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti;
- ✓ requisiti di qualità della didattica dei CdS;
- ✓ requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca coerentemente al Decreto Ministeriale 226/2021.

Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 - Determinazione delle classi di laurea triennale;

Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 - Determinazione delle classi di laurea magistrale;

Decreto Legislativo n. 19/2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura delle ricercatrici e dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" e successivi Decreti attuativi;

Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG - 2015);

D.M. 1154 del 14 ottobre 2021 "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Decreto del Direttore della Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio n. 2711 del 22 novembre 2021 relativo Definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della SUA-CdS per accreditamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023;

D.M. 289 del 25 marzo 2021 "Linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle università 2021-2023";

Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 . Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;

Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'anno accademico 2023/2024 (aggiornata sulla base delle novità normative introdotte dalle disposizioni che hanno reso abilitanti all'esercizio delle rispettive professioni il conseguimento della laurea magistrale in Farmacia e farmacia industriale (classe LM-13), Medicina e chirurgia (classe LM-41), Medicina veterinaria (classe LM-42), Odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46), in Psicologia (classe LM-51)).;

il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3) contenenti le note di lettura dell'ANVUR, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;

le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;

le Linee Guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023;

gli Indicatori di AVA3 a supporto della valutazione approvati con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023;

Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017;

Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2023/24 (per i quali sono fissati appositi termini di compilazione anticipati, poiché tali CdS sono oggetto di una specifica valutazione da parte dell'ANVUR, attraverso commissioni di esperti della valutazione, PEV, appositamente costituite).



Consultare anche la [Sezione AVA dell'ANVUR](#) (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca).

**Ordinamenti didattici dei corsi di studio**  
**Tabella riepilogativa dei vincoli normativi per i corsi di laurea**

Descrizione del vincolo	CFU	Fonte normativa
Max CFU determinati dalla classe	90	D.M. n. 270 del 22/10/2004, art. 10, c. 2
Min. CFU affini e integrative	18	D.M. 16/03/2007, art. 3, c. 4
Min. CFU attività formative a scelta dello studente e della studentessa	12	D.M. 16/03/2007, art. 3, c. 4
Max esami	20 esami	D.M. 16/03/2007, art. 4 c. 2
Min. differenziazione tra due corsi della stessa classe	40	D.M. 16/03/2007, art. 1, c. 2 (lo stesso limite - massimo - di differenziazione vige per due curricula della stessa classe)
Min. CFU prova finale	1	Le linee di indirizzo del CUN indicano min 3 CFU.
Min. CFU altre attività	1	Devono necessariamente essere valorizzate. È possibile indicare un minimo di 0 CFU nei range relativi alle singole voci, ma deve essere indicato un minimo di 1 CFU come totale.
Max attività formative a scelta della studentessa e dello studente	Le linee di indirizzo del CUN prevedono che un elevato numero o un intervallo troppo ampio di CFU debbano avere una chiara e circostanziata motivazione.	
Range	Le linee di indirizzo del CUN prevedono che eventuali ampi intervalli di crediti siano accettabili solo a condizione di una solida e valida motivazione e, comunque, non devono essere così ampi da rendere poco leggibile l'ordinamento didattico e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva.	

**Tabella riepilogativa dei vincoli normativi per i corsi di laurea magistrale**

Descrizione del vincolo	CFU	Fonte normativa
Max CFU determinati dalla classe	48	D.M. n. 270 del 22/10/2004, art. 10, c. 4
Min. CFU affini e integrative	12	D.M. 16/03/2007, art. 3, c. 4
Min. CFU attività formative a Scelta della studentessa e dello studente	8	D.M. 16/03/2007, art. 3, c. 4
Max esami	12 esami	D.M. 16/03/2007, art. 4, c. 2
Max CFU riconoscibili da attività extra	12	Legge n. 240 del 30/12/2010, art. 14
Min. differenziazione tra due corsi della stessa classe	30	D.M. 16/03/2007, art. 1, c. 2 (lo stesso limite - massimo - di differenziazione vige per due curricula della stessa classe)
Min. CFU prova finale	Congruo (20/30 CFU)	



**Dall'a.a. 2022/2023 il D.M. 1154/21 ha introdotto significative modifiche in merito a:**

- criteri per la valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio;
- tempistiche per l'accREDITamento iniziale e verifiche per l'attivazione dei corsi di studio,
- corsi di laurea ad orientamento professionale e corsi di studio internazionali;
- requisiti di docenza.

**Le principali novità, a partire dalla SUA-CdS 2022, sono, la modifica, in modo rilevante:**

- dei requisiti di docenza per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio;
- delle figure specialistiche (per il nostro ateneo, previste esclusivamente per i CdS in "Scienze della Formazione Primaria" LM-85 bis e "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" LMR/02) con l'introduzione di un nuovo quadro nella sezione Amministrazione – Altre Informazioni denominato "Accordi con Enti, Imprese, relativi alle figure specialistiche richieste";
- delle modalità di approvazione di eventuali modifiche relative alle attività affini e integrative (nuovo quadro A4d – "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative").

Conformemente al Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, si riporta di seguito lo scadenario riferito all'anno accademico 2023/2024:

Tipologia	Corso di studio di nuova istituzione	Corso di studio già accreditato
Ordinamento didattico (parte RAD della scheda SUA-CdS)	entro il 16/01/2023	entro il 28/02/2023
Scheda SUA-CdS (parte informativa della scheda SUA-CdS)	entro il 28/02/2023	entro il 15/06/2023

Coerentemente con le suddette scadenze, al fine di consentire agli Organi Accademici di assumere in tempo utile le necessarie deliberazioni finalizzate ad ottenere l'accREDITamento dei corsi di studio, l'Ufficio Offerta Formativa fornisce, ogni anno accademico, le modalità e le tempistiche interne alle Scuole/Dipartimenti relative alle:

- conferme e/o modifiche degli ordinamenti didattici dei CdS;
- proposte di istituzione di nuovi CdS;
- predisposizione dei regolamenti didattici dei CdS;
- programmazione didattica dell'offerta formativa dei CdS.

Si precisa che le informazioni inserite nei quadri delle Schede SUA-CdS devono essere conformi alle Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici dei CdS dell'a.a. 2023/24 che sono state allineate alle nuove indicazioni dell'ANVUR su AVA3, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento delle studentesse e degli studenti dei corsi di studio di I e II livello.

Le scadenze relative a tutti i quadri della scheda SUA-CdS a. a. 2023/2024, sono riportate di seguito, sia per i corsi di studio di nuova attivazione, sia per quelli esistenti, già accreditati:



## SCADENZE PER LA COMPILAZIONE DELLA SUA-CdS 2023/2024

### CORSI DI STUDIO ACCREDITATI

SEZIONE	DESCRIZIONE	QUADRO	NOTE	SCADENZA
<b>A M M I N I S T R A Z I O N E</b>				
<b>Informazioni</b>	Informazioni generali sul corso di studio (denominazione del CdS in italiano e in inglese, lingua in cui si tiene il corso, modalità di svolgimento)		Quadro ordinamento <i>(parzialmente)</i>	<b>28/02/2023</b>
	Informazioni generali sul corso di studio (indirizzo internet del CdS, link tasse)		Tali informazioni sono sempre modificabili	<b>15/06/2023</b>
	Corsi interateneo		Quadro ordinamento	<b>28/02/2023</b>
	Docenti di altre università			<b>15/06/2023</b>
	Referenti e strutture			<b>15/06/2023</b>
	Docenti di riferimento			<b>15/06/2023</b>
	Figure specialistiche		Professioni sanitarie, CdS ad orientamento professionale (anche sperimentali), LM Scienze della Formazione Primaria, LM Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	<b>15/06/2023</b>
	Rappresentanti Studenti			<b>15/06/2023</b>
	Gruppo di gestione AQ			<b>15/06/2023</b>
	Tutor			<b>15/06/2023</b>
	Programmazione degli accessi			<b>15/06/2023</b>
	Sedi del corso		Contiene anche utenza sostenibile e data di inizio attività didattica	<b>15/06/2023</b>
	Eventuali curriculum			<b>15/06/2023</b>
	Sedi di riferimento docenti, figure specialistiche e tutor			<b>15/06/2023</b>
<b>Altre informazioni</b>	Altre Informazioni		Quadro ordinamento	<b>28/02/2023</b>
	Date delibere di riferimento		Quadro ordinamento	<b>28/02/2023</b>
	Accordi con enti e imprese relativi alle figure specialistiche richieste		Professioni sanitarie, CdS ad orientamento professionale (anche sperimentali), LM Scienze della Formazione Primaria, LM Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	<b>28/02/2023</b>
	Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione		Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione	/
	Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento		Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione	/
<b>Offerta didattica programmata</b>	Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento		Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione	/
			SSD e CFU ambiti; insegn.: denominazione, SSD, CFU, ore e anno di erogazione	<b>15/06/2023</b>
			Docenti titolari di insegnamento incardinati presso l'Ateneo	<b>15/06/2023</b>
<b>Offerta didattica erogata</b>			Docenti a contratto per gli insegnamenti del I semestre	<b>15/09/2023</b>
			Docenti a contratto per gli insegnamenti del II semestre	<b>15/02/2024</b>



Attività format. ordin. didattico	Sez. F	Quadro ordinamento	28/02/2023	
<b>QUALITA'</b>				
<b>Presentazione</b>	Informazioni generali sul corso di studio	Quadro ordinamento (parzialmente)	28/02/2023	
	Referenti e strutture		15/06/2023	
	Il corso di studio in breve		15/06/2023	
<b>A – Obiettivi della formazione</b>	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e intern. - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)	A1.a	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e intern. - della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)	A1.b	15/06/2023	
	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	A2.a	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	A2.b	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Conoscenze richieste per l'accesso	A3.a	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Modalità di ammissione	A3.b	15/06/2023	
	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	A4.a	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi	A4.b.1	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio	A4.b.2	15/06/2023	
	Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento	A4.c	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	A4.d	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Caratteristiche della prova finale	A5.a	Quadro ordinamento 28/02/2023	
	Modalità di svolgimento della prova finale	A5.b	15/06/2023	
	Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)	B1	15/06/2023	
	<b>B – Esperienza dello studente</b>	Calendario del corso di studio e orario delle attività formative	B2.a	Attività I semestre 15/09/2023
				Attività II semestre 15/02/2024
		Calendario degli esami di profitto	B2.b	15/09/2023
		Calendario sessioni della prova finale	B2.c	15/09/2023
		Docenti titolari di insegnamento	B3	15/06/2023
		Aule	B4	15/06/2023
Laboratori e aule informatiche		B4	15/06/2023	
Sale studio		B4	15/06/2023	
Biblioteche		B4	15/06/2023	
Orientamento in ingresso		B5	15/06/2023	
Orientamento e tutorato in itinere		B5	15/06/2023	
Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)		B5	15/06/2023	
Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti		B5	15/06/2023	
Accompagnamento al lavoro		B5	15/06/2023	
Eventuali altre iniziative	B5	15/06/2023		
Opinioni degli studenti	B6	15/09/2023		
Opinioni dei laureati	B7	15/09/2023		
Dati di ingresso, di percorso e di uscita	C1	15/09/2023		





C – Risultati della formazione	Efficacia esterna	C2		15/09/2023
	Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare	C3		15/09/2023
D – Organizzazione e gestione della qualità	Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo	D1		15/06/2023
	Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del corso di studio	D2		15/06/2023
	Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative	D3		15/06/2023
	Riesame annuale	D4		15/06/2023
	Progettazione del corso di studio	D5	Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione	/
	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso di studio	D6	Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione	/
	Relazione illustrativa specifica per i corsi di area sanitaria	D7	Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione (Professioni sanitarie)	/

### CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

SEZIONE	DESCRIZIONE	QUADRO	NOTE	SCADENZA
<b>AMMINISTRAZIONE</b>				
Informazioni	Informazioni generali sul corso di studio (denominazione del CdS in italiano e in inglese, lingua in cui si tiene il corso, modalità di svolgimento)		Quadro ordinamento ( <i>parzialmente</i> )	16/01/2023
	Informazioni generali sul corso di studio (indirizzo internet del CdS, link tasse)		Tali informazioni sono sempre modificabili	28/02/2023
	Corsi interateneo		Quadro ordinamento	16/01/2023
	Docenti di altre università			28/02/2023
	Referenti e strutture			28/02/2023
	Docenti di riferimento			28/02/2023
	Figure specialistiche		Professioni sanitarie, CdS ad orientamento professionale (anche sperimentali), LM Scienze della Formazione Primaria, LM Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	28/02/2023
	Rappresentanti Studenti			28/02/2023
	Gruppo di gestione AQ			28/02/2023
	Tutor			28/02/2023
	Programmazione degli accessi			28/02/2023
	Sedi del corso		Contiene anche utenza sostenibile e data di inizio attività didattica	28/02/2023
	Eventuali curriculum			28/02/2023
	Sedi di riferimento docenti, figure specialistiche e tutor			15/06/2023
Altre informazioni	Altre Informazioni		Quadro ordinamento	16/01/2023
	Date delibere di riferimento		Quadro ordinamento	16/01/2023
	Accordi con enti e imprese relativi alle figure specialistiche richieste		Professioni sanitarie, CdS ad orientamento professionale (anche sperimentali), LM Scienze della Formazione Primaria, LM Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	28/02/2023





	Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione			28/02/2023
	Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento			28/02/2023
	Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento		Quadro ordinamento	16/01/2023
	Parere della Regione		CdS di ambito medico	28/02/2023
<b>Offerta didattica programmata</b>			SSD e CFU ambiti; insegn.: denominazione, SSD, CFU, ore e anno di erogazione	28/02/2023
<b>Offerta didattica erogata</b>				28/02/2023
<b>Attività format. ordin. didattico</b>		Sez. F	Quadro ordinamento	16/01/2023
<b>QUALITÀ'</b>				
<b>Presentazione</b>	Informazioni generali sul corso di studio		Quadro ordinamento (parzialmente)	16/01/2023
	Referenti e strutture			28/02/2023
	Il corso di studio in breve			28/02/2023
<b>A – Obiettivi della formazione</b>	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e intern. - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)	A1.a	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e intern. - della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)	A1.b	Non compilabile	/
	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	A2.a	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	A2.b	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Conoscenze richieste per l'accesso	A3.a	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Modalità di ammissione	A3.b		28/02/2023
	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	A4.a	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi	A4.b.1	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio	A4.b.2		28/02/2023
	Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento	A4.c	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	A4.d	Quadro ordinamento	16/01/2023
	Caratteristiche della prova finale	A5.a	Quadro ordinamento	16/01/2023
Modalità di svolgimento della prova finale	A5.b		28/02/2023	
<b>B – Esperienza dello studente</b>	Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)	B1		28/02/2023
	Calendario del corso di studio e orario delle attività formative	B2.a		28/02/2023
	Calendario degli esami di profitto	B2.b		28/02/2023
	Calendario sessioni della prova finale	B2.c		28/02/2023
	Docenti titolari di insegnamento	B3		28/02/2023
	Aule	B4		28/02/2023



	Laboratori e aule informatiche	B4		28/02/2023
	Sale studio	B4		28/02/2023
	Biblioteche	B4		28/02/2023
	Orientamento in ingresso	B5		28/02/2023
	Orientamento e tutorato in itinere	B5		28/02/2023
	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)	B5		28/02/2023
	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti	B5		28/02/2023
	Accompagnamento al lavoro	B5		28/02/2023
	Eventuali altre iniziative	B5		28/02/2023
	Opinioni degli studenti	B6	Non compilabile	/
	Opinioni dei laureati	B7	Non compilabile	/
<b>C – Risultati della formazione</b>	Dati di ingresso, di percorso e di uscita	C1	Non compilabile	/
	Efficacia esterna	C2	Non compilabile	/
	Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare	C3	Non compilabile	/
<b>D – Organizzazione e gestione della qualità</b>	Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo	D1		28/02/2023
	Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del corso di studio	D2		28/02/2023
	Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative	D3		28/02/2023
	Riesame annuale	D4		28/02/2023
	Progettazione del corso di studio	D5		28/02/2023
	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso di studio	D6		28/02/2023
	Relazione illustrativa specifica per i corsi di area sanitaria	D7	Professioni sanitarie	

Per i Corsi di Studio già presenti nella precedente offerta didattica (già accreditati), la scheda SUA-CdS a. a. 2023/2024 risulta essere già precompilata con una copia di quella presente nella Banca Dati per l'a. a. 2022/2023.

Si riporta di seguito il flusso informativo relativo alla gestione interna all'Ateneo della Scheda SUA-CDS da parte di tutti gli attori coinvolti in base alle diverse attività presenti nel processo:

